

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 - 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577

Tel. 0746-2781-PEC asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

Commissario Straordinario Dott. Mauro Maccari
(Decreto Presidente Regione Lazio n. T00043 del 24/05/2023)
Deliberazione del Commissario Straordinario n.1 del 26/05/2023

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. 883/C.S./2024 del 16/09/2024

STRUTTURA PROPONENTE

UOC ACQUISIZIONE E LOGISTICA DI BENI E SERVIZI

Oggetto: Indizione di una procedura di gara aperta, con inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, suddivisa in due lotti, per la fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo. Importo a base di gara pari a € 1.131.000,00 (al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza da interferenza pari ad € 210,00).

Estensore: Dott. Barattelli Barbara

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, D.lgs. n.165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Barattelli Barbara

Data 09/09/2024

Firmato elettronicamente da Barattelli Barbara

Il Dirigente: Dott.ssa Teodori Roberta

Data 09/09/2024

Firmato elettronicamente da Teodori Roberta

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa: 516040699,516040605

Autorizzazione: /

Data 13/09/2024

Dott.ssa Antonella Rossetti Firmato elettronicamente da Rossetti Antonella

Parere del Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

favorevole ☒

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto) ☐

Data 16/09/2024

Firmato elettronicamente da Petti Anna

Parere del Direttore Sanitario

Dott. Angelo Barbato

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Indizione di una procedura di gara aperta, con inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, suddivisa in due lotti, per la fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo. Importo a base di gara pari a € 1.131.000,00 (al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza da interferenza pari ad € 210,00).

☒

Data 16/09/2024

Firmato elettronicamente da Barbato Angelo



IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
UOC ACQUISIZIONE E LOGISTICA DI BENI E SERVIZI

PREMESSO che questa Azienda ha necessità di acquisire un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti;

VISTO il D.lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito anche solo "Codice");

VISTO l'allegato I.2 del D.lgs. n. 36/2023, rubricato "Attività del RUP";

VISTO il "Regolamento recante la disciplina per la nomina del RUP, del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto negli appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo n. 36/2023", approvato da questa Azienda con delibera n. 173 del 27.07.2023;

CONSIDERATO che il suddetto regolamento, oltre a richiamare i requisiti individuati dall'allegato I.2 del D.lgs. 36/2023 e le competenze professionali che deve possedere il Responsabile Unico di Progetto, prevede la possibilità di individuare un responsabile per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;

VISTE le competenze della Dott.ssa Barbara Barattelli, Collaboratore Amministrativo – cat. D in servizio presso la U.O.C. ALBS, per la quale sussistono i requisiti per la nomina a ricoprire il ruolo di Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del Codice e del predetto allegato I.2;

DATO ATTO che il fabbisogno, come riportato negli atti di gara afferenti alla procedura in argomento, nonché le specifiche tecniche e criteri di qualità sono stati definiti dal Direttore della U.O.C. Anatomia Patologica, Dott. Fabrizio Liberati, rispetto al quale sussistono quindi i presupposti per la nomina a ricoprire il ruolo di Responsabile per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione della gara;

DATO ATTO che, a seguito dell'istruttoria effettuata dal RUP, sulla base delle informazioni trasmesse dal Direttore della U.O.C. Anatomia Patologica, sono stati predisposti gli atti di gara, per un fabbisogno complessivo, per la durata di 36 mesi dell'affidamento, pari ad € 1.131.000,00 al netto dell'IVA, escluso il costo della manodopera stimato previsto per il noleggio delle apparecchiature ed il relativo servizio di manutenzione in complessivi € 1.077,74, così suddiviso:

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Indizione di una procedura di gara aperta, con inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, suddivisa in due lotti, per la fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo. Importo a base di gara pari a € 1.131.000,00 (al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza da interferenza pari ad € 210,00).

- Lotto 1: sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva € 1.050.000,00 - Costi della manodopera (compresi nella base d'asta) € 592,96;
- Lotto 2: Sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici € 81.000,00 - Costi della manodopera (compresi nella base d'asta) € 481,78;

DATO ATTO che è intenzione della stazione appaltante:

- ricorrere all'inversione procedimentale ai sensi dell'art. 107 comma 3, D.lgs. 36/2023;
- riservarsi la facoltà di dare avvio all'esecuzione del contratto anche prima della stipula, ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Codice, per avviare celermente le attività legate alla ristrutturazione del laboratorio afferente alla UOC Anatomia Patologica;

CONSIDERATO che negli atti di gara, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 120 del Codice, sono state previste le seguenti opzioni:

- rinnovo del contratto, per una durata di 24 mesi, per un importo massimo stimato pari a € 700.000,00 al netto di Iva per il Lotto 1 e € 54.000,00 al netto di Iva per il Lotto 2;
- proroga del contratto, per una durata massima pari a 9 mesi, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o, in alternativa, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante, per un importo massimo stimato pari a € 262.500,00 al netto di Iva per il Lotto 1, e pari ad € 20.250,00 al netto di Iva per il Lotto 2;
- variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, per un importo massimo stimato pari a € 210.000,00 al netto di Iva per il Lotto 1 ed € 16.200,00 al netto di Iva per il Lotto 2;

CONSIDERATO quindi che, ai fini dell'art. 14, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad € 2.394.160,00 IVA esclusa (*Inclusi Oneri per la Sicurezza da Interferenze pari ad € 210,00*) e verrà finanziato con fondi propri del bilancio aziendale nel rispetto del budget settoriale assegnato a questa U.O.C.;

RILEVATO che il valore complessivo stimato per l'appalto è sopra la soglia di rilevanza comunitaria indicata nell'articolo 14, comma 1, lettera c) del Codice;

DATO ATTO quindi che il RUP, in ottemperanza ai principi di cui all'art. 14 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., ha deciso di procedere all'indizione di una procedura di gara aperta, da esperire ai sensi dell'art. 71 del Codice, per l'affidamento della fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Indizione di una procedura di gara aperta, con inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, suddivisa in due lotti, per la fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo. Importo a base di gara pari a € 1.131.000,00 (al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza da interferenza pari ad €. 210,00).

Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo;

DATO ATTO che la procedura di gara in questione è stata opportunamente pianificata ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. ed inserita nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 - C.U.I S00821180577202400039;

RILEVATO inoltre che, l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 108, comma 2 del Codice, a favore dell'operatore economico che avrà ottenuto il punteggio complessivo – qualità/prezzo – più alto secondo quanto stabilito negli atti di gara;

VISTO il bando di gara ed i suoi allegati che sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ✓ All. 1 Disciplinare di gara;
- ✓ All. 1.1 Domanda di partecipazione;
- ✓ All. 1.2 Nomina Responsabile esterno;
- ✓ All. 1.3 Autocertificazione privacy;
- ✓ All. 2 Capitolato Speciale d'Appalto;
- ✓ All. 3 Patto di Integrità;
- ✓ All. 4 Schema di offerta economica
- ✓ All. 5 Schema di contratto;
- ✓ All. 6 D.U.V.R.I. e allegati

CONSIDERATO che l'appalto è stato suddiviso in 2 lotti, come meglio motivato nel disciplinare di gara, All. 1, poiché le prestazioni oggetto dei singoli lotti fanno parte di un'unica tipologia di attività connesse fra loro dal punto di vista tecnico e organizzativo;

VISTO l'art. 25 del Codice che impone l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione che garantiscono il rispetto dell'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte nelle procedure di affidamento;

RITENUTO pertanto di avvalersi, per l'espletamento della procedura di gara in parola del sistema "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA" (d'ora in poi anche "Sistema" o "Piattaforma"), conforme alle prescrizioni dell'articolo 26 del Codice, del D.P.C.M. n. 148/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>;

RICHIAMATA la Delibera n. 263 del 20 giugno 2023 dell'ANAC, efficace dal 1° gennaio 2024, che detta le regole operative per gli obblighi in materia di pubblicità legale stabilendo che:

- gli obblighi di pubblicità a livello europeo dei bandi e degli avvisi relativi ad affidamenti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea sono soddisfatti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti con la trasmissione alla BDNCP degli atti redatti secondo i modelli di formulari approvati con Regolamento di esecuzione UE 2019/1780 della Commissione, come modificato dal Regolamento di esecuzione UE 2022/2023 della Commissione;

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Indizione di una procedura di gara aperta, con inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, suddivisa in due lotti, per la fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo. Importo a base di gara pari a € 1.131.000,00 (al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza da interferenza pari ad € 210,00).

- la pubblicità a livello nazionale dei bandi e degli avvisi relativi ad affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea è garantita dalla BDNCP che li pubblica, sulla piattaforma per la pubblicità legale degli atti, in estratto riportando il collegamento ipertestuale con il sito istituzionale della S.A., con l'indicazione della relativa data di pubblicazione;

RITENUTO pertanto di approvare gli atti di gara e di pubblicare il Bando e l'Esito di gara sulla GUCE, sulla Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici e sul sito della ASL di Rieti;

CONSIDERATO che la richiesta di CIG per procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);

DATO ATTO quindi che i Codici Identificativi di Gara (CIG) verranno acquisiti attraverso il "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA" mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), successivamente al perfezionamento del presente atto;

DATO ATTO che:

- in ossequio a quanto previsto dalla Deliberazione n. 610 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, il contributo di avvio della procedura di scelta del contraente, nella misura prevista dall'art. 2 della suddetta deliberazione, dovuto da questa Amministrazione per la procedura di cui trattasi, è pari ad € 660,00;
- le spese relative a detto contributo sono state già impegnate con determina n. 705 del 14/03/2024 e verranno liquidate con apposito atto;

RICHIAMATO l'art. 45 del Codice il quale prevede l'onere per le stazioni appaltanti di accantonare una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione ed eventuali opzioni e rinnovi, comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'amministrazione;

DATO ATTO che i commi 3 e 5 del sopra richiamata art. 45, stabiliscono che l'80% dell'accantonamento è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche, mentre il 20% è destinato all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, per attività di formazione e specializzazione del personale che svolge attività tecniche o per la copertura assicurativa dello stesso;

VISTA la delibera n. 830 del 22.08.2024 con la quale questa Azienda ha adottato il "Regolamento recante la disciplina per la corresponsione del fondo incentivante di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 36/2023";

RITENUTO pertanto di prevedere l'accantonamento, ai sensi dell'art. 45 del Codice e del sopra richiamato regolamento aziendale della somma di € 20.358,00 comprensiva degli oneri previdenziali e assistenziali di legge, pari al 1,8% dell'importo a base di gara, sull'apposito conto di costo di cui all'art. 45 del Codice;

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Indizione di una procedura di gara aperta, con inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, suddivisa in due lotti, per la fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo. Importo a base di gara pari a € 1.131.000,00 (al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza da interferenza pari ad € 210,00).

CONSIDERATO che la corresponsione delle somme di cui al suddetto accantonamento verranno liquidate dal Direttore/Responsabile competente, sulla base della relazione redatta dal Responsabile Unico di Progetto, in applicazione del "Regolamento recante la disciplina per la corresponsione del fondo incentivante di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo n. 36/2023", approvato con Deliberazione n. 830 del 22/08/2024;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

1. DI INDIRE una procedura aperta, con inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo, con un importo a base d'asta pari ad € 1.131.000,00 al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza da interferenza pari ad € 210,00);
- DI PRENDERE ATTO che il valore complessivo massimo stimato dell'appalto è pari ad € 2.394.160,00 IVA esclusa (*Inclusi Oneri per la Sicurezza da Interferenze pari ad € 210,00*) e verrà finanziato con fondi aziendali, in coerenza con le risorse di budget assegnate a questa U.O.C.;
2. DI DARE ATTO che l'aggiudicazione sarà disposta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata, ai sensi dell'art. 108, comma 2 del Codice, sulla base del miglior rapporto qualità prezzo;
3. DI APPROVARE il bando di gara ed i suoi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - ✓ All. 1 Disciplinare di gara;
 - ✓ All. 1.1 Domanda di partecipazione;
 - ✓ All. 1.2 Nomina Responsabile esterno;
 - ✓ All. 1.3 Autocertificazione privacy;
 - ✓ All. 2 Capitolato Speciale d'Appalto;
 - ✓ All. 3 Patto di Integrità;
 - ✓ All. 4 Schema di offerta economica
 - ✓ All. 5 Schema di contratto;
 - ✓ All. 6 D.U.V.R.I. e allegati;

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Indizione di una procedura di gara aperta, con inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, suddivisa in due lotti, per la fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo. Importo a base di gara pari a € 1.131.000,00 (al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza da interferenza pari ad €. 210,00).

4. DI DARE ATTO che, come meglio motivato nel disciplinare di gara, All. 1:

- l'appalto è stato suddiviso in 2 lotti, poiché le prestazioni oggetto dei singoli lotti fanno parte di un'unica tipologia di attività connesse fra loro dal punto di vista tecnico e organizzativo;
- è intenzione della stazione appaltante:
 - ✓ ricorrere all'inversione procedimentale ai sensi dell'art. 107 comma 3, D.lgs. 36/2023;
 - ✓ riservarsi la facoltà di dare avvio all'esecuzione del contratto anche prima della stipula, ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Codice, per avviare celermente le attività legate alla ristrutturazione del laboratorio afferente alla UOC Anatomia Patologica;

5. DI PUBBLICARE il Bando e l'Esito di gara sulla Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici e sul sito della ASL di Rieti;

6. DI DARE ATTO che i Codici Identificativi di Gara (CIG) verranno acquisiti attraverso il "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA" mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), successivamente al perfezionamento del presente atto;

7. DI DARE ATTO che le spese relative al contributo dovuto dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, pari ad € 660,00, sono state già impegnate con determina n. 705 del 14/03/2024 e verranno liquidate con apposito atto;

8. DI PRENDERE ATTO altresì che la quota pari al 1,8% dell'importo a base di gara, quale fondo incentivante ex art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, è pari ad € 20.358,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali di legge;

9. DI ACCANTONARE, in virtù dell'art. 45 del Codice e del Regolamento aziendale approvato con delibera n. 830 del 22.08.2024, la somma di € 20.358,00 nel modo che segue:

- l'80% pari ad € 16.286,40 su apposito sottoconto 516040699 - Acc. Incentivi funzioni tecniche Personale;
- il 20% pari ad € 4.071,60 su apposito sottoconto 516040605 "Acc. Incentivi funzioni tecniche art. 45 D.Lgs. 36/2023";

10. DI DARE ATTO che la corresponsione delle somme di cui al suddetto accantonamento verranno liquidate dal Direttore/Responsabile competente, sulla base della relazione redatta dal Responsabile Unico di Progetto, in applicazione del "Regolamento recante la disciplina per la corresponsione del fondo incentivante di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo n. 36/2023", approvato con Deliberazione n. 830 del 22/08/2024;

11. DI TRASMETTERE il presente atto alla U.O.C. Economico Finanziaria per gli adempimenti di competenza;

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Indizione di una procedura di gara aperta, con inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, suddivisa in due lotti, per la fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo. Importo a base di gara pari a € 1.131.000,00 (al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza da interferenza pari ad € 210,00).

12. DI NOMINARE, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Progetto, la Dott.ssa Barbara Barattelli – Collaboratore Amministrativo in servizio presso la U.O.C. Acquisizione Logistica di Beni e Servizi; quale Responsabile per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione della gara, Dott. Fabrizio Liberati – Direttore della U.O.C. Anatomia Patologica;
13. DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

☐

per esteso

☒

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, D.lgs. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

D E L I B E R A

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

Il Commissario Straordinario
Dott. Mauro Maccari



DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO FULL RISK DI UN SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ANALISI RELATIVE A MARCATORI BIOMOLECOLARI PROGNOSTICO-PREDITTIVI NELLE PATOLOGIE TUMORALI E RELATIVI CONSUMABILI E DI KIT DIAGNOSTICI PER L'ESECUZIONE DI TEST MOLECOLARI MEDIANTE TECNICHE DI BIOLOGIA MOLECOLARE ESTRATTIVA E DI IBRIDAZIONE IN SITU FLUORESCENTE (FISH) PER LA DIAGNOSI, LA CLASSIFICAZIONE, LA PROGNOSI E LA SCELTA DELL'ITER TERAPEUTICO IN PAZIENTI ONCOLOGICI.

Sommario

Sommario	2
PREMESSE	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA	5
1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE	5
1.2. DOTAZIONI TECNICHE	7
1.3. IDENTIFICAZIONE	8
1.4. INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SULL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA SULLA PIATTAFORMA DI NEGOZIAZIONE S.TEL.LA.	8
1.5. REGISTRAZIONE DELLE DITTE	8
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	9
2.1. DOCUMENTI DI GARA	9
2.2. CHIARIMENTI	9
2.3. COMUNICAZIONI	10
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	11
3.1. DURATA	14
3.2. REVISIONE DEI PREZZI	14
3.3. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE	15
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	16
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	17
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA	18
6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE	19
6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	19
6.3 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	19
6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI	20
7. SUBAPPALTO	20
8. AVVALIMENTO	20
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE	22
10. GARANZIA PROVVISORIA	22
11. SOPRALLUOGO	25
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	26
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	26
13.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	26
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO	29
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	30
15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	30
15.2 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER GLI OPERATORI ECONOMICI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI AMMISSIONE O SONO STATI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE	33
15.3 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI	34
16. OFFERTA TECNICA	36

17. OFFERTA ECONOMICA	37
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	39
18.1. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (PT).....	42
18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA	44
18.3. METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI.....	44
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	45
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA - INVERSIONE PROCEDIMENTALE	45
21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	46
22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	47
23. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	48
24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO, ESECUZIONE ANTICIPATA E STIPULA DEL CONTRATTO....	48
25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	50
26. ORDINI, FATTURAZIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI	51
27. CODICE DI COMPORTAMENTO	51
28. ACCESSO AGLI ATTI.....	52
29. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	52
30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	52
31. DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO	53

PREMESSE

Con delibera a contrarre n. XXX/C.S./2024 del XX/XX/2024 questa Amministrazione ha indetto una procedura di gara suddivisa in due lotti, per la fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) (Lotto 2) per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo, destinati alla U.O.C. Anatomia patologica del P.O. San Camillo de Lellis della Azienda Sanitaria Locale di Rieti (in seguito, per brevità, anche "ASL" o "Azienda") di cui al Bando di gara trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), pubblicato sulla PCP e sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante www.asl.rieti.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Gare e Appalti".

Ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo 36/2023 (in seguito, per brevità, "Codice"), la presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto S.TEL.LA. - Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio (di seguito, "Piattaforma") accessibile all'indirizzo <http://www.stella.regione.lazio.it/portale/> secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26 del sopra richiamato Codice. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta ex art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 con applicazione del criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** individuata, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Codice, sulla base del **miglior rapporto qualità prezzo**.

La durata del procedimento prevista è pari a 9 mesi dalla pubblicazione del Bando di gara.

Il luogo di consegna della fornitura è presso il Presidio Ospedaliero San Camillo de Lellis di Rieti [codice NUTS ITI42].

Importo a base d'asta per 36 mesi è pari ad € 1.131.000,00 al netto dell'IVA suddiviso come segue:

- **Lotto 1: sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva - € 1.050.000,00;**
- **Lotto 2: sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) - € 81.000,00;**

Il numero CUI della presente gara è: S00821180577202400039;

Il Responsabile unico del progetto è la Dott.ssa Barbara Barattelli, e-mail: b.barattelli@asl.rieti.it.

Il Responsabile della fase di programmazione, progettazione ed esecuzione è il Dott. Fabrizio Liberati – Direttore della U.O.C. Anatomia Patologica; e-mail: f.liberati@asl.rieti.it.

È intenzione della stazione appaltante ricorrere all'inversione procedimentale ai sensi dell'art. 107 comma 3, D.lgs. 36/2023.

L'Azienda si riserva di revocare la procedura di gara prima della stipula del contratto qualora il finanziamento con cui dovrà essere ristrutturato il laboratorio afferente alla UOC Anatomia patologica non venga erogato.

Qualora il suddetto finanziamento fosse erogato ed i locali siano pronti nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, agli atti di questa Azienda, la Stazione Appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 17, comma 8, del Codice, di dare avvio all'esecuzione del contratto prima della stipula dello stesso al fine di garantire l'erogazione dei servizi ad esso connessi in tempi celeri.

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 36/2023 e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati,

danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nei documenti denominati "Manuali per le Imprese" in cui sono riportate tutte le prescrizioni tecnico-informatiche di utilizzo della Piattaforma, scaricabili download dal Sistema all'indirizzo <http://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alle seguenti pagine <https://www.asl.rieti.it/albo-pretorio/bandi-e-concorsi/gare-e-appalti> e <https://www.asl.rieti.it/trasparency-e-privacy/amministrazione-trasparente>, dove sono accessibili i documenti di gara, nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nei Manuali Operativi della Piattaforma consultabili e scaricabili alla seguente pagina <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>, che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali

di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

1.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nei predetti Manuali operativi consultabili e scaricabili alla seguente pagina <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>, che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - a) il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - b) il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
 - c) il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando il call center ovvero il servizio a ciò deputato al numero 06-997744 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì nei seguenti orari dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00 oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo supporto.stella@regione.lazio.it.

1.4. INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SULL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA SULLA PIATTAFORMA DI NEGOZIAZIONE S.TEL.LA.

Avvalendosi questa Stazione Appaltante della Piattaforma telematica di negoziazione denominata S.TEL.LA. (Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio) della Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, accessibile dalla seguente pagina <http://stella.regione.lazio.it/Portale/> (in seguito, per brevità, anche "Sito") tramite la quale si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara, per partecipare sono indispensabili:

- Personal computer collegato a Internet e dotato di un browser;
- Firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 445/2000;
- Registrazione alla Piattaforma S.TEL.LA. con modalità ed in conformità alle indicazioni di cui al successivo punto 1.5.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 29 del D.lgs. n. 36/2023, l'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni e gli scambi relativi alla procedura saranno e dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso la Piattaforma S.TEL.LA. e, quindi, per via telematica mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale in corso di validità, fatto salvo il caso in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

1.5. REGISTRAZIONE DELLE DITTE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati alla Piattaforma S.TEL.LA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>.

La registrazione alla Piattaforma S.TEL.LA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno della Piattaforma S.TEL.LA dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno della Piattaforma S.TEL.LA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato. L'accesso, l'utilizzo della Piattaforma S.TEL.LA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente disciplinare, nei relativi allegati, negli atti di gara e nelle guide all'utilizzo della Piattaforma S.TEL.LA. presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a. Disciplinare di gara;
- b. Capitolato speciale d'appalto - CSA;
- c. Schema di domanda di partecipazione;
- d. DGUE (da compilare sulla piattaforma);
- e. Schema di offerta economica;
- f. Schema di contratto;
- g. Patto di Integrità;
- h. D.U.V.R.I.

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, per via elettronica, sul profilo della stazione appaltante, nella sezione Albo pretorio on line alla pagina <https://www.asl.rieti.it/albo-pretorio/bandi-e-concorsi/gare-e-appalti> nonché alla sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link: <https://www.asl.rieti.it/trasparency-e-privacy/amministrazione-trasparente> e sulla Piattaforma S.TEL.LA. alla pagina <https://stella.regione.lazio.it/portale/index.php/bandi>.

2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite la Piattaforma S.TEL.LA, nella sezione riservata alla richiesta di chiarimenti, previa registrazione alla Piattaforma stessa, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente la apposita sezione della Piattaforma.

La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate; quindi, non saranno ammessi chiarimenti telefonici.

2.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma S.TEL.LA. e sono accessibili nella apposita sezione secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>. È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario; e) all'attivazione del soccorso istruttorio; f) al subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta anomala; g) alla richiesta di offerta migliorativa; h) al sorteggio di cui all'articolo 21; avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

Tutte le comunicazioni di cui sopra avvengono presso il domicilio digitale tramite la Piattaforma S.TEL.LA.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6 quater del decreto legislativo n. 82/05. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura. In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate. In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha ad oggetto la fornitura per trentasei mesi del servizio di noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) (Lotto 2), destinati alla U.O.C. Anatomia patologica del P.O. San Camillo de Lellis della Azienda Sanitaria Locale di Rieti.

L'appalto è costituito da due (n. 2) lotti, come di seguito indicato:

Numero Lotto	Oggetto del lotto	Importo
1	Sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva	1.050.000,00 €
2	Sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH)	81.000,00 €

Tabella n. 1 – LOTTO 1

PRODOTTO	CPV	FABBISOGNO 36 MESI	IMPORTO 36 MESI
Piattaforma di estrazione automatica e quantificazione degli acidi nucleici e relativo backup	33124110-9	1 unità	€ 1.050.000,00
Piattaforma di analisi Real-Time PCR e relativo backup		1 unità	
Sistema strumentale per il sequenziamento di nuova generazione (NGS) completo di piattaforme di analisi bioinformatica automatica del dato NGS + relativi accessori (cfr pag 4-5 CSA - 4. "Strumentazione accessoria")		1 unità	
Consumabili		Come dettagliato nel capitolato	

Assistenza tecnica full risk		36 mesi	
IMPORTO A BASE D'ASTA			€ 1.050.000,00
Oneri per la sicurezza da interferenze (non soggetto a ribasso - esclusi dalla base d'asta)			€ 105,00
Costi della manodopera (compresi nella base d'asta)			€ 592,96
IMPORTO COMPLESSIVO			€ 1.050.000,00 + Oneri per la sicurezza

Tabella n. 2 – LOTTO 2

PRODOTTO	CPV	FABBISOGNO 36 MESI E	IMPORTO 36 MESI
Bagni termostatici con resistenza ad immersione (capienza almeno 5 litri) e che raggiunga almeno i 98°C.	33124110-9	2 unità	€ 81.000,00
Sistemi semiautomatici per proteolisi, denaturazione ed ibridazione marchiati CE-IVD.		2 unità	
Termometro		1 unità	
Consumabili		Come dettagliato nel capitolato	
Assistenza tecnica full risk		36 mesi	
IMPORTO A BASE D’ASTA			€ 81.000,00
Oneri per la sicurezza da interferenze (non soggetto a ribasso - esclusi dalla base d’asta)			€ 105,00
Costi della manodopera (compresi nella base d’asta)			€ 481,78
IMPORTO COMPLESSIVO			€ 81.000,00 + Oneri per la sicurezza

La composizione dei due lotti trova la sua spiegazione nella differenziazione di due processi che vedono protagonisti sistemi dedicati che lavorano in maniera connessa dal punto di vista tecnico e funzionale.

Il Lotto n. 1 racchiude infatti *sistemi per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva*, mentre il Lotto n. 2 comprende *sistemi per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente*.

L'importo a base di gara è al netto di imposte e contributi di Legge. Ai fini dell'IVA sarà applicato il regime previsto dalla normativa vigente.

Le caratteristiche tecniche dell'appalto e le prestazioni delle parti sono dettagliatamente disciplinate nel Capitolato Tecnico.

L'esecuzione della fornitura comprende il trasporto, l'installazione, la verifica di conformità (collaudo), la formazione del personale, le manutenzioni ed assistenza periodiche dell'apparecchiatura nonché la fornitura dei relativi consumabili.

L'importo a base di gara dei lotti è stato calcolato considerando i prezzi applicati nel mercato di riferimento, in relazione alla stima dei fabbisogni presunti elaborati da questa Stazione appaltante per mesi 36 (trentasei).

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà, nel corso del periodo di vigenza della fornitura, di sospendere, stralciare o variare nei quantitativi e/o nella qualità i prodotti che non risultassero più idonei a seguito dei mutamenti negli indirizzi tecnico - scientifici e terapeutici o per esigenze operative degli utilizzatori, senza che ciò costituisca alcun titolo in capo all'aggiudicataria.

L'importo complessivo a base di gara, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, è di € 1.131.000,00 (euro unmilione centotrentunomila/00).

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari ad € 210,00.

Tenuto conto dell'attività oggetto dell'appalto, il costo presunto della manodopera è stato calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- numero medio di ore lavorate per anno pari a 2088;
- costo medio per addetto come risultante dal CCNL – CONFCOMMERCIO;
- costo medio orario per il personale dipendente dalle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi - MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro - Div. IV. Sulla base del CCNL di riferimento, il profilo ricercato per il servizio di manutenzione è ricompreso nel livello IV - operaio specializzato.

Sulla base del CCNL di riferimento, il profilo ricercato per il servizio di manutenzione è ricompreso nel livello IV - operaio specializzato. Il costo medio annuo di tale figura ammonta ad € 30.522,16/anno. Ore annue teoriche (40 ore x 52,2 settimane) = 2088. COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori tempo ind.to) = € 18,53.

Lotto 1 – Installazione strumentazione: moltiplicando tale importo per le ore presunte da dedicare agli interventi di installazione (4 ore x 2 tecnici = 8 h) il costo della manodopera per il servizio in oggetto è stimato in € 148,24.

Lotto 2 – Installazione strumentazione: moltiplicando tale importo per le ore presunte da dedicare agli interventi di Installazione (1 ora x 2 tecnici = 2 h) il costo della manodopera per il servizio in oggetto è stimato in € 37,06.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione preventiva previsti per entrambe i Lotti, moltiplicando tale importo per le ore presunte da dedicare a tali interventi previsti per ogni lotto (4 ore x 1 addetti x 2 interventi annui x 3 anni = 24 h) il costo della manodopera per il servizio in oggetto è stimato in € 444,72 per Lotto.

Complessivamente quindi, il costo della manodopera sarà:

€ 148,24 + € 444,72 per il Lotto 1 = € 592,96

€ 37,06 + € 444,72 per il Lotto 2 = € 481,78

I costi della manodopera, pari complessivamente ad € 592,96 per il Lotto 1 ed € 481,78 per il Lotto 2, non sono soggetti al ribasso.

Tutti gli importi indicati sono al netto dell'IVA. Ai fini dell'IVA sarà applicato il regime previsto dalla normativa vigente.

L'appalto è finanziato con fondi di bilancio.

3.1. DURATA

La durata dell'appalto, per ogni lotto, (escluse le eventuali opzioni) è di **36 MESI**, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto. La fornitura è effettuata secondo le indicazioni riportate nel CSA.

La fornitura delle apparecchiature si intende comprensiva della garanzia full risk per un periodo di 36 (trentasei) mesi, decorrente dalla data di sottoscrizione del Verbale di collaudo con esito positivo.

3.2. REVISIONE DEI PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verificano particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei beni superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi.

La variazione prezzi è riconosciuta solo a partire dal secondo anno di esecuzione del contratto e deve trovare giustificazione in eventi imprevedibili e sopravvenuti non dipendenti dal soggetto contraente tali da incidere sulle proprie spese generali legate alle prestazioni oggetto del contratto.

La richiesta di revisione del prezzo avviene a seguito di istanza documentata da parte dell'operatore economico incaricato e sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla ricezione della richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento percentuale da riconoscere in conformità alle risultanze dell'istruttoria predetta.

Nell'ipotesi di riduzione dei prezzi, l'aggiornamento avviene d'ufficio da parte di questa Stazione Appaltante, previo contraddittorio con l'aggiudicatario, a mezzo corrispondenza scritta.

Si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del Codice.

3.3. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Opzione di proroga del contratto: per ciascun lotto la stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a 9 mesi, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o, in alternativa, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante.

L'importo stimato di tale opzione è pari a € 262.500,00 al netto di Iva per il Lotto 1, e pari ad € 20.250,00 per il Lotto 2.

L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto. In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'art. 120 comma 11 del Codice. In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto ai sensi dell'articolo 120 comma 9 del Codice: per ogni lotto, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 210.000,00 al netto di Iva per il Lotto 1 ed € 16.200,00 al netto di Iva per il Lotto 2.

Opzione di rinnovo: per ogni lotto, la stazione appaltante si riserva di rinnovare il contratto per una durata di 24 mesi. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 700.000,00 al netto di Iva per il Lotto 1 e € 54.000,00 al netto di Iva per il Lotto 2. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto.

Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120 comma 1 lettera d) del Codice: per ogni lotto, la stazione appaltante si riserva, in corso di esecuzione, di sostituire l'aggiudicatario iniziale con un nuovo contraente nei seguenti casi:

- se all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124;
- nel caso in cui la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.

Il valore globale stimato dell'appalto è pari ad € **2.394.160,00** IVA esclusa (*Inclusi Oneri per la Sicurezza da Interferenze pari ad € 210,00*) così suddiviso:

lotto	Importo complessivo a base di gara (mesi 36)	Importo dell'eventuale opzione di rinnovo (mesi 24)	Importo dell'eventuale Opzione quinto d'obbligo	importo dell'eventuale opzione di proroga (mesi 9)	valore complessivo a base di gara ex art. 14 co. 4 codice
1	€ 1.050.000,00 + 105,00€ per Oneri per la sicurezza da Interferenza	€ 700.000,00	€ 210.000,00	€ 262.500,00	€ 2.222.605,00
2	€ 81.000,00 +105,00€ per Oneri per la sicurezza da Interferenza	€ 54.000,00	€ 16.200,00	€ 20.250,00	€ 171.555,00
VALORE GLOBALE STIMATO					€ 2.394.160,00

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui all'articolo 65 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Possono essere esclusi dalla gara, previo contraddittorio, i raggruppamenti temporanei costituiti da due o più operatori economici che singolarmente hanno i requisiti per partecipare alla gara. Tale facoltà non opera nel caso in cui i raggruppamenti sono costituiti da imprese controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c.

Il concorrente che partecipa al singolo lotto in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti)
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, al singolo lotto in forma singola o associata;

- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma. Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 20 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Nel caso in cui venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 10 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea ad incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 del Codice comporta l'esclusione diretta mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 del Codice deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 devono essere posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 devono essere posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nella DOMANDA DI PARTECIPAZIONE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente.

L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti: il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti

concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Le misure adottate dall'operatore economico sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso.

Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Se la sentenza penale di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, la condanna produce effetto escludente dalle procedure d'appalto:

- a) in perpetuo, nei casi in cui alla condanna consegue di diritto la pena accessoria perpetua, ai sensi dell'articolo 317-bis, primo comma, primo periodo, del codice penale, salvo che la pena sia dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale;
- b) per un periodo pari a sette anni nei casi previsti dall'articolo 317-bis, primo comma, secondo periodo, del codice penale, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
- c) per un periodo pari a cinque anni nei casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), salvo che sia intervenuta riabilitazione.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 83-bis del D.lgs. n.159/2011.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti. La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE). L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Costituiscono requisiti di idoneità:

- a) Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia:

- a) iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Esecuzione negli ultimi tre anni di forniture analoghe, di importo minimo pari alla metà dell'importo posto a base d'asta per ciascun lotto per cui si intende presentare offerta. La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6.3 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati. Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica;

6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

8. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 6 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di cui all'articolo 6.2 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento

della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario di ogni lotto è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui al punto 3, oppure un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Nel caso in cui il CCNL indicato dal concorrente sia differente rispetto a quello indicato al punto 3, il concorrente nella busta Tecnica (B) fornisce elementi a comprova che il contratto da lui applicato garantisce ai dipendenti le stesse tutele. **Nell'offerta tecnica il concorrente in alcun modo deve anticipare i propri costi della manodopera.**

Il concorrente si impegna altresì, **a pena di esclusione**, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare:

- una quota pari al 20 per cento di occupazione giovanile (under 36);
- una quota pari al 10 per cento di occupazione femminile;

delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano, altresì alle eventuali imprese subappaltatrici, in caso di ricorso al subappalto ed alle eventuali imprese mandanti o consorziate in caso di partecipazioni in forma associata.

N.B. Come precisato dal Parere n. 1133/2021 del 12 gennaio 2022 del MIMS l'obbligo di riservare ai giovani e alle donne una quota delle "assunzioni necessarie" va riferito al solo caso in cui, per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, si renda necessario procedere a nuove assunzioni.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta "per ciascun lotto" è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo stimato per ogni Lotto. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

In caso di partecipazione a più lotti, l'operatore economico può alternativamente:

- prestare tante distinte ed autonome garanzie provvisorie quanti sono i lotti cui si intende partecipare;
- prestare un'unica garanzia di importo pari alla somma degli importi stabiliti per i lotti cui intende partecipare.

Nella garanzia sono indicati espressamente i singoli lotti per i quali la stessa viene prestata, nonché gli importi di dettaglio delle singole cauzioni riferite a ciascun lotto. La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione:

- La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Rieti IBAN: IT 15K 01005 146000 000000218110 specificando nella causale del versamento il numero della gara e il CIG del lotto al quale si partecipa. Non sono ammessi versamenti in contanti e assegni.
- La fideiussione può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

[http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari non abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;

d) avere validità per 240 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106 comma 8 del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

a) Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

b) Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).

c) Riduzione del 20% in caso di possesso della certificazione UNI CEI EN ISO 13485. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione;

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sui locali interessati alla fornitura è facoltativo e, nel caso in cui venga espletato, deve essere effettuato prima della scadenza della presentazione delle offerte, in modo da consentire agli operatori economici di formulare l'offerta economica tenendo conto dello stato dei luoghi ove dovrà essere installata l'apparecchiatura oggetto di appalto. La mancata effettuazione del sopralluogo non è causa di esclusione dalla procedura di gara. Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo. La richiesta di sopralluogo deve essere presentata entro 20 (venti) giorni prima della scadenza della presentazione delle offerte, al seguente indirizzo pec.: abs.asl.rieti@pec.it. Tale richiesta deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo. Il sopralluogo è effettuato entro 15 (quindici) giorni prima della scadenza della presentazione delle offerte nel giorno da concordare per iscritto con la Stazione appaltante. Viene rilasciata l'attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio. In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti, per il solo lotto n. 1, effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari ad € 165,00, secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023. Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>

L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre l'ora ed il giorno indicato nella piattaforma Stella a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta. Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

13.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate all'articolo 1 e nei manuali operativi della Piattaforma accessibili dal sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>, di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

L'offerta (documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica) deve essere presentata sulla Piattaforma S.TEL.LA. entro e non oltre il termine perentorio indicato sulla Piattaforma, **pena la sua irricevibilità.**

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente disciplinare.

Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante la Piattaforma è a totale e ad esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.

Il concorrente esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento della Piattaforma. L'Amministrazione si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento della Piattaforma. Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sulla Piattaforma e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utile/i.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

L'Offerta dovrà essere redatta in lingua italiana, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti, e sarà vincolante per l'offerente per il termine di 240 giorni solari dalla data ultima fissata per la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Il DGUE deve essere compilato utilizzando il modello presente sulla Piattaforma.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000.

Ove non diversamente specificato è ammessa la copia scansionata.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza;

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, l'Amministrazione potrà richiedere agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta dell'Amministrazione sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Sono inammissibili le offerte:

- a) non conformi ai documenti di gara;
- b) ricevute oltre i termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;
- c) in relazione alle quali vi sono prove di corruzione o collusione;
- d) considerate anormalmente basse;
- e) presentate da offerenti che non possiedono la qualificazione necessaria;
- f) il cui prezzo supera l'importo posto a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

Ferme tutte le operazioni su evidenziate, ai fini della validità della partecipazione alla presente procedura di gara, l'operatore economico deve rispettare, a pena di esclusione, il termine perentorio indicato nei dettagli di gara.

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi della procedura prevista dal sistema, che consentono di predisporre:

- Deposito telematico documentazione amministrativa
- Deposito telematico documentazione tecnica
- Deposito telematico offerta economica.

L'“OFFERTA” è composta da:

- A – **Documentazione amministrativa;**
- B – **Offerta tecnica;**
- C – **Offerta economica.**

Si precisa che:

- **l'offerta è vincolante per il concorrente;**

- **con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.**
- **L'offerta (documentazione amministrativa, documentazione tecnica, documentazione economica) va redatta sui modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma.**

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda. Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. In particolare:

- ✓ il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- ✓ l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- ✓ la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- ✓ il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla

documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato.

L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine assegnato dalla stazione appaltante che non può essere inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni.

I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico, per ogni singolo lotto, compila o allega sulla Piattaforma la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione;
- 2) DGUE (compilato a sistema);
- 3) eventuale procura;
- 4) garanzia provvisoria;
- 5) documentazione per i soggetti associati di cui al punto 15.3;
- 6) ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC (solo per il lotto 1);
- 7) attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo;
- 8) Patto di integrità sottoscritto digitalmente dal concorrente (Allegato 3);
- 9) Gli allegati 1.2 e 1.3 (nomina al trattamento dei dati personali e auto certificazione privacy) NON devono essere inseriti nella busta amministrativa in quanto saranno richiesti sottoscritti solo all'aggiudicatario;

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'allegato n. 1.1.

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante, capofila/consorziata).

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2 lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3 del medesimo articolo.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1 lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del Codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta. L'operatore economico adotta le misure di self cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3 del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorzio esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- il CCNL applicato al personale dipendente impiegato nell'appalto con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento vigente adottato dalla stazione appaltante ASL Rieti reperibile al link <https://www.asl.rieti.it/trasparenzy-e-privacy/amministrazione-trasparente/codici-disciplinari> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di accettare il patto di integrità di cui all'Allegato 3. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 28.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10

febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;

- c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore;

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario. In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale nella domanda di partecipazione e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

Verranno considerate le esenzioni dal pagamento dell'imposta di bollo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72, allegato B e al Decreto legislativo n. 117/17, articolo 82.

15.2. DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER GLI OPERATORI ECONOMICI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI AMMISSIONE O SONO STATI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE

Il concorrente, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dichiara di aver depositato domanda di cui all'art. 161 del Regio Decreto 16.03.1942, n. 267 o di cui all'art. 40 del D.Lgs. n. 14/2019 unitamente agli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alla gara (da allegare alla domanda) oppure, se già ammesso al concordato, dichiara gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del

provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare (entrambi da allegare alla domanda), nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 3, 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019 e ai sensi dell'art. 186 bis, commi 4, 5 e 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Il concorrente, altresì, presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui agli articoli 2, comma 1, lettera o) del citato D.Lgs. n. 14/2019 e 67, terzo comma, lettera d), del citato R.D. n. 267/1942 che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

L'esclusione prevista dall'art. 94, comma 5, lett. d) del Codice, non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali.

15.3 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - o copia del contratto di rete;
 - o copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
 - o dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - o copia del contratto di rete
 - o dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;

- le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce per ogni singolo lotto la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma secondo le modalità previste dai relativi Manuali operativi consultabili e scaricabili alla seguente pagina <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>, che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

La BUSTA TECNICA deve contenere i seguenti documenti:

- 1) elenco analitico della documentazione prodotta;
- 2) dichiarazione di conformità dei prodotti offerti ai requisiti del capitolato, oppure dichiarazione di equivalenza resa ai sensi dell'art. 80 del Codice e ai sensi dell'allegato II.5 comprensiva delle schede tecniche da cui si evincono i dati dichiarati;
- 3) **a pena di esclusione**, relazione tecnica che contenga rimandi puntuali ai criteri per l'attribuzione del punteggio tecnico di cui al successivo art. 18 (es. criterio 1, sub 1.1...ecc). In assenza di riferimenti puntuali che non consentano di individuare e valutare il singolo criterio o sub criterio sarà attribuito un punteggio pari a 0. (massimo 20 pagine in A4 - Times New Roman 12);
- 4) le schede tecniche;
- 5) Eventuale dichiarazione di equivalenza delle tutele e l'eventuale documentazione a supporto in caso in cui il concorrente adotti un diverso CCNL rispetto a quello individuato all'art. 3 da questa Stazione Appaltante. **(La dichiarazione resa dovrà essere priva di qualunque elemento attinente all'offerta economica del concorrente - non dovranno perciò essere anticipati i costi della manodopera che il concorrente indicherà poi nella busta economica);**
- 6) L'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.
- 7) le certificazioni, eventuale letteratura scientifica ecc;

Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico verranno presi in considerazione prevalentemente la relazione di cui al precedente punto 3 e le schede tecniche di cui al punto 4 presentate dai concorrenti. L'ulteriore documentazione che l'operatore economico deciderà di

presentare sarà esaminata dalla Commissione solo in caso di dubbi o di contraddizioni rilevate nelle dichiarazioni rese.

17. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce per ogni singolo lotto la documentazione economica, nella Piattaforma secondo le modalità previste dai relativi Manuali operativi consultabili e scaricabili alla seguente pagina <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>, che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

Per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore economico deve indicare a Sistema:

- 1- l'importo complessivo offerto, al netto dell'Iva, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze;
- 2- **a pena di esclusione**, lo schema di offerta economica di cui all'allegato 4;
- 3- **Per il solo lotto n. 2** l'operatore economico concorrente dovrà allegare il listino vigente al momento della presentazione dell'offerta contenente i prodotti analoghi a quelli oggetto di offerta ed indicare la percentuale di ribasso offerta sulla base d'asta. La suddetta percentuale di ribasso sarà applicata al listino di cui per l'acquisto di eventuali ulteriori prodotti analoghi di cui l'azienda dovesse necessitare nel corso dell'esecuzione del Contratto.

In caso di discordanza tra la percentuale di ribasso sulla base d'asta indicata, dall'operatore economico, nello schema di offerta economica di cui all'allegato 4 e quella risultante dall'importo offerto verrà tenuta in considerazione la percentuale risultante dall'importo complessivo offerto.

La mancata presentazione del listino potrà essere sanata con soccorso istruttorio purché il concorrente dimostri che trattasi di listino vigente e pubblicato prima della scadenza della presentazione delle offerte;

- 4- **a pena di esclusione** la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché la stima dei costi della manodopera per il servizio di cablaggio, installazione, manutenzione ed assistenza dell'apparecchiatura oggetto dell'appalto.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera indicati nel punto 3 del presente disciplinare non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del Codice, il concorrente deve quantificare i costi aziendali in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro nonché i costi di manodopera per il servizio di trasporto, installazione, verifica di conformità (collaudo), manutenzione ed assistenza periodiche oggetto dell'appalto.

Verranno prese in considerazione fino a n. 2 (due) cifre decimali.

Le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore al 50%, determinata rapportando il prezzo complessivo offerto all'importo a base d'asta, devono essere corredate anche di una RELAZIONE GENERALE presentata a giustificazione del prezzo offerto.

Nella suddetta relazione dovranno essere esplicitate e documentate analiticamente le motivazioni a supporto del ribasso offerto, e qualora lo stesso sia fondato anche su una o più delle seguenti circostanze, evidenziandone la concreta rilevanza nell'esecuzione dell'appalto come, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- informazioni riguardanti l'organizzazione del concorrente;
- soluzioni tecniche adottate la fornitura oggetto dell'appalto;
- condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire la fornitura;
- economie del procedimento di costruzione;

Dovranno essere giustificati i costi assunti avendo cura di dettagliare i costi indiretti e le spese generali di commessa, esponendo in dettaglio analitico i singoli costi e dovrà essere indicata la percentuale di utile che intende ricavare dall'appalto comprensiva di una nota giustificativa dell'ipotesi assunta.

Non sono ammesse giustificazioni:

- a) in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge;
- b) in relazione agli oneri di sicurezza di cui alla normativa vigente.

La mancata presentazione della suddetta Relazione Generale è sanabile mediante soccorso istruttorio. Si invitano pertanto i concorrenti ad essere pronti per il predetto eventuale adempimento.

L'offerta economica, a pena di esclusione, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato a sistema e quello indicato nello schema di offerta economica di cui all'allegato 4 verrà tenuto in considerazione il valore indicato nello schema di offerta economica di cui all'allegato 4.

L'Offerta non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate. L'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dall'Amministrazione.

La Dichiarazione di Offerta Economica dovrà essere sottoscritta digitalmente. In caso di sottoscrizione dell'Offerta Economica a mezzo di soggetto diverso dal legale rappresentante, qualora non già prodotta nell'ambito della "Busta A – Buste Amministrativa" o della "Busta B – Buste Tecnica", dovrà essere prodotta nella "Busta C – Busta Economica" anche copia della fonte dei poteri del soggetto sottoscrittore.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Ogni lotto è aggiudicato secondo il criterio selettivo dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 108 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata, per ogni lotto, in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

Il Punteggio Totale (P_{TOT}) attribuito a ciascuna offerta è uguale a $P_T + P_E$.

Dove:

P_T = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica

P_E = punteggio attribuito all'offerta economica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi

Nella colonna "criterio" della tabella sottostante vengono rispettivamente indicati:

- con la lettera "D" i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice;
- con la lettera "Q" i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica;
- con la lettera "T" i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

LOTTO 1

Sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva

Caratteristica preferenziale	Criterio	Modalità di assegnazione del punteggio	Punteggio
Fornitura di sistemi di analisi del dato per uso in vitro diagnostico in	T	SI/NO	Punti 7

“locale”, senza necessità di condivisione dei dati in cloud o su server esterni alla struttura ospedaliera			
Software CE-IVDR di analisi del dato real time PCR che garantisca in una unica soluzione la possibilità di interpretazione automatica del dato e l'analisi delle curve di reazione da parte dell'operatore	T	SI/NO	Punti 5
Strumenti NGS aperti all'utilizzo di chimiche di sequenziamento basate su arricchimento tramite ampliconi e ibridazione di sonde molecolari	T	SI/NO	Punti 7
Sequenziamento con tecnologia sequencing by synthesis (SBS) su rivelazione di luce con fluorocromi	T	SI/NO	Punti 10
Piattaforma di sequenziamento ad alta processività in grado di garantire una produttività di 120 Gb e 400 milioni di reads e validata per uso in vitro diagnostico	T	SI/NO	Punti 7
Strumentazione Real Time PCR con possibilità di aggiunta di moduli di lettura ottica (canali) sotto forma di cartucce pronte all'uso senza necessità di intervento esterno	Q	Fino a 4 canali Fino a 6 canali	Punti 3 Punti 6
Kit real time PCR e pannelli NGS per la ricerca di marcatori genici di primo livello a partire da DNA e RNA, con reagenti in formato liofilo, pronto a all'uso e prealiquotato in strip per una semplice ed immediata gestione del flusso di lavoro	T	SI/NO	Punti 10
Protocolli per uso in vitro diagnostica dedicati all'estrazione di DNA ed RNA da FFPE	Q	Procedura one step <u>senza</u> automazione di tutti gli step di trattamento del campione, compresa deparaffinatura e lisi a bordo macchina	Punti 3
		Procedura one step ovvero <u>con</u> automazione di tutti gli step di trattamento del campione, compresa deparaffinatura e lisi a bordo macchina	Punti 7
Presenza dei geni TERT, ESR1 e PDGFRA nel pannello NGS di secondo livello	Q	Solo ESR1	Punti 2
		ESR1 e PDGFRA	Punti 4
		ESR1, PDGFRA, TERT	Punti 6

Servizio di assistenza bioinformatica in lingua italiana con sede in Italia	T	SI/NO	Punti 2
Qualità e capillarità del servizio di assistenza tecnica	D	Relazionare. Il punteggio sarà associato in base a quanto descritto nella relazione tecnica.	Punti 3
TOTALE			70

LOTTO 2

Sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) inclusivo di sonde ed ancillari.

La Commissione giudicatrice potrà richiedere agli operatori economici concorrenti, nel corso della valutazione degli elaborati, tutte le precisazioni e le delucidazioni ritenute necessarie alla formulazione di un giudizio obiettivo, in un'ottica comparativa delle offerte pervenute.

Caratteristica preferenziale	Criterio	Modalità di assegnazione del punteggio	Punteggio
Certificazione IVD-R delle sonde richieste	Q	N. 1 Sonda N. 2 Sonde	Punti 5 Punti 10
Sonde pronto uso	Q	Sonde liofilizzate o da diluire Sonde pronto uso	Punti 2 Punti 10
Disponibilità di formati ridotti:	Q	Disponibilità solo nei formati da 20 test Disponibilità anche formati da 10 test Disponibilità anche formati da 5 test	Punti 3 Punti 7 Punti 15
Disponibilità di singola sonda in grado di identificare in un unico test le traslocazioni di ALK o l'eventuale inversione con il gene EML4	T	SI/NO	Punti 15
Disponibilità di sonde in grado di indicare il numero di copie del gene HER2/ERBB2 e del cromosoma 17 mediante controllo non centromerico (regione interstiziale del cromosoma 17, non alfa satellite)	T	SI/NO	Punti 15
Qualità e capillarità del servizio di assistenza tecnica	D	Relazionare. Il punteggio sarà associato in base a quanto descritto nella relazione tecnica.	Punti 5
TOTALE			70

I risultati della valutazione tecnica saranno comunicati agli interessati prima dell'apertura dell'offerta economica.

È prevista una soglia minima di sbarramento per ogni lotto **pari a 35/70 punti** che verrà calcolata prima della parametrizzazione del punteggio tecnico.

18.1. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (P_T)

A ciascuno degli elementi qualitativi “D” cui è assegnato un punteggio discrezionale, ogni commissario attribuisce un coefficiente, variabile tra 0 e 1, in base ai diversi livelli di valutazione, come di seguito indicato:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
<i>Eccellente</i>	<i>1,00</i>
<i>Ottimo</i>	<i>0,80</i>
<i>Buono</i>	<i>0,60</i>
<i>Discreto</i>	<i>0,40</i>
<i>Sufficiente</i>	<i>0,20</i>
<i>Insufficiente</i>	<i>0</i>

La commissione calcola il coefficiente unico V(a) per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame.

A ciascuno degli elementi quantitativi “Q” è attribuito un punteggio secondo quanto indicato al precedente paragrafo 18 in relazione al sub-criterio in esame:

Attribuzione del punteggio Q $(V_{\min}/V_{\text{iesimo}}) \cdot P_{\max}$

V.min = valore minimo offerto

V.iesimo= valore offerto dal concorrente

Pmax = punteggio massimo attribuibile

A ciascuno degli elementi tabellari “T”, è attribuito un punteggio secondo quanto indicato al precedente paragrafo 18 in relazione al sub-criterio in esame.

Il Punteggio Tecnico Pt(a) è determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all'offerta in relazione ai singoli criteri di valutazione, effettuando le operazioni di seguito indicate, sulla base della seguente formula:

$$Pt(a) = \sum n [PD(a) \cdot V(a)] + \sum PQ(a) + \sum PT(a)$$

Dove:

Pt(a) = punteggio di valutazione tecnica per l'offerta “a”;

PD(a) = punteggio massimo attribuibile elementi qualitativi (“D”) per l'offerta “a”;

V(a) = media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari relativamente agli elementi qualitativi (“D”), variabile fra 0 e 1, per l'offerta “a”;

n = numero totale degli elementi qualitativi (“D”);

Σ = sommatoria;

PQ(a) = punteggio attribuito agli elementi quantitativi per l'offerta “a”;

PT(a) = punteggio attribuito agli elementi tabellari per l'offerta “a”;

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, nel caso in cui nessuna offerta avesse ottenuto il punteggio massimo complessivo, la Commissione giudicatrice normalizzerà i punteggi. Quindi laddove nessuna offerta abbia ottenuto il punteggio massimo previsto (70 punti) si procederà alla riparametrazione, attribuendo 70 punti all'offerta che ha ottenuto il punteggio più elevato ed agli altri punteggi inversamente proporzionali mediante l'applicazione della seguente formula:

$$Pt = 70 * (Pt(a) / Ptmax)$$

Dove:

$Pt(a)$ = punteggio dell'offerta i -esima;

$Ptmax$ = punteggio massimo assegnato.

18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio attribuito alle offerte economiche Pe verrà calcolato, secondo criterio del valore assoluto (al prezzo più basso sarà attribuito il punteggio massimo, agli altri prezzi punteggi inversamente proporzionali) applicando la seguente formula:

$$Pe = 30 \left(\frac{Va_{min}}{Va_i} \right)$$

dove:

Va_{min} = valore minimo offerto, tra tutti i concorrenti.

Va_i = valore offerto dal concorrente i -esimo;

18.3. METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

Il punteggio totale attribuito a ciascuna offerta è definito sulla base della seguente formula:

$$Ptot = Pt + Pe$$

Dove:

$Ptot$ = punteggio totale dell'offerta;

Pt = somma dei punti tecnici;

Pe = punteggio attribuito all'offerta economica.

Si evidenzia che il punteggio tecnico ed il punteggio economico, determinati nelle modalità di seguito rappresentate, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 max 5 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP si avvale, ove lo ritenga, dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA - INVERSIONE PROCEDIMENTALE

Le sedute pubbliche saranno effettuate attraverso la Piattaforma e ad esse potrà partecipare ogni ditta concorrente, collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nei Manuali Operativi per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>.

La data e l'orario della prima seduta pubblica in modalità virtuale verrà comunicato a mezzo pubblicazione tramite la Piattaforma.

La seduta virtuale sostituisce a tutti gli effetti la seduta pubblica "tradizionale", in quanto la Piattaforma consente ai concorrenti di assistere alle fasi di apertura delle buste telematiche con possibilità, in tempo reale, di poter mettere a verbale proprie richieste e osservazioni.

Tale seduta pubblica, se necessario, è aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari comunicati ai concorrenti tramite la Piattaforma.

Parimenti, le successive sedute sono comunicate ai concorrenti mediante la Piattaforma almeno tre giorni prima della data fissata.

La Piattaforma consente la pubblicità delle sedute di gara preordinate all'apertura:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

e la riservatezza delle sedute che non sono pubbliche.

È intenzione della stazione appaltante ricorrere all'inversione procedimentale ai sensi dell'art. 107 comma 3, D.lgs. 36/2023.

Con l'inversione procedimentale si procede prima alla valutazione dell'offerta tecnica, poi alla valutazione dell'offerta economica di tutti i concorrenti, alla verifica dell'anomalia se necessaria ed infine, alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente primo in graduatoria.

La pubblicità delle sedute è garantita mediante collegamento dei concorrenti da remoto per consentire a ciascun soggetto interessato di visualizzare le operazioni della seduta collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nei Manuali Operativi per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>.

21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora della seduta pubblica in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche relativamente a ciascun singolo lotto sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti ammessi con riserva per inversione procedimentale ai sensi dell'articolo 20 del presente disciplinare.

La commissione giudicatrice procede relativamente a ciascun singolo lotto all'apertura, esame e valutazione delle offerte presentate dai predetti concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 18.1.

- a) La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 19: i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede, quindi, relativamente a ciascun singolo lotto all'apertura delle offerte economiche e, quindi, alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 18.1 del presente disciplinare e successivamente all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio nell'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 10 giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste all'articolo 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante il sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato

primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste all'articolo 2.3 del presente disciplinare.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20 del presente disciplinare, i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al RUP.

Qualora individui offerte che, in base a elementi specifici, appaiano anormalmente basse, la commissione, chiude la seduta dando comunicazione al RUP, che procede alla verifica dell'anomalia.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentano un ribasso superiore al 50% dell'importo a base di gara.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi del supporto della commissione giudicatrice ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo.

La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione. Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta (qualora le stesse non siano già state allegate all'offerta economica cfr. art. 17 del presente

Disciplinare). Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

23. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP alla presenza di due testimoni, di cui uno verbalizzante, accede alla documentazione contenuta nella BUSTA AMMINISTRATIVA e procede, in relazione al concorrente che ha presentato la migliore offerta, a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14, se necessario;

Ad esito delle verifiche di cui sopra il RUP provvede ad adottare, eventualmente, il provvedimento che determina l'esclusione del concorrente e ad aprire e valutare la documentazione contenuta nella BUSTA AMMINISTRATIVA del concorrente secondo in graduatoria.

Laddove la documentazione acquisita richieda una specifica valutazione/accertamento/integrazione, per procedere all'esame puntuale e all'eventuale richiesta di integrazioni della documentazione stessa, la seduta sarà aggiornata a nuova data per consentire al RUP di procedere mediante il "soccorso istruttorio", ai sensi di quanto sopra chiarito.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO, ESECUZIONE ANTICIPATA E STIPULA DEL CONTRATTO

L'Azienda si riserva di revocare la procedura di gara prima della stipula del contratto qualora il finanziamento con cui dovrà essere ristrutturato il laboratorio afferente alla UOC Anatomia Patologica non venga erogato.

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

L'Azienda si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

Non si procede all'aggiudicazione dell'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa qualora venga accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X della direttiva 2014/24/UE.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante;
- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto richiesto dal punto 8 e riguardante le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Codice l'Azienda si riserva di dare avvio all'esecuzione del contratto anche prima della stipula, per avviare celermente le attività legate al laboratorio afferente alla UOC Anatomia Patologica.

Il contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato.

All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119 comma 3 lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione. Il contratto è stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Ai sensi dell'art. 18, comma 10, del Codice per la stipula del contratto l'aggiudicatario sarà tenuto a versare, secondo le previsioni contenute nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28 luglio 2023, l'imposta di bollo in proporzione al valore dello stesso.

Sono inoltre a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

26. ORDINI, FATTURAZIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

I prezzi offerti, indicati nel modulo offerta si intendono remunerativi di tutte le prestazioni ed oneri indicati nella documentazione di gara, con esclusione dell'IVA.

Il Fornitore dovrà, obbligatoriamente, emettere fattura, a seguito di ordinativo emesso di volta in volta dall'Azienda, per i quantitativi dei prodotti effettivamente consegnati ed accettati, riportando quanto previsto nei seguenti punti:

- a) ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere interessate, esclusivamente in formato elettronico;
- b) ai sensi dell'art.3 della Legge 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii., la ditta aggiudicataria assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) ai sensi dell'art. 25 del Decreto-legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare Il codice identificativo di gara (CIG);
- d) ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo *Split Payment* IVA; pertanto, il pagamento delle fatture per la cessione di beni e le prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario;
- e) indicazione dettagliata della merce consegnata;
- f) indicazione del numero dell'ordine aziendale informatizzato.

Il mancato rispetto di quanto sopra, non consentirà il regolare pagamento delle fatture.

La Asl Rieti procederà ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare, nel Capitolato, negli atti di gara e nel contratto non consentirà la regolare liquidazione ovvero il regolare pagamento delle fatture che rimarranno pertanto sospeso a favore di questa SA fino alla rimozione totale dell'inadempimento. Agli effetti della liquidazione delle fatture l'inosservanza anche di una sola delle clausole previste dal presente Disciplinare sarà motivo d'interruzione dei termini di pagamento.

27. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo Quadro, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigenti.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante alla Sezione Amministrazione Trasparente.

28. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice. Ai sensi dell'art. 36, comma 6 del Codice, la stazione appaltante, qualora vi siano reiterati rigetti di istanze di oscuramento, può inoltrare segnalazione all'ANAC la quale può irrogare una sanzione pecuniaria nella misura stabilita dall'articolo 222, comma 9, ridotta alla metà nel caso di pagamento entro trenta giorni dalla contestazione.

29. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo del Lazio – sede di Roma.

30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali:

- titolare del trattamento è l'ASL di Rieti.
- Responsabile del trattamento è l'Avv. Angelo Ferraro – Tel.: 0746279619 - 074627960 e-mail: dpo@asl.rieti.it - PEC: dpo.asl.rieti@pec.it;
- il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;
- il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni, o del complesso di operazioni con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o automatizzati, e comunque mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, poste in essere dagli incaricati al trattamento di dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;
- i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato, sono gestiti in misura non eccedente e comunque pertinente ai fini dell'attività sopra indicata, e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
- i dati possono essere portati a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei

componenti della commissione di gara, possono essere comunicati ai soggetti verso i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento, o a soggetti verso i quali la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;

- i dati non verranno diffusi, salvo quelli per i quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge.
- con l'invio dell'Offerta, i Concorrenti esprimono il consenso al trattamento dei dati personali forniti.

31. DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato con il presente Disciplinare ovvero nell'allegato Capitolato, valgono e si applicano le norme vigenti in materia di appalti pubblici ed in particolare quelle contenute nel D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. nonché le norme del Codice Civile e la vigente legislazione regionale per le Aziende Sanitarie/Ospedaliere del Lazio.

Marca da Bollo € 16.00

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO FULL RISK DI UN SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ANALISI RELATIVE A MARCATORI BIOMOLECOLARI PROGNOSTICO-PREDITTIVI NELLE PATOLOGIE TUMORALI E RELATIVI CONSUMABILI E DI KIT DIAGNOSTICI PER L'ESECUZIONE DI TEST MOLECOLARI MEDIANTE TECNICHE DI BIOLOGIA MOLECOLARE ESTRATTIVA E DI IBRIDAZIONE IN SITU FLUORESCENTE (FISH) PER LA DIAGNOSI, LA CLASSIFICAZIONE, LA PROGNOSI E LA SCELTA DELL'ITER TERAPEUTICO IN PAZIENTI ONCOLOGICI

LOTTO N. **CIG:[_____]**

Il/la sottoscritto/a.....,
nato/a.....(Prov.....), il/...../.....,
C.F....., residente a.....
(Prov.....), CAP, Via/Piazza.....
n....., nella sua qualità di titolare/legale rappresentante/procuratore legale¹ dell'operatore
economico.....con sede legale
in.....Via/P.zza....., n.....,
C.F..... e P.I.
Iscrizione CC.II.AA.

Al fine della partecipazione alla gara in oggetto, ai sensi degli artt. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, nonché' delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al d.lgs. 36/2023 (di seguito, anche, "Codice") e alla normativa vigente in materia

CHIEDE

¹ Allegare copia conforme all'originale della procura oppure, solo nel caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

di partecipare alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma, ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023:

- ☐ a) imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- ☐ b) consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;
- ☐ c) consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443.
- ☐ d) consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro; i consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;
- ☐ e) raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti o costituendi dai soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- ☐ f) consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti o costituendi tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d) di cui sopra, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- ☐ g) aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.
- ☐ h) soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;

a tal fine,

Avvalendosi del disposto di cui agli articoli artt. 21, 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia per il caso di dichiarazione falsa o mendace e l'uso di atto falso, come richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, allo scopo di partecipare alla gara in oggetto,

DICHIARA

- 1) di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 94, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di

tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieci del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2) di non incorrere nei motivi di esclusione, di cui all'art. 94, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 e precisamente che non sussistono a proprio carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. (Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia);

3) i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3 del d.lgs. n. 36/2023, ivi incluso l'amministratore di fatto, ovvero la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta _____

N.	Cognome, Nome, luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Qualifica	Residenza

4) che, con riferimento ai suddetti soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 94 del Codice non sussistono le cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 94;

5) con riferimento alle cause non automatiche di esclusione di cui all'art. 98, comma 3, lett. g) e h) del Codice, dichiara che:

- di non aver/di aver ricevuto (*escludere ipotesi non di interesse*) contestazione circa la commissione di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 dell'art. 94 del Codice;
- di non aver/di aver ricevuto (*escludere ipotesi non di interesse*) contestazione o accertamento circa la commissione di taluno dei seguenti reati consumati:

- 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;
- 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
- 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
- 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

(eventualmente indicare il/i reato/i oggetto di contestazione o accertamento) _____

6) che, con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 del Codice,

- ☐ non sussistono le cause di esclusione non automatica di cui al su citato art. 98, comma 3, lett. g) e h)
- ☐ sussistono le cause di esclusione non automatica di cui al su citato art. 98, comma 3, lett. g) e h) e, precisamente,

- _____ (*indicare il soggetto interessato*) ha ricevuto contestazione circa la commissione di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 dell'art. 94 del Codice;

- _____ (*indicare il soggetto interessato*) ha ricevuto contestazione o accertamento circa la commissione di taluno dei seguenti reati consumati:

- 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;
- 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
- 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
- 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

(indicare il/i reato/i oggetto di contestazione o accertamento)

7) Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, dichiara:

- di non aver/di aver subito (*escludere ipotesi non di interesse*) le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1 lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara e, precisamente, _____ (***indicare la/e grave/i infrazione***);
- di non aver/di aver subito (*escludere ipotesi non di interesse*) gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del Codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara e, precisamente, _____ (***indicare l'atto/i e il/i provvedimento/i***);

2 Tale dichiarazione deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

- di non aver/di aver commesso nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara taluno dei comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice e, precisamente, _____ (indicare il/i comportamento/i commessi)

8) **(eventuale)** con riferimento alle cause di esclusione dichiarate sussistenti, ai sensi del comma 3 dell'art. 96 del Codice,

☐ indica di seguito le misure self-cleaning adottate e allega relativa documentazione a comprova: _____

(oppure)

☐ allega la seguente documentazione comprovante l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta: _____

9) di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta);

(Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

10) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

11) di non incorrere in una delle situazioni costituenti motivo di esclusione, ai sensi dell'art. 94, comma 5 del d.lgs. n. 36/2023 e, precisamente, dichiara:

a) ☐ di non aver subito una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) ☐ di aver presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero di aver presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;

c) ☐ di non essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o di non avere in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure.

(L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali);

oppure

☐ (in caso di domanda per l'ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 186 bis, comma 4, R.D. 267/1942 e 95 D.Lgs. 14/2019): ☐ di aver depositato domanda di cui all'art. 161 del R.D. 267/1942 e all'art. 40 D.Lgs. n. 14/2019 e ☐ di essere stato autorizzato a partecipare alla presente procedura con provvedimento del _____ (inserire riferimenti autorizzazione n., data, ecc.) e

a tal fine allega la documentazione prevista dal comma 4 dell'art. 186-bis R.D. 267/1942 e dal comma 3, dell'art. 95, D.Lgs. n. 14/2019 e la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del citato R.D. n. 267/1942 e all'articolo 2, comma 1, lettera o), del citato D.Lgs. n. 14/2019 che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto, di cui al comma 4, del su citato art. 95; / ☐ si riserva il deposito della documentazione prevista dai citati artt. 186-bis, commi

4 e 5 e 95, commi 3 e 4, entro la data dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 94, comma 5, lett. d), ultimo periodo, del Codice.

Inoltre, *(nel caso l'impresa concorra riunita in RTT)* ☐ dichiara, altresì, che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi del comma 6 del citato art. 186-bis e del comma 5 del citato art. 95;

oppure

☐ *(in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 186-bis R.D. 267/1942 e 95 D.Lgs. 14/2019)* di essere stato ammesso al concordato con decreto del Giudice delegato _____ *(indicare gli estremi del provvedimento ed allegarne copia)* e di essere stato autorizzato a partecipare alla gara con provvedimento _____ *(indicare gli estremi del provvedimento ed allegarne copia)*; allega, ai sensi degli artt. 186 bis, comma 5, R.D. 267/1942 e 95, comma 4, D. Lgs. n. 14/2019 la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui agli artt. 67, terzo comma, lettera d), R.D. n. 267/1942 e 2, comma 1, lettera o) D. Lgs. n. 14/2019, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;

Inoltre, *(nel caso l'impresa concorra riunita in RTT)* ☐ dichiara, altresì, che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi del comma 6 del citato art. 186-bis e del comma 5 del citato art. 95;

- d) ☐ di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti *(la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico)*;
- e) ☐ di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

12) secondo quanto disposto dall'art. 94, comma 6 del Codice,

- ☐ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10. del Codice;

oppure

- ☐ di aver ottemperato ai suddetti obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni;

oppure

- ☐ che il debito tributario o previdenziale è comunque integralmente estinto e che l'estinzione, il pagamento o l'impegno si sono perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta;

13) di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni necessarie ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione, nell'ambito della quale rilevano, oltre ai casi oggetto di obblighi dichiarativi predeterminati dalla legge o dalla normativa di gara, quelle evidentemente incidenti sull'integrità ed affidabilità dell'operatore economico (*cf.* Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 28 agosto 2020, n. 16);

14) di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione;

15) di non avere occultato tali informazioni;

16) in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001:

- ☐ di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali,

negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;

☐ di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;

☐ dichiara di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;

17) a) ☐ di applicare al personale dipendente impiegato nell'appalto il CCNL indicato dalla stazione appaltante

oppure

b) ☐ di applicare al personale dipendente impiegato nell'appalto CCNL equivalente a quello indicato dalla stazione appaltante recante il seguente codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120

.....

18) ☐ al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, il concorrente dichiara di impegnarsi, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare:

- una quota pari al venti per cento di occupazione giovanile;

- una quota pari al dieci per cento di occupazione femminile;

delle eventuali assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

19) *(in caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, costituiti o costituendi)*, che i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante, capofila/consorziata) sono i seguenti:

dati identificativi Impresa (ragione sociale, codice fiscale, sede)	ruolo

20) *(in caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice)* il consorzio dichiara che il consorziato per il quale concorre alla gara è il seguente:

21) di ricorrere al subappalto, ammesso nei limiti di quanto disposto dall'art. 119 comma del Codice e secondo quanto previsto dall' art.49 D.L. 77 del 31/05/2021 per la seguente prestazione/i
Prestazione.....

Prestazione.....

22) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 23) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara, con le precisazioni e per le motivazioni analiticamente illustrate e chiarite nelle premesse del Disciplinare di gara, ritenendo le misure poste in essere dalla stazione appaltante idonee a garantire la massima partecipazione alla procedura di gara;
- 24) di accettare il patto di integrità. (La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011);
- 25) che l'indirizzo PEC al quale inviare qualsiasi richiesta di chiarimenti, specificazioni di cui potrebbe eventualmente necessitare la Stazione Appaltante ed al quale vanno inviate tutte le comunicazioni di cui all'art. 90 del D. Lgs. n. 36/2023 è il seguente: _____;
- 26) dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con atto deliberativo n. 658 del 19.12.2023 reperibile su <https://www.asl.rieti.it/trasparency-e-privacy/amministrazione-trasparente/codici-disciplinari> e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- 27) che il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia fidejussoria di cui all'art. 9 del Disciplinare è il seguente: _____;
- 28) ☐ autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
oppure
☐ non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- 29) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE) e dichiara di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29 del Disciplinare di gara;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

- 30) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- 31) dichiara che il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice, sono i seguenti: _____

32) *(ai fini dell'eventuale riduzione della garanzia provvisoria)*

- ☐ Dichiaro il possesso dei requisiti di cui all'articolo 106, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023 e allego copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale;

33) *(in caso di RTI/ Consorzi ordinari/ GEIE da costituire)*

- ☐ Si impegnano, in caso di aggiudicazione della gara, a costituire RTI/ Consorzi ordinari/ GEIE conformandosi alla disciplina di cui all'art. 68, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria, che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;

34) ☐ Dichiaro che il pagamento dell'imposta di bollo del valore di € 16,00 è effettuato tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate

Ovvero,

- ☐ per gli operatori economici esteri, tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario;

oppure

- ☐ Dichiaro che l'imposta di bollo è assolta tramite acquisto della marca da bollo da euro 16,00 con numero seriale: _____; allego copia del contrassegno in formato.pdf.

(luogo)

(data)

(firma)

N.B. nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, la presente domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo; nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo;

nel caso di aggregazioni di retisti: **a.** se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la presente domanda deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune; **b.** se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la presente domanda deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara; **c.** se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la presente domanda deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.



ATTO DI NOMINA
A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679)

TRA

ASL di Rieti con sede in Via del Terminillo 42, 02100 Rieti, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, quale *Titolare del Trattamento*, (di seguito, per brevità **"Titolare"** o **"ASL"** o **"Azienda"**);

E

_____, quale *Responsabile Esterno del Trattamento* (di seguito, per brevità, **"Responsabile"**),

Di seguito, congiuntamente, le **"Parti"**.

PREMESSO CHE

(Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto)

- Tra la ASL di Rieti e _____ è in atto un Contratto / Convenzione _____ attinente

_____ (di seguito, per brevità, **"Contratto/Convenzione"**);

- per l'esecuzione delle attività previste nel Contratto/Convenzione, il Responsabile tratterà dati personali di cui l'Azienda è Titolare;
- l'ASL, in persona del legale rappresentante *p.t.*, Titolare del trattamento dei dati personali, di "categorie particolari di dati personali" (già "dati sensibili" ai sensi del Codice Privacy) ed in particolare di "dati relativi alla salute" ai sensi degli artt. 4 e 24 del Regolamento UE 2016/679, ha pertanto individuato, _____, quale Responsabile Esterno del Trattamento medesimo sulla base delle evidenze documentali e delle dichiarazioni dallo stesso fornite al Titolare e della successiva verifica da parte di quest'ultimo, per quanto ragionevolmente possibile, della loro rispondenza al vero, circa le caratteristiche di esperienza, capacità e affidabilità che devono caratterizzare chi esercita tale funzione affinché il trattamento rispetti i requisiti della normativa vigente e garantisca la tutela degli interessati.

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 *Definizioni*

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

- Per **“Legge Applicabile”** o **“Normativa Privacy”**, si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito, per brevità, **“GDPR”**) nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia ivi compresi il D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali applicabili alla fattispecie oggetto del Contratto/Convenzione;
- per **“Dati Personali”**: si intendono tutte le informazioni direttamente o indirettamente riconducibili ad una persona fisica così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi di cui al Contratto/Convenzione stipulato con l'Azienda;
- per **“Categorie particolari di dati”**: si intendono i dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.
- per **“Dati relativi alla salute”**: si intendono i dati personali attinenti alla salute fisica e mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute;
- per **“Interessato”**: si intende la persona fisica cui si riferiscono i Dati Personali;
- per **“Servizi”**: si intendono i Servizi resi dal Responsabile oggetto del Contratto/Convenzione nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina;
- per **“Titolare”**: si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 7 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;
- per **“Responsabile del Trattamento”**: si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- per **“Ulteriore Responsabile”**: si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento, previa autorizzazione del Titolare, abbia, nei modi di cui al par. 4 dell'art. 28 del GDPR, eventualmente affidato parte dei Servizi e che quindi tratta dati personali;
- per **“Persona autorizzata al trattamento”** o **“Incaricato”**: si intendono le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal Titolare o dal Responsabile;

- per **“Amministratore di sistema”** o **“ADS”**: si intende la persona fisica dedicata alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengano effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i sistemi software complessi quali i sistemi ERP (Enterprise resource planning) utilizzati in grandi aziende e organizzazioni, le reti locali e gli apparati di sicurezza, nella misura in cui consentano di intervenire sui dati personali;
- per **“Misure di Sicurezza”**: si intendono le misure di sicurezza di cui alla Normativa privacy;
- per **“Trattamento”**: si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 2 del GDPR, qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Art. 2

Nomina e oggetto

In attuazione dell'art. 28 del GDPR, l'Asl di Rieti, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, di “categorie particolari di dati personali” (già “dati sensibili” ai sensi del Codice Privacy) ed in particolare di “dati relativi alla salute”, nomina _____, quale Responsabile dello stesso trattamento come previsto nel Contratto/Convenzione, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente atto, reso necessario per l'espletamento dei Servizi.

Il Responsabile tratterà i Dati personali, così come specificati al precedente comma, di cui verrà in possesso/a conoscenza nello svolgimento dei Servizi oggetto del Contratto/Convenzione solo in base a quanto ivi stabilito e a quanto previsto nel presente Atto.

Art. 3

Durata e finalità

Il presente Atto produce i suoi effetti a partire dalla data di sottoscrizione delle Parti e rimarrà in vigore fino alla cessazione delle attività svolte dal Responsabile a favore del Titolare, indipendentemente dalla causa di detta cessazione. Inoltre, fermo il diritto del Titolare di revocare, in qualsiasi momento e senza bisogno di motivazione, l'affidamento del Trattamento al Responsabile e/o la sua stessa nomina, il Trattamento, fatto salvo ogni eventuale obbligo di legge e/o contenzioso, avrà una durata non superiore a quella necessaria al raggiungimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Art. 4

Modalità e istruzioni

Le modalità e le istruzioni per il Trattamento dei Dati Personali impartite dal Titolare al Responsabile sono specificatamente indicate e declinate nel Contratto/Convenzione e nella presente nomina.

In particolare, ai sensi e per gli effetti della vigente Normativa Privacy, il Responsabile tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento. In tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico.

In ragione della presente nomina, il Responsabile ha l'obbligo di attenersi, tra l'altro, alle seguenti istruzioni:

- deve nominare formalmente tutte le persone autorizzate al trattamento dati (c.d. Incaricati), conferendo incarico scritto ai propri dipendenti e/o collaboratori che, sulla base delle relative competenze, effettuano i trattamenti di dati personali di competenza del Titolare e deve vigilare costantemente sull'operato degli stessi. Grava sul Responsabile la tenuta, la conservazione e l'archiviazione degli atti di nomina degli incaricati/persone autorizzate al trattamento dei dati. Tale documentazione è messa a disposizione del Titolare e/o dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali a semplice richiesta;
- deve garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali siano costantemente formate e informate in materia di tutela della riservatezza e dei dati personali e si siano impegnate alla riservatezza nello svolgimento dei propri compiti lavorativi o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- deve vigilare attentamente affinché il trattamento che gli viene demandato sia effettuato nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali ivi compresi i provvedimenti e le linee guida emanate dalle Autorità di controllo, delle procedure adottate dal Titolare e nel rispetto delle presenti istruzioni, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un Paese terzo o un'Organizzazione internazionale nei limiti sanciti dal Regolamento;
- deve verificare e monitorare costantemente che il trattamento dei dati avvenga effettivamente in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione, assicurando che, fatti salvi eventuali obblighi di legge e/o contenzioso, i dati non siano conservati per un periodo superiore a quello necessario per gli scopi del trattamento medesimo;

- tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Responsabile mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, anche al fine di soddisfare possibili richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato, nonché per garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 35 compresi del Regolamento, relativi alla sicurezza del trattamento, alla notifica ed alla comunicazione di una violazione dei dati personali e alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati. A questo fine, il Responsabile deve:
 - verificare costantemente l'efficacia delle misure di sicurezza adottate in conformità alla normativa vigente ed in linea con aggiornamenti e/o a eventuali perfezionamenti tecnici, che si rendano disponibili nel settore informatico;
 - relazionare, se richiesto, sulle misure di sicurezza adottate ed allertare immediatamente il Titolare in caso di situazioni anomale o di emergenza;
 - accettare il diritto del Titolare alla verifica periodica dell'applicazione delle norme di sicurezza adottate (audit) ed assoggettarsi ad esso;
 - eseguire gli ordini del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, salvo che il Titolare abbia tempestivamente comunicato la propria volontà di promuovere opposizione nelle forme di rito;
 - procedere all'immediata segnalazione al Titolare di eventuali casi, anche solo presunti, di violazione di dati personali (da intendersi come tale la violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati), in linea con le norme e le procedure aziendali vigenti;
- il Responsabile, per quanto di competenza, deve verificare periodicamente l'esattezza e l'aggiornamento dei dati che tratta per conto del Titolare, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza e necessità rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati;
- il Responsabile, quando richiesto, deve mettere immediatamente a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento consentendo e collaborando alle periodiche attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- il Responsabile deve informare immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione da questi ricevuta violi il Regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati;

- il Responsabile deve tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto del Titolare del trattamento ai sensi del comma 2 dell'art. 30 del Regolamento mettendolo immediatamente a disposizione di quest'ultimo e/o del Garante a semplice richiesta;
- il Responsabile assume con la sottoscrizione del presente Atto, specifico obbligo legale di riservatezza e confidenzialità nonché l'obbligo di concordare con il Titolare il corretto riscontro all'esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento;
- il Responsabile deve garantire che nella propria organizzazione ogni accesso informatico ai dati trattati per conto del Titolare richieda l'assegnazione ad ogni incaricato di una specifica utenza individuale che abiliti al solo trattamento delle informazioni necessarie al singolo per lo svolgimento della propria attività lavorativa verificando almeno annualmente la permanenza in capo all'incaricato del relativo profilo di autorizzazione al trattamento;
- nel processo di autenticazione, il Responsabile deve prevedere l'inserimento di un codice identificativo dell'incaricato associato a una parola chiave riservata (password) di adeguata complessità, comunicata all'incaricato in modalità riservata e modificata dallo stesso al primo utilizzo e successivamente con cadenza almeno trimestrale;
- il Responsabile deve fornire istruzioni per non consentire che due o più incaricati al trattamento accedano ai sistemi, simultaneamente o in maniera differita, utilizzando il medesimo identificativo utente;
- il Responsabile deve fare in modo che ogni incaricato, al fine di proteggere la sessione di lavoro da utilizzi non autorizzati in sua assenza, non lasci mai incustodito e accessibile lo strumento elettronico;
- il Responsabile deve effettuare il salvataggio dei dati con finalità di backup e disaster recovery con cadenza almeno mensile e comunque prima di procedere al riutilizzo per altri scopi dei supporti di memorizzazione nel caso fosse necessario conservare le informazioni contenute negli stessi;
- il Responsabile deve proteggere i dati personali trattati per conto del Titolare contro il rischio di intrusione e dell'azione di programmi di cui all'art. 615-quinquies del codice penale, mediante l'attivazione di adeguati strumenti elettronici da aggiornare con cadenza almeno settimanale;
- il Responsabile deve aggiornare periodicamente e, comunque, almeno annualmente, i programmi per elaboratore con interventi volti a prevenire la vulnerabilità di strumenti elettronici e a correggerne difetti;
- il Responsabile deve adottare adeguate misure per garantire il ripristino dell'accesso ai dati in caso di danneggiamento degli stessi o degli strumenti elettronici, in tempi

certi compatibili con i diritti degli interessati e, comunque, non superiori a sette giorni;

- nell'ambito del trattamento dei documenti cartacei, il Responsabile deve:
 - individuare e configurare i profili di autorizzazione, per ciascun incaricato e/o per classi omogenee di incaricati, in modo da limitare l'accesso ai soli dati necessari per effettuare le operazioni di trattamento;
 - periodicamente e comunque almeno annualmente, verificare la sussistenza in capo agli incaricati delle condizioni per la conservazione per i profili di autorizzazione;
 - identificare gli eventuali soggetti ammessi ad accedere a categorie particolari di dati personali al di fuori dell'orario di lavoro;
 - identificare e comunicare agli incaricati gli archivi dove riporre i documenti contenenti i dati personali e/o categorie particolari di dati (armadi, stanze, casaforti, ecc.);
 - prevedere, ove possibile, la conservazione dei documenti contenenti dati personali di categorie particolari (i.e. sensibili e/o giudiziari) separata dai documenti contenenti dati personali comuni;
 - verificare la corretta esecuzione delle procedure di distruzione dei documenti, quando non più necessari o quando richiesto dall'interessato;
- il Responsabile, al pari dei propri incaricati, deve inoltre:
 - trattare i dati personali e/o le categorie particolari degli stessi secondo il principio di limitazione della finalità, ovvero unicamente per lo scopo per cui sono stati raccolti;
 - non diffondere o comunicare i dati personali e/o le categorie particolari degli stessi a soggetti non autorizzati al trattamento;
 - non lasciare incustoditi documenti contenenti i dati personali e/o le categorie particolari degli stessi durante e dopo l'orario di lavoro;
 - non lasciare in luoghi accessibili al pubblico i documenti contenenti i dati personali e/o le categorie particolari degli stessi;
 - riporre i documenti negli archivi quando non più operativamente necessari;
 - limitare allo stretto necessario l'effettuazione di copie dei suddetti documenti.
- Laddove rilevante ai fini dei servizi e delle attività di cui al Contratto/Convenzione, in ottemperanza a quanto previsto dal Provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008, e sue successive modificazioni, riguardante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema" e s.m.i., il Responsabile si impegna, altresì, ad adempiere a tutti gli obblighi prescritti dai predetti Provvedimenti, tra cui, in particolare:

- individuare e designare quale “Amministratore di Sistema” la/e persona/e cui sono attribuiti compiti e/o funzioni di Amministratore di Sistema in riferimento ai sistemi impegnati per la fornitura dei servizi oggetto del Contratto/Convenzione, previa valutazione dei requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità di tali persone e con l’elencazione analitica nella designazione individuale degli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato;
- mantenere un documento interno aggiornato, contenente gli estremi identificativi delle persone preposte quali Amministratori di Sistema, con l’elenco delle funzioni ad esse attribuiti, e renderlo disponibile in caso di accertamenti del Garante e, ove necessario, di verifica da parte del Titolare, su richiesta di quest’ultima;
- adottare sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi ed archivi elettronici da parte degli Amministratori di Sistema designati, assicurando che le registrazioni abbiano le caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità prescritte dal citato Provvedimento e siano conservate per almeno 6 mesi;
- adottare per tutti i sistemi Sw di base ed Hw che prevedano un’utenza di super user, che non possa essere identificata fisicamente con un Amministratore di Sistema, la creazione di un registro ove siano riportate i dati anagrafici dell’utente incaricato di svolgere tale attività; Qualora gli utenti incaricati per accedere al medesimo Sw di base ed Hw fossero più di uno, in tale registro dovrà essere previsto il controllo quotidiano delle presenze in servizio di tali incaricati al fine di poter ricondurre le attività svolte sui sistemi ai medesimi amministratori;
- procedere, annualmente, alla verifica dell’operato dei suddetti Amministratori di Sistemi, in modo da controllare la loro rispondenza alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza riguardanti i trattamenti di dati connessi ai servizi forniti alla nostra Azienda;
- produrre ed aggiornare annualmente, se richiesto, un documento attestante i servizi svolti che contenga anche la copia degli attestati della formazione del personale incaricato allo svolgimento delle attività e spieghi esaurientemente tutti processi svolti al fine del mantenimento della sicurezza dei dati.

Art. 5

Obblighi e doveri del Responsabile del trattamento

Il Responsabile, al momento della sottoscrizione del presente Atto, dichiara e garantisce di possedere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dei Servizi e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla delicatezza della nomina, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori interni ed

esterni) delle istruzioni sul trattamento dei dati personali specificatamente indicate e declinate nel Contratto/Convenzione, nella presente nomina, oltre che della Normativa Privacy.

Art.6

Tipologie di dati, finalità e categorie di interessati

Il Responsabile svolge per conto del Titolare le attività di Trattamento dei Dati Personali relativamente alle tipologie, alle finalità ed alle categorie di soggetti esplicitate nel Contratto/Convenzione, parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

Art.7

Nomina di ulteriori responsabili

In esecuzione e nell'ambito dei Servizi, il Responsabile, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del GDPR, è autorizzato, salva diversa comunicazione scritta del Titolare, a ricorrere alla nomina di Ulteriori Responsabili ad esso subordinati, previo esperimento delle necessarie procedure di selezione dei fornitori applicabili di volta in volta.

Il Responsabile è tenuto, in sede di individuazione degli eventuali Ulteriori Responsabili e/o della loro sostituzione, ad informare preventivamente il Titolare, al fine di consentire a quest'ultimo, in attuazione dell'art. 28 comma 2 summenzionato, di poter manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di 20 (venti) giorni dalla ricezione della comunicazione. Decorso detto termine, il Responsabile potrà procedere all'effettuazione delle nomine, normativamente previste, nei confronti degli Ulteriori Responsabili individuati.

La nomina di un Ulteriore Responsabile da parte del Responsabile sarà possibile a condizione che sull'Ulteriore Responsabile siano imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente Atto, incluse garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il Trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalla Normativa Privacy.

Qualora l'Ulteriore Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'Ulteriore Responsabile.

Il Responsabile, infine, si obbliga a comunicare al Titolare, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri Ulteriori Responsabili.

Art.8

Vigilanza, sanzioni e responsabilità

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, comma 3 del *GDPR*, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza della Legge Applicabile e delle istruzioni impartite al Responsabile, il Titolare, anche tramite il proprio Responsabile della Protezione Dati e/o altro soggetto allo scopo individuato, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, che potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile Esterno, potranno aver luogo a seguito di comunicazione da parte del Titolare, da inviare con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. Nell'ambito di tali verifiche, il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste del Titolare, in relazione ai dati e ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Le Parti del presente Atto sono soggette, da parte dell'Autorità di controllo, alle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 83 del *GDPR*. Ferma restando l'applicazione di tale norma e, in generale, della Normativa Privacy, il mancato rispetto delle funzioni delegate e delle istruzioni impartite al Responsabile ovvero la violazione delle condizioni prescritte, darà luogo - anche in relazione a quanto previsto dal Contratto - all'applicazione di penali e/o alla risoluzione del Contratto.

Il Responsabile assume piena responsabilità diretta verso gli Interessati per i danni subiti derivanti da inadempimento o da violazione delle istruzioni legittime del titolare.

Il Responsabile si obbliga a manlevare il Titolare e tenere quest'ultimo indenne da qualsiasi tipo di conseguenza, sia civile sia amministrativa, responsabilità, perdita, onere, spesa, danno o costo da quest'ultimo sopportato che sia la conseguenza di comportamenti attribuibili al Responsabile, ovvero di violazioni agli obblighi o adempimenti prescritti dalla Normativa Privacy ovvero di inadempimento delle pattuizioni contenute nel presente Atto di nomina, ovvero dei compiti assegnati dal Titolare.

Art. 9

Disposizioni Finali

Il presente Atto di nomina, in uno col Contratto/Convenzione, deve intendersi quale contratto formale che lega il Responsabile al Titolare del trattamento e che contiene espressamente le Istruzioni documentate del Titolare, le modalità di gestione dei dati, la durata, la natura, la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, nonché gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento, così come le responsabilità in ambito privacy.

Con la sottoscrizione, il Responsabile accetta la nomina e si dichiara disponibile e competente alla piena attuazione di quanto nella stessa previsto.

La presente nomina ha carattere gratuito e ha durata pari alla durata del Contratto/Convenzione a cui accede o, comunque, dell'atto giuridicamente vincolante che ne forma presupposto indefettibile e, fermo quanto indicato al precedente art. 3, si intenderà, pertanto, revocata al venir meno dello stesso, indipendentemente dalla causa, ovvero, in qualsiasi momento, per insindacabile decisione del Titolare.

Rieti lì _____

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Il Responsabile Esterno

Il Titolare del trattamento

SU CARTA INTESTATA DELL'OPERATORE ECONOMICO

Spett.le
Asl di Rieti
Via del Terminillo n. 42
02100 - Rieti

AUTOCERTIFICAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445 DEL 28/12/2000

Il sottoscritto _____ in qualità di legale
rappresentante della _____ con sede in
_____ Via _____, n. _____ C.F.:
_____, P.IVA.: _____, consapevole della
responsabilità penale prevista all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e
dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di avere adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento 2016/679/UE nel testo consolidato vigente;
2. in particolare, di avere attuato le misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE;
3. di avere definito le finalità e le modalità del trattamento;
4. di avere incaricato in forma scritta le persone autorizzate al trattamento dei dati;
5. di avere fornito idonea formazione ai suddetti soggetti;
6. qualora applicabile, di essere in possesso degli strumenti idonei a dare piena attuazione, nella propria struttura ed in riferimento ai trattamenti effettuati in favore dell'Asl di Rieti al provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. in materia di Amministratori di Sistema.

Il sottoscritto si impegna a fornire evidenza relativamente ai punti 2, 3, 4, e 5 sopra

individuati contestualmente alla firma del contratto; dichiara, infine, di effettuare il trattamento dei dati personali in modo lecito e corretto per scopi determinati, espliciti e legittimi, nel pieno rispetto del Regolamento 2016/679/UE.

Luogo e Data

Il Dichiarante

*(firma del legale rappresentante o procuratore
autorizzato dell'impresa concorrente o comunque
altra persona legittimamente autorizzata ad
impegnare l'impresa stessa)*

Allegato: fotocopia documento di identità

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO FULL RISK DI UN SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ANALISI RELATIVE A MARCATORI BIOMOLECOLARI PROGNOSTICO-PREDITTIVI NELLE PATOLOGIE TUMORALI E RELATIVI CONSUMABILI E DI KIT DIAGNOSTICI PER L'ESECUZIONE DI TEST MOLECOLARI MEDIANTE TECNICHE DI BIOLOGIA MOLECOLARE ESTRATTIVA E DI IBRIDAZIONE IN SITU FLUORESCENTE (FISH) PER LA DIAGNOSI, LA CLASSIFICAZIONE, LA PROGNOSI E LA SCELTA DELL'ITER TERAPEUTICO IN PAZIENTI ONCOLOGICI

Art. 1 – OGGETTO

Il presente Capitolato Tecnico disciplina le modalità relative al noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo, secondo le specifiche tipologie e quantità indicate di seguito.

I servizi inclusi nel prezzo, disciplinati secondo le condizioni di minima stabilite nel presente Capitolato speciale, sono:

- consegna ed installazione;
- collaudo e formazione del personale;
- servizio di manutenzione e assistenza tecnica di tipo full-risk per tutta la durata del periodo di noleggio;

La gara è una procedura suddivisa in due lotti.

Art. 2 - DEFINIZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura sarà suddivisa in n. 2 Lotti come successivamente riportato e specificato.

Le apparecchiature e i relativi consumabili oggetto della fornitura, devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, all'importazione, all'immissione in commercio e all'uso e dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura. I Fornitori, inoltre, dovranno indicare, per quanto offerto, prodotto per prodotto, la classificazione CND ed il numero del Repertorio Nazionale dei dispositivi medici commercializzati in Italia (RDM) o dichiarare che lo stesso è in corso di registrazione o che trattasi di prodotto non soggetto all'obbligo di cui al D.M. 20/02/2007 Ministero della Salute.

Le apparecchiature da fornire e da installare devono essere comprensive di tutti gli accessori e/o moduli necessari al funzionamento, nessuno escluso. Se ai fini della manutenzione è necessaria ulteriore strumentazione dedicata, la stessa dovrà essere inclusa nella fornitura.

La strumentazione fornita dovrà essere nuova di fabbrica e dovrà essere fornito il modello più recente presente sul mercato, assicurando massima funzionalità, produttività, semplicità d'utilizzo.

Dovranno essere fornite tutte le caratteristiche delle apparecchiature tramite apposita scheda tecnica e dépliant illustrativo. Eventuali adeguamenti saranno a costo zero per l'Azienda.

In particolare, l'intera fornitura dovrà rispettare almeno i seguenti requisiti di conformità:

- Marcatura di conformità CE;
- Conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza stabilite dal D.Lgs n°81/2008;
- Conformità ai requisiti stabiliti dal Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745 e dalla Direttiva CEE 93/42, ratificata dal D.Lgs. n. 46 del 24/02/1997 e s.m.i., per il periodo transitorio di entrata in vigore del citato Regolamento;
- Conformità alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto attiene le autorizzazioni

alla produzione, alla importazione ed alla immissione in commercio;

- Conformi GDPR Regolamento UE 2016/679 e, in generale alla normativa vigente in materia di protezione dati.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti che saranno emanati durante il periodo contrattuale.

La fornitura "in service" dovrà comprendere:

- materiale di consumo nella tipologia di seguito riportata e nelle quantità di cui al fabbisogno, per il quale l'impresa dovrà formulare offerta economica;
- concessione in service degli strumenti con manutenzione del tipo FULL RISK omnicomprensiva (nulla escluso), assistenza tecnica, costo della formazione del personale, materiale usurabile.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta, in caso di rottura o danneggiamento dei materiali, alla loro sostituzione a titolo gratuito. Saranno considerati esclusi dalla copertura solo gli interventi necessari in seguito ad attività dolose. L'assistenza sopra descritta dovrà essere a totale carico del fornitore, il quale non avrà nulla a pretendere dal Committente.

I prodotti offerti devono corrispondere, per ciascun lotto, alle seguenti caratteristiche di minima.

LOTTO 1:

Sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva inclusivo di:

1. Piattaforma di estrazione automatica e quantificazione degli acidi nucleici e relativo *backup*;
2. Piattaforma di analisi Real-Time PCR e relativo *backup*;
3. Sistema strumentale per il sequenziamento di nuova generazione (NGS) completo di piattaforme di analisi bioinformatica automatica del dato NGS. La gestione del dato deve avvenire nel pieno rispetto delle normative Italiane nell'ambito della *privacy* e dell'utilizzo del dato genetico sensibile;
4. Reagenti, materiali di consumo e strumentazioni accessorie necessarie alla Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASL di Rieti per il soddisfacimento dei fabbisogni sotto descritti.

Requisiti Minimi indispensabili della fornitura:

Il noleggio dovrà essere comprensivo dell'assistenza tecnica *full risk* per l'intero periodo contrattuale.

Strumentazione:

1. La piattaforma di estrazione automatica e quantificazione degli acidi nucleici, completa di reagenti, materiale di consumo e strumentazioni accessorie, dovrà possedere le seguenti caratteristiche minime:
 - Rispondenza ai requisiti di legge per uso in vitro diagnostico (marcato IVD o CE-IVDR);
 - Sistema di estrazione degli acidi nucleici che deve prevedere la possibilità di estrarre un

numero di campioni compreso tra 1 e 16 senza spreco di reagenti;

- Sistema di pipettamento e reagenti separati per ogni singolo campione al fine di ridurre al minimo eventi di cross-contaminazione;
- Fornitura di strumentazione di *backup* equivalente e di pari tecnologia relativamente alla fase estrattiva, nuova, in grado di processare le stesse tipologie di campione e gli stessi reagenti proposti per la piattaforma principale.

2. La piattaforma di Real Time PCR completa di reagenti, materiale di consumo e strumentazioni accessorie, dovrà possedere le seguenti caratteristiche minime:

- Strumentazione compatta dotata di *touch screen* integrato che non richieda di essere interfacciata con PC o monitor esterni;
- Strumento marcato IVD o CE-IVDR;
- Fornitura di Software di analisi in grado di facilitare e velocizzare l'interpretazione del dato grezzo fino al risultato;
- Basato su tecnologia di scambio termico con blocco *peltier* da 96 campioni;
- Sistema ottico basato su LED per l'acquisizione del segnale fluorescente di reazione;
- Fornitura di strumentazione di *backup* equivalente e di pari tecnologia, nuova, in grado di processare le stesse tipologie di campione e gli stessi reagenti proposti per la piattaforma principale.

3. Il sistema di sequenziamento massivo parallelo (NGS) completo di reagenti, materiale di consumo e strumentazioni accessorie, dovranno possedere le seguenti caratteristiche minime:

- Fornitura di software e hardware necessari per l'analisi del dato delle applicazioni fornite. La gestione del dato deve avvenire nel pieno rispetto delle normative Italiane nell'ambito della *privacy* e dell'utilizzo del dato genetico sensibile;
- Software di analisi del dato in grado di garantire l'esecuzione di test quali di SNV, InDel, Fusioni, CNV;
- Strumentazione principale NGS, nuova, con produttività di almeno 39Gb e 130 milioni di *reads* singole per seduta;
- Strumentazione NGS, nuova, con produttività di almeno 15Gb e 25 milioni di *reads* singole per seduta;
- Strumenti che rispondano ai requisiti di legge per uso in vitro diagnostico;
- Disponibilità di pannelli validati per uso in vitro diagnostico dal campione all'analisi del dato, che prevedano le caratteristiche e fabbisogni indicati nella **TABELLA 1** a seguire.

4. Strumentazione accessoria

- N. 6 gruppi di continuità con la funzione di stabilizzare la corrente in ingresso alle strumentazioni principali richieste nella fornitura;
- N. 2 set di pipette multicanale meccaniche (3 per room PCR, 3 per room sequenziamento) per la dispensazione in parallelo di piccoli volumi e di fluidi acquosi di moderata viscosità e densità, a volume variabile (capacità 0,5-10 µL, 10-100 µL, 20-200 µL), con impugnatura ergonomica e sistema di impostazione dei volumi di dispensazione con blocco;

- N. 6 set di Micropipette (2 per room estrazione, 2 per room PCR, 2 per room sequenziamento) per la dispensazione di piccoli volumi e di fluidi acquosi di moderata viscosità e densità, a volume variabile (P2, P10, P20, P100, P200, P1000), con impugnatura ergonomica e sistema di impostazione dei volumi di dispensazione con blocco;
- N. 5 cappe per PCR (PCR work-station) da banco per l'amplificazione degli acidi nucleici, munite di ventilazione, lampada di illuminazione, lampada UV (Dimensioni interne: circa 80 cm di larghezza, circa 65 cm di profondità);
- N. 3 Vortex (Estrazione, PCR, Sequenziamento): per provette, a velocità regolabile e con attivazione per pressione od in modalità automatica, muniti di piedini a ventosa per favorire l'adesione al piano di lavoro;
- N. 3 Centrifughe (n.1 refrigerata per Estrazione, n.1 per PCR, n.1 per Sequenziamento): per provette di dimensioni 0,2 mL - 2 mL con velocità regolabile ed intercambiabile in RPM ed RCF, funzione spin, temperatura e tempo di lavoro regolabili, almeno da 12 pozzetti;
- N. 1 Centrifuga refrigerata per provette da 15 mL ed adattatore per 50 mL con accelerazione e decelerazione, velocità regolabile ed intercambiabile in RPM ed RCF, temperatura e tempo di lavoro regolabili, almeno da 12 campioni;
- N. 3 Termociclatori a single block da 96 pozzetti per provette da 0,2 mL o piastra con massima uniformità di Temperatura (preferibile piatto in argento), almeno $\pm 0,3^{\circ}\text{C}$ da 20°C a 72°C (gamma di temperature $+4^{\circ}\text{C}$ - $+99^{\circ}\text{C}$) e con capacità di gradiente, munito di coperchio riscaldato con blocco manuale, schermo LCD per impostazione e visualizzazione dei programmi di PCR;
- N. 1 Piattaforma di elettroforesi automatizzata low-throughput per il controllo della qualità degli acidi nucleici e relativi reagenti.

Reagenti:

Devono essere forniti tutti i reagenti e consumabili necessari per l'esecuzione dell'estrazione degli Acidi Nucleici e per l'esecuzione dei Test come da **TABELLA 1**, con le seguenti caratteristiche:

1. I reagenti e consumabili per l'estrazione degli Acidi Nucleici devono possedere le seguenti caratteristiche di minima:
 - Reagenti pronti all'uso e prealiquotati;
 - Chimica basata su estrazione con biglie magnetiche;
 - Reagenti che rispondano ai requisiti di legge per uso in vitro diagnostico;
 - Kit completi di tutti i consumabili e reagenti necessari all'esecuzione della metodica proposta;
 - Disponibilità di Kit di estrazione di cfDNA da plasma.
2. I Kit per Real Time PCR devono possedere le seguenti caratteristiche di minima:
 - Validazione per l'uso in vitro diagnostico in combinazione con la piattaforma strumentale fornita;
 - Reagenti di Real Time PCR in formato pronto all'uso e prealiquotati in grado di garantire un tempo di lavoro-operatore per il *set up* della seduta inferiore a 20 min

- Nessuno step di congelamento o scongelamento richiesto per una più semplice e veloce gestione del flusso di lavoro;
- Presenza di controllo interno endogeno per il monitoraggio di inibizione enzimatica e mancata dispensazione del campione;
- Identificazione di tutti i marcatori in linea con le raccomandazioni e linee guida AIOM-SIAPEC, note integrative AIFA e linee guida oncologiche vigenti;
- Possibilità di eseguire da 1 ad almeno 10 campioni per singola *run*;
- Possibilità di testare più di un singolo Kit per singola seduta analitica.

Devono essere forniti tutti i reagenti e consumabili necessari per l'esecuzione dei test indicati in **TABELLA 1**

3. I Kit NGS devono prevedere:

- Reagenti che rispondano ai requisiti di legge per uso in vitro diagnostico per analisi DNA, RNA e di indagine BRCA1/2 (Indicati in **TABELLA 1**) in combinazione con i sistemi strumentali proposti a partire dall'estratto fino al rilevamento;
- Flusso di lavoro NGS integrato che permetta l'esecuzione contemporanea in singola seduta analitica di test DNA ed RNA;
- Identificazione di tutti i marcatori in linea con le raccomandazioni e linee guida AIOM-SIAPEC, note integrative AIFA e linee guida oncologiche vigenti.

Devono altresì essere forniti tutti i reagenti e consumabili necessari per l'esecuzione dei test NGS indicati in **TABELLA 1**.

Tabella 1 – REAGENTI

<u>TABELLA 1</u>			
TIPO DI ANALISI	METODICA DI ANALISI	N° ANNUO PRESUNTO DI ANALISI (TEST)	VALIDAZIONE CE-IVD
Kit per estrazione di DNA circolante da plasma o da siero umano	Estrazione	96	Necessaria
Kit per estrazione di RNA totale da sangue intero, tessuto e colture cellulari	Estrazione	72	Necessaria
Kit per estrazione di DNA totale da FFPE	Estrazione	196	Necessaria
Kit per estrazione di DNA genomico da vari tessuti, tamponi e sangue secco	Estrazione	50	Necessaria
Kit per estrazione di DNA ed RNA virale da siero, plasma e fluidi biologici	Estrazione	96	Necessaria
Kit per estrazione di DNA genomico da	Estrazione	50	Necessaria

sangue intero			
Kit per estrazione di RNA totale da FFPE	Estrazione	72	Necessaria
Dispositivo indicato per la raccolta, il prelievo, il trasporto e la conservazione di campioni di sangue intero	Conservazione	48	Opzionale
Kit per la ricerca delle principali mutazioni dei codoni 12, 13, 59, 61, 117 e 146 del gene KRAS	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per la ricerca delle principali mutazioni dei codoni 12, 13, 59, 61, 117 e 146 del gene NRAS	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per la ricerca delle mutazioni del codone 600 del gene BRAF	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per il rilevamento dei 5 polimorfismi del gene DPYD di interesse clinico da linee guida AIOM-SIF	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per il rilevamento dei polimorfismi di interesse clinico del gene UGT1A1 di interesse clinico da linee guida AIOM-SIF e nota AIFA aggiornata a Gennaio 2022	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per la ricerca delle principali mutazioni dei codoni 18, 19, 20 e 21 del gene EGFR	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per il rilevamento di T790M e C797S (c.2389 T>A, c.2390 G>C) del gene EGFR	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per il rilevamento delle principali mutazioni dell'esone 2 (codoni 12,13), dell'esone 3 (codone 61) dei geni KRAS, NRAS, HRAS e dei codoni 600 e 601 del gene BRAF	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per il rilevamento delle traslocazioni cromosomiche che coinvolgono RET/PTC1: CCDC6-RET; RET/PTC2: PRKAR1A-RET; RET/PTC3: NCOA4-RET e PAX8/PPARG	Real Time PCR	48	Necessaria

Kit per il rilevamento delle principali mutazioni del gene IDH1 (codoni 105 e 132) e del gene IDH2 (codoni 140 e 172)	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per l'identificazione di 14 genotipi High Risk (16, 18, 31, 33, 35, 39, 45, 51, 52, 56, 58, 59, 66 e 68) dello Human Papilloma Virus (HPV) tramite l'amplificazione degli oncogeni E6 ed E7	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per la ricerca delle principali mutazioni dei codoni 345, 420, 542, 545, 546, 1047, 1049 del gene PIK3CA	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per la ricerca delle Principali fusioni dei geni NTRK1-NTRK2-NTRK3	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per la ricerca delle principali fusioni di ALK, ROS, RET e dell'exon skipping dell'esone 14 del gene MET	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per il Rilevamento di 8 marcatori "quasi-monomorfici" mononucleotidici: BAT-25, BAT-26, NR-21, NR-22, NR-24, NR-27, CAT-25 e MONO-27 per la definizione dell'instabilità microsatellitare	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit qualitativo per il rilevamento dello stato di metilazione del promotore del gene MGMT	Real Time PCR	48	Necessaria
Kit per il rilevamento qualitativo delle alterazioni dei geni FGFR2 e FGFR3	Real Time PCR	48	Necessaria
Pannello di Primo Livello a DNA: Test CE-IVD per la ricerca di mutazioni a singolo nucleotide ed In/Del dei geni ALK, BRAF, EGFR, ERBB2, FGFR3, HRAS, IDH1, IDH2, KIT, KRAS, MET, NRAS, PDGFRA, PIK3CA, RET, ROS1, POLE	NGS	96	Necessaria
Pannello di Primo Livello ad RNA: Test CE-IVD per la ricerca di riarrangiamenti dei geni ALK, FGFR2, FGFR3, MET (<i>Exon 14 Skipping</i>), NTRK1, NTRK2, NTRK3, PPARG, RET, ROS1	NGS	48	Necessaria
Pannello di Primo Livello per lo studio dei geni BRCA1/2: Test CE-IVD per			

neoplasie ovariche e prostatiche, validato a partire da DNA estratto da tessuto FFPE. Il Test deve prevedere un sistema CE-IVD automatico di interpretazione di SNP, In/Del e CNV e produzione dei risultati in locale	NGS	48	Necessaria
Pannello di Secondo Livello per lo studio di mutazioni ed IN/DEL, che includa almeno i seguenti marcatori: KRAS, BRAF, EGFR, DDR2, ERBB4, FGFR1, GNAS, GNAQ, GNA11, MAP2K1, PTEN, RB1, SKT11, SMAD4, TP53, TERT E lo studio di fusioni geniche, tra cui almeno i seguenti marcatori: ALK, ROS1, RET, NTRK1, NTRK2, NTRK3, NRG1, FGFR1, FGFR2, FGFR3, PPARG, MET. Comprendente anche analisi MSI	NGS	96	Necessaria

LOTTO 2:

Sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) inclusivo di sonde ed ancillari.

Requisiti Minimi indispensabili della fornitura:

Il noleggio dovrà essere comprensivo dell'assistenza tecnica *full risk* per l'intero periodo contrattuale.

Strumentazione:

1. N. 2 bagni termostatici con resistenza ad immersione (capienza almeno 5 litri) e che raggiunga almeno i 98°C.
2. N. 2 sistemi semiautomatici per proteolisi, denaturazione ed ibridazione marchiat CE-IVD.
3. Termometro da laboratorio.

Caratteristiche di minima essenziali e necessarie:

- Le sonde ed i reagenti devono essere certificati CE-IVD (ai sensi della direttiva 98/79/CE).
- Le sonde devono essere pronte all'uso senza necessità/possibilità di diluizione oppure stoccabili/prediluite.
- Il volume di ciascun test deve essere calcolabile in quantità pari a 0,01 ml.
- Il confezionamento delle sonde per FISH deve poter essere variabile tra 5 e 20 test (non superiore).
- Il materiale fornito non deve avere una scadenza inferiore ai 12 mesi dalla consegna.

- Le sonde devono essere utilizzabili sia su sezioni istologiche di tessuto fissato ed incluso in paraffina che su preparati citologici ed istologici.
- Le probe devono essere conservabili ad una temperatura da +2°C a + 8°C o comunque ad una temperatura compatibile con le risorse dei laboratori (T.A., 4°C, -20°C).
- La Ditta offerente deve essere in grado di proporre tutte le sonde ed i reagenti del lotto con le relative caratteristiche richieste al fine di soddisfare l'esecuzione di circa 120 test annui con una tollerabilità del +5% -5%.
- Pepsina liquida pronta all'uso, conservabile ad una temperatura da +2°C a +8°C.
- Il noleggio dovrà essere comprensivo dell'assistenza tecnica *full risk* per l'intero periodo contrattuale.

Nota:

E' mandatorio che l'offerta per il materiale indicato nel presente lotto venga applicata all'intero listino di prodotti disponibili nell'azienda aggiudicatrice e venga garantito l'approvvigionamento di nuove sonde che siano state aggiornate per migliorarne le caratteristiche ed eventuali altri reagenti per procedure di ibridazione in situ in fluorescenza (FISH).

Elenco delle sonde e dei reagenti richiesti:

Descrizione della Sonda o del Reagente Ancillare	Numero di Test ANNUI
Kit di preparazione FISH per campioni di tessuto fissato in formalina ed incluso in paraffina - Conf. da almeno 20 test	120
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle amplificazioni del gene umano ERBB2 e della regione alfa-satellite del cromosoma 17 0,2 ml - Conf. da almeno 20 test	20
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa dell'amplificazione del gene umano MET e della regione alfa-satellite del cromosoma 7 0,2 ml - Conf. da almeno 20 test	20
Sonda per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano MYC nella regione 8q24.21 0,2 ml - Conf. da almeno 20 test	20
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano BCL2 nella regione 18q21.33 0,2 ml - Conf. da almeno 20 test	20
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano BCL6 nella regione 3q27.3 0,2 ml - Conf. da almeno 20 test	20
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano CCND1 nella regione 11q13.3 0,05 ml - Conf. da almeno 5 test	5
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle alterazioni che coinvolgono la regione cromosomica umana 11q con controllo centromerico 0,05 ml - Conf. da almeno 5 test	5
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano ROS1 nella regione 6q22.1 0,05 ml - Conf. da almeno 5 test	10
Sonda per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano ALK nella regione 2p23.1- p23.2 0,05 ml - Conf. da almeno 5 test	10
Sonda FISH a rilevazione qualitativa dell'amplificazione del gene umano MDM2 e della regione alfa-satellite del cromosoma 12 0,05 ml - Conf. da almeno 5 test	5
Pepsina pronta all'uso (pre-diluita) Conf. da almeno 1L	1 CONF

Collante per sigillare il copri-oggetto al vetrino porta-oggetto durante l'ibridazione in situ Conf. da 1 PZ	2 CONF
BUFFER SSC di lavaggio pre-trattamento pronto all'uso Conf. da almeno 500 ml	1 CONF
BUFFER A di lavaggio post-ibridazione concentrato 25X Conf. da almeno 50 ml	1 CONF
Soluzione di pretrattamento con acido citrico pronto all'uso Conf. da almeno 1 L	1 CONF
COLORANTE ORGANICO FLUORESCENTE DAPI/ANTIFADE Conf. da almeno 20 Test	2 CONF
VETRINI PORTAOGGETTO CARICA POSITIVA CON BANDA BIANCA Conf. da 72 PZ	5 CONF
OLIO per MICROSCOPIO a FLUORESCENZA per obiettivi ad immersione Conf. da 1 PZ	2 CONF

Art. 3 - DURATA ED IMPORTI

La fornitura in oggetto avrà una **durata di 36 mesi** decorrenti dalla stipula del contratto.

Questa Azienda, per ciascun Lotto, si riserva di:

- prorogare il contratto per una durata massima pari a 9 mesi, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o, in alternativa, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante;
- rinnovare il contratto per la durata massima pari a 24 mesi;
- esercitare l'opzione del quinto d'obbligo;

Il valore globale stimato dell'appalto è pari ad **€ 2.394.160,00** IVA esclusa (*Inclusi Oneri per la Sicurezza da Interferenze pari ad € 210,00*) così suddiviso:

Lotto	Importo complessivo a base di gara (mesi 36)	Importo dell'eventuale opzione di rinnovo (mesi 24)	Importo dell'eventuale Opzione quinto d'obbligo	Importo dell'eventuale opzione di proroga (mesi 9)	Valore complessivo a base di gara ex art. 14 co. 4 codice
1	€ 1.050.000,00 + 105,00€ per Oneri per la sicurezza da Interferenza	€ 700.000,00	€ 210.000,00	€ 262.500,00	€ 2.222.605,00
2	€ 81.000,00 +105,00€ per Oneri per la sicurezza da Interferenza	€ 54.000,00	€ 16.200,00	€ 20.250,00	€ 171.555,00
VALORE GLOBALE STIMATO					€ 2.394.160,00

Art. 4 - QUANTITA'

Le quantità annue e quelle complessive sono indicate per ciascun lotto, nelle tabelle di cui al precedente

art. 2.

Gli approvvigionamenti verranno disposti esclusivamente in base alle effettive necessità della Azienda. L'Azienda si riserva la facoltà di aggiudicare parzialmente, revocare, sospendere od annullare totalmente o parzialmente, in qualsiasi momento, la presente gara e, conseguentemente, di non pervenire ad aggiudicazione della stessa. L'Azienda si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di un'unica offerta valida.

L'Azienda si riserva, comunque, la facoltà di revocare l'affidamento in oggetto a seguito di indicazioni regionali.

Art. 5 - SERVIZI ACCESSORI

I servizi accessori di cui al presente articolo sono connessi alla fornitura delle apparecchiature sopra descritte e pertanto saranno prestati dal Fornitore aggiudicatario unitamente alla fornitura medesima. Nello specifico, saranno a completo carico della Ditta aggiudicataria:

- consegna al piano delle apparecchiature;
- posa in opera delle apparecchiature e dei loro elementi accessori e funzionali;
- imballaggio, trasporto, carico/scarico, consegna, e installazione delle apparecchiature;
- collaudo delle apparecchiature e delle attrezzature connesse, da effettuarsi in contraddittorio con il personale individuato dalla ASL di Rieti;
- formazione/addestramento personale preposto al funzionamento attrezzature;
- recupero e smaltimento degli imballaggi;
- manutenzione ordinaria/straordinaria per il periodo contrattuale di garanzia pari a 36 mesi;
- assistenza tecnica e logistica di supporto per il periodo contrattuale di garanzia pari a 36 mesi;

In generale, ogni onere, anche se non espressamente richiamato, volto a garantire che la consegna e l'installazione della fornitura sia eseguita a "regola d'arte" e che le apparecchiature siano messe in produzione senza che la ASL debba sostenere alcuna altra spesa oltre all'offerta economica proposta in sede di gara.

Il corrispettivo di tali servizi è pertanto ricompreso nel costo offerto per la fornitura delle apparecchiature.

Durante le operazioni di consegna, installazione, verifica e collaudo delle apparecchiature oggetto di appalto sarà cura del Fornitore aggiudicatario adottare tutti gli strumenti e le precauzioni necessarie per non interferire ed interrompere l'attività lavorativa del reparto. Eventuali danni che il Fornitore aggiudicatario causerà sul funzionamento della strumentazione esistente nel reparto, o eventuali ritardi causati sul normale svolgimento dell'attività lavorativa, dovranno essere risarciti per intero dal Fornitore stesso.

Art. 6 – TRASPORTO, CONSEGNA E INSTALLAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE

Il Fornitore dovrà garantire, per ogni lotto, il trasporto delle apparecchiature con mezzi adeguati, tali da non compromettere il mantenimento di tutte le caratteristiche tecniche e funzionali delle stesse; il Fornitore, ovvero il corriere specializzato incaricato della consegna, dovrà pertanto osservare tutte le precauzioni necessarie per il trasporto in totale sicurezza delle apparecchiature.

Le apparecchiature/ beni dovranno essere consegnate a cura e spese del Fornitore aggiudicatario presso la U.O.C. interessata entro e non oltre 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla comunicazione di avvio anticipato della fornitura (cfr art. 1 Disciplinare di gara).

L'Azienda si riserva la facoltà di differire il suddetto termine qualora i locali destinatari delle apparecchiature, alla data fissata per la consegna delle apparecchiature, non siano disponibili.

Le apparecchiature dovranno essere imballate in modo da essere protette contro qualsiasi manomissione o danno da maneggiamento.

Le attività di consegna si intendono comprensive di ogni relativo onere e spesa incluse le attività di imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna "al piano", posa in opera, installazione, ritiro e smaltimento degli imballaggi.

Per ogni consegna dovrà essere redatto un apposito Verbale di consegna, sottoscritto da un incaricato dell'Azienda e da uno nominato dal Fornitore.

Le apparecchiature dovranno essere rese funzionanti e consegnate unitamente alla manualistica tecnica d'uso (manuale d'uso) in lingua italiana, nonché alle certificazioni di conformità.

La manualistica tecnica d'uso deve essere fornita anche in versione informatizzata. Al termine delle operazioni di consegna, il Fornitore dovrà procedere alle operazioni di installazione (messa in funzione). Nell'installazione sono compresi tutti i collegamenti elettrici ed impianti fisici dei sistemi all'impianto elettrico e agli altri servizi/utenze necessari per il funzionamento dell'apparecchiatura oggetto dell'appalto;

Al termine delle operazioni di installazione il Fornitore potrà procedere al collaudo, secondo quanto riportato al paragrafo successivo.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire l'interfacciamento/integrazione con i sistemi informatici, ove richiesto previo accordo con gli uffici informatici della ASL di Rieti. Il sistema deve comprendere hardware e software e quanto necessario al fine di garantire l'interfacciamento. Tutti gli oneri sono da intendersi a carico dell'aggiudicatario.

Art. 7 – COLLAUDO

Le apparecchiature oggetto della fornitura relativa a ciascun lotto, potranno considerarsi collaudate con esito positivo soltanto nel caso in cui ciascuna componente sia stata collaudata con esito positivo.

Il collaudo si svolgerà presso la sede di destinazione delle apparecchiature ed avverrà dopo l'ultimazione dell'installazione delle stesse e di ciascun componente.

È obbligo dell'Aggiudicatario assistere al collaudo. Si intendono a totale carico della ditta tutte le obbligazioni ed oneri di collaudo.

In fase di montaggio e di installazione, la ASL ha facoltà di fare eseguire da propri incaricati controlli, verifiche, prove di funzionamento delle apparecchiature fornite ed accertamenti della qualità dei materiali impiegati nella fornitura.

La Asl di Rieti provvederà ad effettuare il collaudo in contraddittorio con i tecnici dell'aggiudicatario; l'inizio del collaudo avrà luogo entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali consecutivi dalla messa in disponibilità dell'apparecchiatura da parte della stessa Ditta.

Il termine per l'inizio delle attività di collaudo è soggetto alla condizione minima che ciascuna apparecchiatura sia consegnata e correttamente installata. La messa in disponibilità prevede che i sistemi da fornire siano completi. Nel conteggio dei 15 (quindici) giorni naturali consecutivi restano esclusi gli eventuali giorni trascorsi per le richieste di chiarimento alla Ditta fornitrice (data di trasmissione richiesta e data ricevimento risposta completa).

Il collaudo, effettuato da personale dell'Azienda sanitaria, è volto ad accertare la corretta installazione, il perfetto funzionamento dell'apparecchiatura e delle relative attrezzature di supporto e la rispondenza della fornitura alle specifiche tecniche dichiarate in offerta e che le stesse sono rispondenti alle normative vigenti in materia.

Nel periodo intercorrente fra la consegna delle apparecchiature e la fine del collaudo, il Fornitore dovrà provvedere a sua cura e spese alla sostituzione, riparazione e manutenzione di qualsivoglia componente che dovesse risultare difettoso o non adatto all'uso, compresa la sostituzione di quelle parti che dovessero deteriorarsi per il normale uso.

Durante il collaudo l'aggiudicatario, a propria cura e spese, dovrà mettere a disposizione della ASL di Rieti tutte le strumentazioni atte a testare le apparecchiature oggetto della fornitura.

Le fasi previste del collaudo che il Servizio preposto alla gestione delle tecnologie dovrà effettuare per ogni apparecchiatura, secondo le proprie procedure interne, sono almeno:

- il collaudo documentale, volto a verificare la rispondenza della fornitura a quanto ordinato, la presenza dei manuali d'uso, la rispondenza alle dichiarazioni di conformità, ecc.;
- il collaudo tecnico, volto a verificare la rispondenza ai parametri prestazionali, a verificare il rispetto di quanto previsto relativamente alla sicurezza elettrica (CEI 62353) e la rispondenza ai parametri legati alla qualità tecnica delle attrezzature medico-radiologiche e alla loro conseguente idoneità all'uso clinico (D.lgs. 101/2020).

In particolare, durante la fase del collaudo documentale, sarà verificato quanto di seguito riportato:

- il documento di trasporto dell'apparecchiatura e di tutte le parti oggetto di fornitura;
- la rispondenza della fornitura a quanto ordinato;
- l'esistenza dell'autocertificazione del Fornitore aggiudicatario che dichiara la rispondenza del prodotto fornito alla normativa sulla sicurezza vigente ed ai marchi di qualità;
- la presenza del manuale d'uso (in lingua italiana), sia in formato cartaceo (in duplice copia) che elettronico, da fornire a tutti i reparti utilizzatori della strumentazione, contenente tutte le istruzioni necessarie per la corretta conduzione e l'uso giornaliero delle apparecchiature, come da D.Lgs. n. 46 del 24/02/1997 (e s.m.i.), ivi incluse le modalità per l'utilizzo dell'apparecchiatura nel rispetto di quanto previsto in materia di sostenibilità ambientale;
- la marcatura CE secondo normativa vigente e copia della dichiarazione di conformità per ciascuna apparecchiatura;
- la presenza di un documento contenente tutte le procedure e il cronoprogramma di manutenzione preventiva programmata, necessari a mantenere in perfetta efficienza le apparecchiature fornite;
- la conferma dei corsi di addestramento all'uso, alla manutenzione correttiva e preventiva delle attrezzature, per ogni reparto a cui sarà assegnata l'attrezzatura, predisposti per il personale sanitario dell'Azienda sanitaria, con evidenza del calendario dei corsi.

Il collaudo tecnico, inteso quale verifica tecnica della strumentazione, delle caratteristiche tecniche e di funzionalità dichiarate in sede di offerta, si intende positivamente superato solo se l'apparecchiatura risulta funzionare correttamente e rispondente alle norme tecniche specifiche richieste e dichiarate.

Il collaudo tecnico verrà svolto in conformità alle procedure attuate dal Servizio preposto alla gestione delle tecnologie dell'Azienda.

In fase di collaudo tecnico sarà inoltre effettuato:

- il controllo di sicurezza elettrica;
- la verifica dell'avvenuta erogazione dei corsi di addestramento all'uso delle apparecchiature fornite per il personale sanitario dell'Azienda sanitaria;

- la verifica dell'avvenuta erogazione dei corsi di addestramento alla manutenzione correttiva e preventiva delle apparecchiature fornite per il personale tecnico dell'Azienda sanitaria;
- le prove di accettazione prima dell'entrata in uso (D. Lgs.101/2020);
- la verifica dell'idoneità all'uso clinico (D. Lgs.101/2020).

Al momento del collaudo tecnico, ogni apparecchiatura dovrà essere accompagnata dalla documentazione tecnica, comprensiva di tutti gli schemi meccanici, elettrici, elettronici ed informatici e di tutte le certificazioni che attestino la conformità della stessa alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia.

A conclusione positiva del collaudo, verrà compilato un apposito verbale di collaudo sottoscritto dal Responsabile della fornitura o delegato per l'aggiudicatario, dal DEC o suo delegato e dal Responsabile della struttura sanitaria interessata dalla fornitura o suo delegato, per l'amministrazione.

Qualora si riscontrassero carenze di qualsiasi natura, al momento delle verifiche di collaudo dell'apparecchiatura, l'aggiudicatario si impegna ad eliminarle nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 10 (dieci) giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione del collaudo negativo. Qualora il Fornitore non ottemperasse entro il termine sopra indicato, l'Azienda sanitaria considererà "mancata la consegna" e avrà il diritto di applicare le penali di cui all'art.16 del presente capitolato e di risolvere il contratto e chiedere il risarcimento del danno.

Qualora il Fornitore non ottemperasse entro il termine sopra indicato oppure dichiarasse l'impossibilità di ottemperare a quanto richiesto, l'Azienda sanitaria si riserva la facoltà, a seconda della gravità delle "non conformità" riscontrate (es.: mancanza del manuale di service, etichette di avvertimento in italiano, mancanza del manuale in formato elettronico, ecc.) di:

- dichiarare il collaudo comunque positivo, riservandosi di applicare le penali di cui all'art. 16 del presente capitolato;

oppure

- dichiarare il collaudo negativo: in tal caso il Fornitore dovrà, entro 10 (dieci) giorni naturali consecutivi, procedere alla rimozione delle non conformità rilevate. In caso di non rispetto del termine temporale indicato, o ulteriore permanenza delle difformità, la fornitura potrà essere rifiutata e il Fornitore dovrà procedere a ritirare quanto consegnato e installato senza nessun onere, fatta salva l'applicazione delle penali e la richiesta di risarcimento del danno.

In caso di rifiuto o ritardo nell'esecuzione degli interventi di completamento o sostituzione, la Asl di Rieti provvederà direttamente, addebitando conseguentemente ogni onere all'aggiudicatario.

Il regolare collaudo dei prodotti e la dichiarazione di presa in consegna non esonera comunque l'aggiudicatario da eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento del collaudo, ma vengono di seguito accertati, nonché dalle garanzie e responsabilità contrattuali e di legge.

Art. 8 – CONTRATTO DI SERVICE FULL RISK

Ogni apparecchiatura, ivi compresi i dispositivi opzionali, dovrà essere garantita per tutto il periodo di noleggio, senza alcun onere aggiuntivo da parte dell'Azienda sanitaria, dovendosi considerare questo servizio compreso nel prezzo offerto in fase di gara.

La durata del contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del Verbale di collaudo con esito positivo.

Il contratto di service copre:

- i difetti e i vizi di fabbricazione e comprende tutte le tipologie di guasto salvo che questi non dipendano da cause determinate da negligenza dell'utilizzatore o da forza maggiore;

- servizio di manutenzione “full risk” (tutto compreso) delle attrezzature: riparazioni e sostituzioni dell'apparecchiatura e dei suoi accessori (cavi, adattatori, materiale soggetto ad usura, ecc.), ivi incluso tutto quanto necessario per la calibrazione ed i controlli di qualità, tarature e tutte le operazioni di manutenzione preventiva e correttiva, come di seguito descritto. Il servizio verrà effettuato con personale specializzato della Ditta fornitrice;
- verifiche di sicurezza.

La manutenzione preventiva comprende le procedure periodiche di verifica, incluse le verifiche di sicurezza elettrica, verifiche funzionali e eventuali calibrazioni e tarature, controllo, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura, eventuale adeguamento e/o riconduzione delle apparecchiature risultanti non conformi come previsto dal costruttore.

Sono ritenuti indispensabili i controlli di qualità previsti dalla normativa vigente.

La manutenzione si effettuerà mediante un numero congruo di interventi annui e comunque secondo la periodicità definita dal costruttore e indicata nell'Offerta tecnica. Ai fini della corretta esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva le parti contraenti dovranno predisporre un apposito calendario degli interventi, concordandolo con il DEC, la U.O.S.D. Ingegneria Clinica, e il reparto di interesse; il Fornitore è tenuto a rispettare tale calendario degli interventi di manutenzione preventiva.

La manutenzione correttiva (su chiamata) comprende la riparazione e/o la sostituzione di tutte le parti, accessori e di quant'altro componga il bene nella configurazione fornita che presentino guasti dovuti a difetti o deficienze del bene (qui di seguito indicati come "guasti da causa tecnica") o per usura naturale.

- La manutenzione correttiva sarà effettuata con le seguenti modalità:
- numero interventi su chiamata illimitati;
- tempo di intervento entro 36 (trentasei) ore solari dalla chiamata;
- invio delle parti guaste (dall'identificazione dell'avaria) immediato;
- tempi di ripristino delle funzionalità dell'apparecchiatura guasta entro 72 (settantadue) ore solari dalla chiamata.
- Fornitura di una apparecchiatura muletto, nel caso in cui il tempo di ripristino superi le 72 ore solari;

Per ogni intervento di manutenzione preventiva e correttiva effettuato, compreso il controllo sullo stato di funzionamento, il Fornitore deve produrre e consegnare al Responsabile della U.O.S.D. Ingegneria clinica una relazione dettagliata contenente almeno le informazioni relative alle attività svolte, la data, il numero di ore di lavoro e l'elenco delle componenti eventualmente sostituite.

Su tutte le apparecchiature fornite dovranno essere poste etichette riportanti il tipo di controllo effettuato, la data dell'ultimo controllo e la periodicità.

Per tutto il periodo di validità della garanzia, il Fornitore dovrà mettere a disposizione dell'Azienda un servizio di Call Center atto a ricevere, smistare e dare risposte sulle richieste di intervento per manutenzione ed assistenza tecnica. Il Fornitore dovrà disporre di un canale dedicato (telefono, e-mail o PEC) attivo dal lunedì al venerdì indicativamente dalle ore 8:30 alle ore 17:30. Al di fuori di tali orari il Fornitore dovrà attivare almeno una segreteria telefonica che registrerà le chiamate, le quali dovranno intendersi come ricevute alle ore 8:30 del giorno lavorativo successivo.

Dal momento del ricevimento della richiesta di intervento per manutenzione ed assistenza tecnica inizierà a decorrere il tempo entro cui il Fornitore dovrà ripristinare l'operatività delle apparecchiature.

Art. 9 - FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

La società aggiudicataria dovrà prevedere una sessione formativa di informazione, formazione e addestramento teorico/pratico all'utilizzo dell'apparecchiatura fornita, ivi compresi i dispositivi opzionali, rivolta sia al personale sanitario che al personale tecnico di almeno 3 ore.

Contestualmente al collaudo il fornitore dovrà prevedere una sessione o più sessioni, in funzione della complessità, dell'apparecchiatura per la formazione degli operatori utilizzatori della suddetta apparecchiatura.

Il corso di formazione per l'uso delle apparecchiature fornite in service, dovrà essere espletato presso i reparti interessati del P.O. dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti, concordando tempi e modalità con i Responsabili delle strutture.

La formazione dovrà comprendere:

- Uso delle apparecchiature in ogni loro funzione;
- Procedure per la soluzione degli inconvenienti più ricorrenti;
- Gestione operativa quotidiana;
- Modalità di comunicazione con il servizio di assistenza per eventuali richieste d'intervento;

Tutta la formazione dovrà essere certificata da apposita documentazione e consegnata in duplice copia alla Unità Operativa Coinvolta e al Servizio di Ingegneria Clinica. Tutti gli oneri connessi all'approntamento e gestione dei corsi previsti nel Piano di formazione si intendono ricompresi nel costo della Fornitura.

La ASL di Rieti potrà richiedere una sessione di informazione, formazione e addestramento teorico/pratico dopo tre mesi e entro un anno dalla messa in produzione della suddetta apparecchiatura.

Art. 10 - MODALITA' DI FORNITURA E CONSEGNA

La consegna delle apparecchiature da fornire in service full risk dovrà avvenire nei tempi indicati all'art. 6 del presente CSA, ovvero **entro e non oltre 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla comunicazione di avvio anticipato della fornitura (cfr art. 1 Disciplinare di gara).**

L'Azienda si riserva la facoltà di differire il suddetto termine qualora i locali destinatari delle apparecchiature, alla data fissata per la consegna delle apparecchiature, non siano disponibili.

La consegna del materiale di consumo e dei beni di cui ai lotti n. 1 e n. 2 dovrà essere effettuata presso il magazzino economale dell'Ospedale "S. Camillo De Lellis" - Magazzino Economale, Viale J.F. Kennedy Snc 02100 – Rieti, dal Lunedì al Venerdì, esclusi i giorni festivi, dalle ore 8:00 alle ore 12:00. La merce dovrà essere accompagnata da documento di consegna, visibile e non custodito all'interno del collo consegnato, sul quale saranno indicati: la data, l'ora di consegna, la descrizione ed il codice dei prodotti, il codice dell'Azienda Sanitaria e le relative quantità.

La merce dovrà essere fornita **entro 10 giorni lavorativi** dalla data di ricezione dell'ordine e dovrà essere consegnata a seguito di regolare ordine nelle quantità e qualità descritte nell'ordine anche se trasmesso per via telematica NSO, in caso contrario non sarà accettato dai magazzini.

L'accettazione della merce non solleva i fornitori dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti ed occulti delle merci non rilevati all'atto della consegna.

Nel caso non fosse possibile periziare la merce all'atto dell'arrivo, la Ditta fornitrice dovrà accettare le eventuali contestazioni sulla quantità e qualità dei prodotti forniti, anche a distanza di tempo dalla consegna, cioè all'apertura degli imballaggi e delle confezioni.

La Ditta garantisce la qualità dei prodotti offerti per tutta la durata della somministrazione. In caso di impossibilità della consegna nelle quantità e nei termini previsti, il fornitore provvederà a fornire tempestiva comunicazione, a mezzo PEC, alla U.O.C. Acquisizione e Logistica di Beni e Servizi e, ove lo stesso lo consenta, a concordare sia la consegna di almeno un acconto sulla quantità complessiva di merce ordinata, sia un termine entro il quale dovrà avvenire la consegna del saldo. Il mancato rispetto delle condizioni contrattuali e l'eventuale ripetersi di ritardo e/o mancanza nelle consegne nei termini previsti potrà comportare l'immediata risoluzione del contratto esclusivamente con la comunicazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 11 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Per il pagamento delle apparecchiature fornite in service sarà corrisposto un canone mensile di noleggio determinato secondo l'importo offerto in gara.

I consumabili delle suddette apparecchiature saranno liquidati sulla base dei singoli ordinativi di fornitura emessi.

L'aggiudicatario accetta di aderire alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali approvata con DCA n. U00308 del 3/07/2015, successivamente modificata con DCA n. U00032 del 30 gennaio 2017.

La fattura mensile relativa al servizio dovrà essere presentata alla ASL secondo il meccanismo dello "SPLIT PAYMENT" (art. 5 D.M. 23/01/2015).

Il pagamento dei corrispettivi avverrà, entro sessanta giorni di ricezione delle fatture e caricamento delle stesse sul Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate, ferme restando le verifiche di cui al presente articolo e detratte le eventuali penali in cui l'Aggiudicatario dovesse incorrere. Ritardi nel pagamento, oltre il termine sopra indicato, comportano l'applicazione degli interessi previsti dall'accordo pagamenti di cui ai richiamati DCA n. U00308/2015 e DCA n. U00032/2017.

Ai sensi della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. detti pagamenti saranno effettuati sul conto corrente dedicato indicato dall'Aggiudicatario.

La liquidazione è inoltre subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Qualora si verificassero contestazioni, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

L'ASL Rieti, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere i pagamenti all'appaltatore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione dell'affidamento, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 c.c.), ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, l'appaltatore potrà sospendere il servizio e, comunque, qualora l'operatore economico si rendesse inadempiente a tale obbligo è prevista la risoluzione del contratto.

Il ritardo dei pagamenti non dà diritto all'Aggiudicatario di richiedere la risoluzione del contratto.

Ciascuna fattura emessa dovrà contenere anche il riferimento al CIG (Codice Identificativo Gara) e dovrà essere intestata nel modo che segue:

Azienda Sanitaria Locale Rieti

Via del Terminillo n.42

02100 – Rieti (RI)

P.IVA / C.F. 00821180577

Codice Univoco Ufficio: UFX1HE

L'ASL corrisponderà esclusivamente i corrispettivi pattuiti in sede di aggiudicazione, con esclusione di qualsiasi compenso aggiuntivo.

I corrispettivi contrattuali dovuti all'Appaltatore si riferiscono ai servizi erogati a regola d'arte e nel pieno e corretto adempimento delle prescrizioni contrattuali ed il loro pagamento avverrà a fronte dell'emissione di fatture in conformità alla normativa vigente.

L'Aggiudicatario provvederà ad emettere mensilmente regolare fattura alla quale dovrà allegare apposito documento relativo alla contabilità mensile dei servizi effettuati unitamente alla documentazione inerente alla fornitura effettuata.

Qualora l'Aggiudicatario sia un raggruppamento temporaneo d'impresa/consorzio, i pagamenti spettanti al raggruppamento saranno effettuati all'impresa capogruppo e non distintamente a ciascuna impresa raggruppata.

Art. 12 - OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO

L'operatore economico aggiudicatario di ogni lotto, si impegna, oltre a quanto previsto in altre parti del presente Capitolato a:

- prestare le forniture impiegando, a sua cura e spese, tutto il personale necessario per la loro esecuzione secondo quanto specificato in tutti gli atti di gara;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dal DEC nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni;
- comunicare tempestivamente al DEC e per conoscenza al RUP, per quanto di propria competenza, le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- assumere ogni responsabilità per casi di infortunio e di danni arrecati, eventualmente, al Committente ed a terzi, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto;
- assumere l'obbligo di garantire al Committente il sicuro ed indisturbato possesso dei materiali forniti e di mantenerli estranei ed indenni di fronte ad azioni o pretese al riguardo.

Art. 13 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

Il fornitore assume piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla garanzia di integrale osservanza della normativa vigente, nonché delle modifiche che rispetto alla stessa dovessero intervenire nel periodo di vigenza contrattuale, in materia retributiva, contributiva, di rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali nei confronti dei lavoratori dipendenti, nonché in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, così come modificata dal d.lgs. del 14 settembre 2015, n. 151, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro, oltre che l'integrale rispetto di ogni altra disposizione in vigore o futura per la tutela dei lavoratori, e ne sostiene gli oneri.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente o del subappaltatore

o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 5 del Codice.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso, l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Resta inteso che qualsiasi onere derivante dall'applicazione delle norme di cui al primo capoverso è a carico del fornitore, il quale si assume anche la responsabilità per ogni pregiudizio, anche non patrimoniale, che possa derivare all'Azienda dal comportamento del fornitore medesimo nella gestione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti.

Al personale impiegato nell'esecuzione del contratto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

Il fornitore assume piena ed esclusiva responsabilità in ordine all'integrale osservanza e applicazione del contratto collettivo di categoria nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona per i quali si eseguono le prestazioni, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro più rappresentative sul piano nazionale, e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto. I contratti collettivi andranno applicati anche dopo la scadenza, fino alla sostituzione o rinnovo degli stessi.

Art. 14 – RESPONSABILE DELLA FORNITURA

L'operatore economico aggiudicatario si impegna a nominare, al momento della sottoscrizione del contratto, il proprio Responsabile della fornitura, quale responsabile nei rapporti con la ASL, con il compito di curare ogni aspetto relativo a tali rapporti, al fine di dare completa esecuzione al contratto, come meglio stabilito nel presente capitolato e nelle eventuali proposte integrativo-migliorative contenute nell'offerta.

Il Responsabile della fornitura ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e i compiti stabiliti, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza

fatte in contraddittorio con il responsabile del servizio, dovranno intendersi fatte direttamente all'operatore economico aggiudicatario stesso.

Art. 15 – BREVETTI E LICENZE

L'operatore economico aggiudicatario dovrà garantire di essere in possesso dei brevetti, delle licenze o di altro titolo di legge che lo autorizzi a produrre e/o a vendere i prodotti oggetto del contratto, mantenendo indenne la Asl di Rieti da ogni azione, rivendicazione, costi, oneri e spese che potessero insorgere o essere conseguenza di una effettiva o presunta violazione di diritti di brevetto, ivi inclusi i modelli e di diritti tutelanti le opere dell'ingegno, relativi all'uso dei materiali e/o apparecchiature o l'impiego di metodi costruttivi o l'uso di utensili, macchine o altri mezzi di cui si avvarrà.

Art. 16 – PENALI

Il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e la violazione delle disposizioni contenute nel presente capitolato e nell'offerta tecnica prodotta in sede di gara da parte dell'appaltatore comporta l'applicazione di penali commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali; resta ferma la facoltà di risolvere il contratto nonché il diritto di agire per il risarcimento dei danni.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) della Stazione Appaltante verifica periodicamente la regolarità della fornitura e la sua corrispondenza alle norme previste dal presente Capitolato Speciale e, a tal fine, attiva un sistema di controllo di qualità delle prestazioni erogate.

Al riscontro di eventuali violazioni delle norme contrattuali che regolano il rapporto e/o di inadempienze che pregiudicano lo svolgimento corretto e puntuale della fornitura, l'Azienda provvederà a contestarle, per iscritto, all'Aggiudicatario affinché vengano eseguiti gli adempimenti richiesti o vengano eliminate le disfunzioni o fatte cessare le violazioni.

Salvo più gravi e diverse azioni previste dalle norme di legge e/o dal presente capitolato speciale d'appalto e/o da regolamenti, la ASL, a prima tutela di ciascuna e/o di tutte le norme contenute nel presente C.S.A., qualora le stesse vengano, in tutto e/o in parte, disattese, si riserva di applicare, previa tempestiva contestazione per iscritto, le seguenti penalità:

- a) in caso di ritardo nella consegna dell'apparecchiatura oggetto della gara, intendendosi per ritardo l'ipotesi in cui il fornitore non provveda alla consegna entro e non oltre 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto o entro e non oltre il diverso termine indicato dalla stazione appaltante, ove quest'ultima si sia avvalsa della facoltà di differimento, sarà dovuta - per ogni giorno di ritardo - una penale compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, che la stazione appaltante determinerà in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo;
- b) nel caso di ritardo nella rimozione o mancata rimozione delle non conformità rilevate in sede di collaudo, intendendosi per ritardo l'ipotesi in cui il fornitore non ottemperi a quanto richiesto entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione del collaudo negativo, sarà dovuta - per ogni giorno di ritardo - una penale compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, che la stazione appaltante determinerà in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo;
- c) in caso di ritardo nella consegna del materiale di consumo oggetto della gara, intendendosi per ritardo l'ipotesi in cui il fornitore non provveda alla consegna entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta (o entro il minor tempo offerto nell'offerta tecnica), sarà dovuta - per ogni

giorno di ritardo - una penale compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, che la stazione appaltante determinerà in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo;

d) nel caso di consegna di prodotti di qualità difforme da quella commissionata o ancora di imballi di cui venga contestata l'integrità con relativa richiesta di sostituzione, il Fornitore sarà tenuto alla sostituzione entro 2 (due) giorni lavorativi dalla richiesta. Nel caso di ritardo nella consegna dei prodotti, sarà dovuta, per ogni giorno di ritardo, una penale compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, che la stazione appaltante determinerà in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo;

e) in caso di ritardo nell'erogazione del servizio di manutenzione preventiva o correttiva, rispetto a quanto dichiarato in sede di gara e non oltre le 24 h dalla richiesta di intervento, sarà dovuta - per ogni giorno di ritardo - una penale compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, che la stazione appaltante determinerà in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo;

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al comma precedente, verranno contestati per iscritto al Fornitore dall'Azienda; il Fornitore dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio dell'Azienda, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

L'applicazione delle penali avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dal Committente per i relativi pagamenti e qualora detti crediti risultassero insufficienti, mediante rivalsa sulla garanzia fideiussoria.

Le penali sopraindicate sono cumulabili fra loro e verranno addebitate in occasione del primo pagamento utile. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto.

In ogni caso l'Azienda potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.

L'incameramento di quanto dovuto a titolo di penale avverrà in via prioritaria mediante ritenzione sulle somme spettanti al soggetto aggiudicatario in esecuzione del presente contratto o a qualsiasi altro titolo dovute, o sulla cauzione definitiva se queste non fossero bastanti. Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione l'Aggiudicatario dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare.

La mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della ASL Rieti comporterà l'applicazione della pena anzidetta.

Non si darà comunque luogo al pagamento delle fatture sino a che l'Aggiudicatario non avrà provveduto al versamento dell'importo relativo alle maggiori spese sostenute ed alle penali notificate, conseguenti alle inadempienze contrattuali.

L'ASL Rieti si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale. In tal caso l'ASL Rieti avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Aggiudicatario. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno

Art. 17 – CESSIONE DEI CREDITI

Per le cessioni dei crediti si applicano le disposizioni di cui al comma 12 dell'art. 120 del Decreto Legislativo 36/2023 (in seguito, per brevità, "Codice").

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti sono efficaci e opponibili alla stazione appaltante qualora questa, entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione, non le rifiuti con comunicazione da notificare al cedente e al cessionario.

In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.

Art. 18 – GARANZIA DEFINITIVA

1. Per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, nella misura del 10% dell'importo contrattuale.
2. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Se il ribasso è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.
3. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8 dell'art. 117 del Codice. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, per la garanzia provvisoria, come definite all'art. 10 del Disciplinare di gara.
4. L'Azienda ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per le forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. L'Azienda può, altresì, incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
5. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
6. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, del Codice e deve essere emessa e firmata da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva

escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

7. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione di documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.
8. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.
9. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
10. Per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori, o per le forniture di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati, l'esonero dalla prestazione della garanzia è possibile previa adeguata motivazione ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione ovvero delle condizioni di esecuzione.

Art. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 122 del Codice, questa Azienda si riserva di risolvere il contratto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui al citato articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui al successivo comma 3, articolo 120, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, del Codice e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- e) qualora nei confronti dell'appaltatore:
 1. sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 2. sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna

passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice;

- f) per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dell'esecuzione, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo, avvia, in contraddittorio con l'appaltatore, il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14 del Codice. All'esito di tale procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore;
- g) qualora, al di fuori di quanto previsto al punto f) che precede, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto. In tal caso, il direttore dell'esecuzione assegna all'appaltatore un termine non inferiore, salvo i casi d'urgenza, a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto tale termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.
- h) la cessione del contratto e il subappalto non autorizzato;
- i) la violazione degli obblighi di tracciabilità di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n. 136;
- j) il mancato reintegro della garanzia eventualmente escussa entro il termine indicato;
- k) qualora il ritardo della fornitura dovesse protrarsi oltre il termine di sette giorni consecutivi;
- l) l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, come previsto dall'art. 16, presente Capitolato;
- m) l'inosservanza di quanto prescritto dal comma 15 dell'art. 68 del Codice.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguite.

Nei casi di risoluzione del contratto di cui alle lettere c), d), e), f) e g) del presente articolo, le somme di cui al precedente capoverso sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Con la risoluzione del contratto sorge per l'Azienda il diritto di affidare al secondo classificato in graduatoria la fornitura, o la parte rimanente di essa, in danno all'operatore economico aggiudicatario.

La ASL di Rieti non riconoscerà a quest'ultimo nessun compenso per i danni, spese, mancanza di profitto e per ogni altro costo che potesse derivare a seguito della risoluzione del contratto per colpa del medesimo.

All'operatore economico inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Azienda rispetto a quelle previste dal contratto risolto; esse saranno prelevate dalla cauzione e, ove questa non fosse sufficiente, da eventuali crediti del fornitore. Nel caso di minore spesa nulla compete all'operatore economico inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'operatore economico dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso dovesse incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

L'Azienda si riserva di risolvere anticipatamente il contratto, prima della scadenza naturale dello stesso, qualora sia terminata la disponibilità economica dello stesso.

Art. 20 – RECESSO DAL CONTRATTO

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. 159 del 2011, l'Azienda, ai sensi dell'art. 123 del Codice, può recedere dal contratto, in qualunque tempo, previo pagamento delle prestazioni rese, oltre al pagamento del decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite, calcolato alcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14 del Codice.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione scritta all'appaltatore, da dare con un preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le forniture e ne verifica la regolarità.

Art. 21 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e nel disciplinare di gara, le parti fanno riferimento alla normativa vigente in materia di appalti: regionale, nazionale e sovranazionale nonché alle disposizioni del Codice Civile.



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

PATTO DI INTEGRITA'

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO FULL RISK DI UN SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ANALISI RELATIVE A MARCATORI BIOMOLECOLARI PROGNOSTICO-PREDITTIVI NELLE PATOLOGIE TUMORALI E RELATIVI CONSUMABILI E DI KIT DIAGNOSTICI PER L'ESECUZIONE DI TEST MOLECOLARI MEDIANTE TECNICHE DI BIOLOGIA MOLECOLARE ESTRATTIVA E DI IBRIDAZIONE IN SITU FLUORESCENTE (FISH) PER LA DIAGNOSI, LA CLASSIFICAZIONE, LA PROGNOSI E LA SCELTA DELL'ITER TERAPEUTICO IN PAZIENTI ONCOLOGICI

LOTTO N. CIG:[_____]

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti (da ora anche ASL Rieti), codice fiscale/P.Iva 00821180577, con sede in Rieti Via del Terminillo n. 42, nella persona del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Anna Petti, nata a Roma il 01/03/1966, giusta delega prot. n. 39562 del 06 giugno 2023

E

_____, con sede legale in -
 _____, via

 codice fiscale/P.IVA _____,
 rappresentata da _____

nato/a a _____ il _____ C.F. _____

in qualità di _____

(di seguito anche operatore economico)

(Il presente Patto, firmato digitalmente quale accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l'operatore economico condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara di cui all'art. 1, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente firmato digitalmente sono regolabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Il summenzionato Patto deve essere obbligatoriamente firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico partecipante o da procuratore autorizzato o da altra persona legittimamente autorizzata e deve essere inserito nella busta contenente la Documentazione amministrativa.

Nel caso di R.T.I./Consorzi ordinario o Reti di impresa il documento deve essere presentato da tutte le imprese aderenti al R.T.I./Consorzio o Rete di impresa. Nel caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettera e), f) g) e h), il documento deve essere presentato, oltre che dal Consorzio, anche dalle altre consorziate individuate, in sede di offerta quali esecutrici del servizio. È assimilata a tale tipologia di Consorzio, la Rete di Imprese dotata di organo comune con poteri di rappresentanza e soggettività giuridica e dal Consorzio.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante della Impresa e/o Imprese ausiliaria/e.

VISTO:

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Il Decreto Legislativo n. 36/2023;
- il vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della ASL Rieti, pubblicato sul proprio sito istituzionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il vigente Codice di comportamento dei dipendenti della ASL Rieti, pubblicato sul proprio sito istituzionale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Oggetto e ambito di applicazione

L'appalto ha ad oggetto la fornitura in noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori molecolari predittivi e diagnostici delle patologie tumorali e relativi consumabili (Lotto 1) e Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti, per un periodo di 36 (trentasei) mesi, più eventuali ulteriori 24 mesi di rinnovo, secondo le specifiche tipologie e quantità indicate nel CSA di gara.

Il presente Patto rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura stessa.

Questo Patto d'Integrità stabilisce le reciproche, formali obbligazioni tra la ASL di Rieti e gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicatari della gara medesima, al fine di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.

Con il presente Patto di Integrità le Parti assumono l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione dell'appalto/concessione e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale e i collaboratori dell'ASL di Rieti e degli operatori economici concorrenti, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Articolo 2 – Obblighi dell'operatore economico nei confronti della Stazione Appaltante

Con l'accettazione e la sottoscrizione del presente Patto d'integrità l'operatore economico si impegna:

- a rispettare tutte le previsioni contenute nel Disciplinare di gara e suoi allegati;
- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, corrispondere, promettere di corrispondere, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e a non accordarsi con altri partecipanti alla gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuto a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della procedura in epigrafe.

Articolo 3 – Obblighi della Stazione Appaltante

L'ASL Rieti:

- si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, pubblicato sul proprio sito istituzionale.
- si impegna a portare a conoscenza del proprio personale e di tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara indicata in epigrafe e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto, ove assegnato, del contenuto del presente Patto e degli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza;
- si obbliga ad attivare, nel rispetto del principio del contraddittorio, le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi sopra enunciati, alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti

Articolo 4 – Sanzioni

L'operatore economico, sin d'ora, accetta che il mancato rispetto degli impegni assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'ASL Rieti, potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione della procedura;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione della gara ma precedente alla stipula del contratto;
- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dello stesso.

In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento di concessioni o di appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'ASL di Rieti per i successivi 3 anni.

Articolo 5 – Efficacia del patto di integrità e Foro competente

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra l'ASL di Rieti e gli operatori economici concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Rieti.

Luogo e data

ASL Rieti

(Firma del legale rappresentante o procuratore autorizzato dell'operatore economico concorrente o comunque altra persona legittimamente autorizzata ad impegnare lo stesso)

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO FULL RISK DI UN SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ANALISI RELATIVE A MARCATORI BIOMOLECOLARI PROGNOSTICO-PREDITTIVI NELLE PATOLOGIE TUMORALI E RELATIVI CONSUMABILI E DI KIT DIAGNOSTICI PER L'ESECUZIONE DI TEST MOLECOLARI MEDIANTE TECNICHE DI BIOLOGIA MOLECOLARE ESTRATTIVA PER LA DIAGNOSI, LA CLASSIFICAZIONE, LA PROGNOSI E LA SCELTA DELL'ITER TERAPEUTICO IN PAZIENTI ONCOLOGICI. MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA - LOTTO 1				
LOTTO 1 - Importo a base d'asta € 1.050.000,00				
STRUMENTAZIONE	Q.tà	Mesi	Canone mensile (IVA esclusa)	Canone 36 mesi (IVA ESCLUSA)
Piattaforma di estrazione automatica e quantificazione degli acidi nucleici e relativo <i>backup</i>	1	36		- €
Piattaforma di analisi Real-Time PCR e relativo <i>backup</i>	1	36		- €
Sistema strumentale per il sequenziamento di nuova generazione (NGS) completo di piattaforme di analisi bioinformatica automatica del dato NGS + relativi accessori (cfr pag 4-5 CSA - 4."Strumentazione accessoria")	1	36		- €
COSTO TOT. NOLEGGIO				- €
MATERIALE DI CONSUMO	n. analisi (test) triennali	q.tà triennale reagenti offerti (CNF)	Costo unitario a CNF (IVA esclusa)	COSTO TOTALE (IVA ESCLUSA)
Kit per estrazione di DNA circolante da plasma o da siero umano	288			FALSO
Kit per estrazione di RNA totale da sangue intero, tessuto e colture cellulari	216			0,00 €
Kit per estrazione di DNA totale da FFPE	588			0,00 €
Kit per estrazione di DNA genomico da vari tessuti, tamponi e sangue secco	150			0,00 €
Kit per estrazione di DNA ed RNA virale da siero, plasma e fluidi biologici	288			0,00 €
Kit per estrazione di DNA genomico da sangue intero	150			0,00 €
Kit per estrazione di RNA totale da FFPE	216			0,00 €
Dispositivo indicato per la raccolta, il prelievo, il trasporto e la conservazione di campioni di sangue intero	144			0,00 €
Kit per la ricerca delle principali mutazioni dei codoni 12, 13, 59, 61, 117 e 146 del gene KRAS	144			0,00 €
Kit per la ricerca delle principali mutazioni dei codoni 12, 13, 59, 61, 117 e 146 del gene NRAS	144			0,00 €
Kit per la ricerca delle mutazioni del codone 600 del gene BRAF	144			0,00 €
Kit per il rilevamento dei 5 polimorfismi del gene DPYD di interesse clinico da linee guida AIOM-SIF	144			0,00 €
Kit per il rilevamento dei polimorfismi di interesse clinico del gene UGT1A1 di interesse clinico da linee guida AIOM-SIF e nota AIFA aggiornata a Gennaio 2022	144			0,00 €
Kit per la ricerca delle principali mutazioni dei codoni 18, 19, 20 e 21 del gene EGFR	144			0,00 €
Kit per il rilevamento di T790M e C797S (c.2389 T>A, c.2390 G>C) del gene EGFR	144			0,00 €
Kit per il rilevamento delle principali mutazioni dell'esone 2 (codoni 12,13), dell'esone 3 (codone 61) dei geni KRAS, NRAS, HRAS e dei codoni 600 e 601 del gene BRAF	144			0,00 €
Kit per il rilevamento delle traslocazioni cromosomiche che coinvolgono RET/PTC1: CCDC6-RET; RET/PTC2: PRKAR1A-RET; RET/PTC3: NCOA4-RET e PAX8/PPARG	144			0,00 €
Kit per il rilevamento delle principali mutazioni del gene IDH1 (codoni 105 e 132) e del gene IDH2 (codoni 140 e 172)	144			0,00 €
Kit per l'identificazione di 14 genotipi High Risk (16, 18, 31, 33, 35, 39, 45, 51, 52, 56, 58, 59, 66 e 68) dello Human Papilloma Virus (HPV) tramite l'amplificazione degli oncogeni E6 ed E7	144			0,00 €
Kit per la ricerca delle principali mutazioni dei codoni 345, 420, 542, 545, 546, 1047, 1049 del gene PIK3CA	144			0,00 €

Kit per la ricerca delle Principali fusioni dei geni NTRK1-NTRK2-NTRK3	144			0,00 €
Kit per la ricerca delle principali fusioni di ALK, ROS, RET e dell'exon skipping dell'esone 14 del gene MET	144			0,00 €
Kit per il Rilevamento di 8 marcatori "quasi-monomorfici" mononucleotidici: BAT-25, BAT-26, NR-21, NR-22, NR-24, NR-27, CAT-25 e MONO-27 per la definizione dell'instabilità microsatellitare	144			0,00 €
Kit qualitativo per il rilevamento dello stato di metilazione del promotore del gene MGMT	144			0,00 €
Kit per il rilevamento qualitativo delle alterazioni dei geni FGFR2 e FGFR3	144			0,00 €
Pannello di Primo Livello a DNA: Test CE-IVD per la ricerca di mutazioni a singolo nucleotide ed In/Del dei geni ALK, BRAF, EGFR, ERBB2, FGFR3, HRAS, IDH1, IDH2, KIT, KRAS, MET, NRAS, PDGFRA, PIK3CA, RET, ROS1, POLE	288			0,00 €
Pannello di Primo Livello ad RNA: Test CE-IVD per la ricerca di riarrangiamenti dei geni ALK, FGFR2, FGFR3, MET (<i>Exon 14 Skipping</i>), NTRK1, NTRK2, NTRK3, PPARG, RET, ROS1	144			0,00 €
Pannello di Primo Livello per lo studio dei geni BRCA1/2: Test CE-IVD per neoplasie ovariche e prostatiche, validato a partire da DNA estratto da tessuto FFPE. Il Test deve prevedere un sistema CE-IVD automatico di interpretazione di SNP, In/Del e CNV e produzione dei risultati in locale	144			0,00 €
Pannello di Secondo Livello per lo studio di mutazioni ed IN/DEL, che includa almeno almeno i seguenti marcatori: KRAS, BRAF, EGFR, DDR2, ERBB4, FGFR1, GNAS, GNAQ, GNA11, MAP2K1, PTEN, RB1, SKT11, SMAD4, TP53, TERT E lo studio di fusioni geniche, tra cui almeno i seguenti marcatori: ALK, ROS1, RET, NTRK1, NTRK2, NTRK3, NRG1, FGFR1, FGFR2, FGFR3, PPARG, MET. Comprendente anche analisi MSI	288			0,00 €
COSTO TOT. MATERIALE DI CONSUMO				0,00 €
TOTALE (IVA ESCLUSA)				0,00 €
Costi della sicurezza (inclusi nell'importo totale offerto)				€
Costi della manodopera (inclusi nell'importo totale offerto)				€

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO FULL RISK DI UN SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ANALISI RELATIVE A MARCATORI BIOMOLECOLARI PROGNOSTICO-PREDITTIVI NELLE PATOLOGIE TUMORALI E RELATIVI CONSUMABILI E DI KIT DIAGNOSTICI PER L'ESECUZIONE DI TEST MOLECOLARI MEDIANTE TECNICHE DI IBRIDAZIONE IN SITU FLUORESCENTE (FISH) PER LA DIAGNOSI, LA CLASSIFICAZIONE, LA PROGNOSI E LA SCELTA DELL'ITER TERAPEUTICO IN PAZIENTI ONCOLOGICI.				
MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA - LOTTO 2				
LOTTO 2 - Importo a base d'asta € 81.000,00				
STRUMENTAZIONE	Q.tà	Mesi	Canone mensile (IVA esclusa)	Canone 36 mesi (IVA ESCLUSA)
Bagni termostatici con resistenza ad immersione (capienza almeno 5 litri) e che raggiunga almeno i 98°C.	2	36		- €
Sistemi semiautomatici per proteolisi, denaturazione ed ibridazione marchiati CE-IVD.	2	36		- €
Termometro	1	36		- €
COSTO TOT. NOLEGGIO				- €
MATERIALE DI CONSUMO	n. analisi (test) triennali	q.tà triennale offerta (CNF)	Costo unitario a CNF (IVA esclusa)	COSTO TOTALE (IVA ESCLUSA)
Kit di preparazione FISH per campioni di tessuto fissato in formalina ed incluso in paraffina - Conf. da almeno 20 test	360			0,00 €
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle amplificazioni del gene umano ERBB2 e della regione alfa-satellite del cromosoma 17 0,2 ml - Conf. da almeno 20 test	60			0,00 €
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa dell'amplificazione del gene umano MET e della regione alfa-satellite del cromosoma 7 0,2 ml - Conf. da almeno 20 test	60			0,00 €
Sonda per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano MYC nella regione 8q24.21 0,2 ml - Conf. da almeno 20 test	60			0,00 €
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano BCL2 nella regione 18q21.33 0,2 ml - Conf. da almeno 20 test	60			0,00 €
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano BCL6 nella regione 3q27.3 0,2 ml - Conf. da almeno 20 test	60			0,00 €
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano CCND1 nella regione 11q13.3 0,05 ml - Conf. da almeno 5 test	15			0,00 €
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle alterazioni che coinvolgono la regione cromosomica umana 11q con controllo centromerico 0,05 ml - Conf. da almeno 5 test	15			0,00 €
Sonda FISH per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano ROS1 nella regione 6q22.1 0,05 ml - Conf. da almeno 5 test	30			0,00 €

Sonda per la rilevazione qualitativa delle traslocazioni che coinvolgono il gene umano ALK nella regione 2p23.1- p23.2 0,05 ml - Conf. da almeno 5 test	30			0,00 €
Sonda FISH a rilevazione qualitativa dell'amplificazione del gene umano MDM2 e della regione alfa-satellite del cromosoma 12 0,05 ml - Conf. da almeno 5 test	15			0,00 €
Pepsina pronta all'uso (pre-diluita) Conf. da almeno 1L	/	3		0,00 €
Collante per sigillare il copri-oggetto al vetrino porta-oggetto durante l'ibridazione in situ Conf. da 1 PZ	/	6		0,00 €
BUFFER SSC di lavaggio pre-trattamento pronto all'uso Conf. da almeno 500 ml	/	3		0,00 €
BUFFER A di lavaggio post-ibridazione concentrato 25X Conf. da almeno 50 ml	/	3		0,00 €
Soluzione di pretrattamento con acido citrico pronto all'uso Conf. da almeno 1 L	/	3		0,00 €
COLORANTE ORGANICO FLUORESCENTE DAPI/ANTIFADE Conf. da almeno 20 Test	/	6		0,00 €
VETRINI PORTAOGGETTO CARICA POSITIVA CON BANDA BIANCA Conf. da 72 PZ	/	15		0,00 €
OLIO per MICROSCOPIO a FLUORESCENZA per obiettivi ad immersione Conf. da 1 PZ	/	6		0,00 €
COSTO TOT. MATERIALE CONSUMABILE				0,00 €
TOTALE (IVA ESCLUSA)				0,00 €
% di sconto sulla base d'asta *				
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso (inclusi nell'importo totale offerto)				€
Costi della manodopera (inclusi nell'importo totale offerto)				€
*l'operatore economico concorrente dovrà allegare all'offerta anche il listino prezzi vigente al momento della presentazione della stessa. La percentuale di ribasso offerta in sede di gara sarà applicata anche agli altri prodotti analoghi presenti in listino. In caso di discordanza tra la percentuale di ribasso sulla base d'asta indicata dall'operatore economico, nello schema di offerta economica di cui all'allegato 4 e quella risultante dall'importo offerto verrà tenuta in considerazione la percentuale risultante dall'importo complessivo offerto.				

SCHEMA DI CONTRATTO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO FULL RISK DI UN SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ANALISI RELATIVE A MARCATORI BIOMOLECOLARI PROGNOSTICO-PREDITTIVI NELLE PATOLOGIE TUMORALI E RELATIVI CONSUMABILI E DI KIT DIAGNOSTICI PER L'ESECUZIONE DI TEST MOLECOLARI MEDIANTE TECNICHE DI BIOLOGIA MOLECOLARE ESTRATTIVA E DI IBRIDAZIONE IN SITU FLUORESCENTE (FISH) PER LA DIAGNOSI, LA CLASSIFICAZIONE, LA PROGNOSI E LA SCELTA DELL'ITER TERAPEUTICO IN PAZIENTI ONCOLOGICI.

LOTTO n. _____ CIG:[_____]

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge,

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale Rieti, C.F. e P.IVA n° 00821180577, con sede in RIETI Via del Terminillo n. 42 – CAP 02100 – nella persona del Direttore Amministrativo, Dott.ssa ANNA PETTI delegata per la stipula del presente contratto;

E

l'operatore economico _____ (di seguito
l'aggiudicatario), con sede in _____ Via
_____, codice fiscale _____
partita IVA _____, rappresentato da
_____ nato/a _____ a _____ il
_____ in qualità di legale rappresentante dell'operatore economico medesimo e
stipula in nome, per conto ed interesse di essa

PREMESSO

- che con deliberazione n. del .../.../2024 è stata indetta la procedura in intestazione;
- che con deliberazione n. del .../.../2024 è stata aggiudicata la procedura di cui sopra;
- che l'istruttoria per il controllo del possesso dei requisiti prescritti dagli atti di gara e della documentazione necessaria alla stipula del presente ha dato esito positivo;
- che l'impresa su indicata conferma di aver piena ed esatta conoscenza di tutte le condizioni poste nei documenti di gara;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto del contratto

1. l'Azienda Sanitaria Locale Rieti, come sopra rappresentata, affida la fornitura di
.....per le esigenze della

U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti (in seguito, per brevità, anche “ASL” o “Azienda”), CIG _____.

2. L'importo complessivo stimato come descritto nell'offerta economica che, allegata al presente contratto ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), è di € _____ (_____) – IVA esclusa, cioè di € _____ IVA compresa.

Art. 2 – Durata del contratto

1. Le apparecchiature/ beni dovranno essere consegnate a cura e spese del Fornitore aggiudicatario presso la U.O.C. interessata entro e non oltre 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto. L'Azienda si riserva la facoltà di differire il suddetto termine qualora i locali destinatari delle apparecchiature, alla data fissata per la consegna delle apparecchiature non siano disponibili.
2. Le apparecchiature dovranno essere imballate in modo da essere protette contro qualsiasi manomissione o danno da maneggiamento.

Art. 3 – Obbligazioni delle parti

1. La fornitura dovrà essere realizzata secondo quanto contenuto nel Capitolato speciale, nell'offerta Tecnica e nell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario, che anche se non materialmente allegate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. L'aggiudicatario, inoltre, dichiara di accettare le disposizioni previste nel codice civile nonché tutte le altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni degli atti soprarrichiamati.

Art. 4 – Responsabile unico dell'aggiudicatario

1. L'aggiudicatario si impegna, entro 5 (cinque) giorni dalla stipula del contratto, a suo totale carico ed onere, a designare un Responsabile tecnico munito dei più ampi poteri di gestione del contratto, ed un suo sostituto reperibile, il cui nominativo sarà indicato per iscritto.

Art. 5 – Obblighi dell'appaltatore relativi alla prevenzione della corruzione e ai codici di comportamento

1. L'Aggiudicatario, con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Azienda;
2. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare il Patto di integrità sottoscritto dal proprio Legale rappresentante, che allegato al presente contratto ne forma parte integrante, sostanziale e pattizia.
3. L'Aggiudicatario si impegna, a pena di risoluzione, ad osservare e far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Azienda.

Art. 6 – Liquidazione e pagamenti

1. La Ditta aggiudicataria dovrà procedere alla fatturazione elettronica per il tramite del SdI, Sistema di Interscambio della fatturazione elettronica gestito dall'Agenzia delle Entrate, secondo gli standard previsti dalla normativa vigente, Decreto del 7 marzo 2008 – Min. Economia e Finanze.
2. È comunque obbligatoria l'iscrizione al sistema regionale di pagamenti istituito dalla Regione Lazio, aderendo all'Accordo Pagamenti, che garantisce regolarità, puntualità, trasparenza ed

omogeneità di trattamento delle varie categorie/soggetti che intrattengono rapporti con il Sistema Sanitario Regionale, attuando, al contempo, un percorso mirato a ridurre i tempi di pagamento che consenta di allinearsi a quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea.

3. Ai fini del presente articolo trova integrale applicazione il Regolamento approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00032 del 30/01/2017 recante la “Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata – modifiche al DCA n. U00308 del 3 luglio 2015”, da intendersi parte integrante e sostanziale del contratto.
4. Si intendono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che ha introdotto l'art. 17-ter c.d. split payment nell'ambito del D.P.R. 633/1972 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".
5. Le fatture, quindi, redatte secondo le norme fiscali in vigore saranno intestate ed inviate esclusivamente a:

ASL Rieti, via del Terminillo 42, 02100 Rieti, Uff_eFatturaPA

C.F. e P.I. 00821180577 Indirizzo PEC: asl.rieti@pec.it

Codice Unico Ufficio: UFX1HE

6. Le fatture dovranno, altresì, riportare le modalità di pagamento, il numero CIG corrispondente della presente gara, gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato su cui accreditare il corrispettivo contrattuale.
7. L'Azienda respinge ogni responsabilità per consegna delle fatture ad indirizzi diversi da quello della sede legale della stessa
8. L'operatore economico aggiudicatario si impegna a presentare fattura rispettando lo schema dell'offerta economica.

Art. 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 13 agosto 2010 n. 136). Ai sensi della suddetta normativa, quindi, l'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, al presente appalto, nonché le generalità e il codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'Aggiudicatario entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica in oggetto. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.
2. L'inadempimento agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della medesima Legge, fatta comunque salva l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 6 della stessa.

Art. 8 – Penali, risoluzione del contratto e recesso

1. L'Azienda si riserva la facoltà di applicare le penali nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 del Capitolato Speciale d'Appalto.
2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto verranno contestati per iscritto al Fornitore dall'Azienda; il Fornitore dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre)

dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio dell'Azienda, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

3. Le penali sono cumulabili fra loro e verranno addebitate in occasione del primo pagamento utile.
4. L'Azienda potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.
5. È, inoltre, facoltà dell'Azienda procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all'articolo 19 del Capitolato Speciale d'Appalto. Il mancato possesso dei requisiti generali e speciali prescritti per la partecipazione alla procedura di gara comporterà l'immediata risoluzione del contratto.
6. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. 159 del 2011, l'Azienda, ai sensi dell'art. 123 del Codice, può recedere dal contratto, in qualunque tempo, previo pagamento delle prestazioni rese, oltre al pagamento del decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14 del Codice, secondo le modalità previste all'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 9 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti si danno reciprocamente atto che, qualora la verifica antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. avviata dalla ASL Rieti sulla BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA del Ministero dell'Interno nei confronti della società aggiudicataria e dei soggetti sottoposti a tale controllo ex art. 85 del citato decreto legislativo, dovesse concludersi con esito negativo, il presente contratto si intenderà risolto di diritto. In tale ipotesi, l'effetto della risoluzione non si estenderà alle prestazioni già eseguite.

Art. 10 – Revisione prezzi

1. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si verificano particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei beni superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi.
2. La variazione prezzi è riconosciuta solo a partire dal secondo anno di esecuzione del contratto e deve trovare giustificazione in eventi imprevedibili e sopravvenuti non dipendenti dal soggetto contraente tali da incidere sulle proprie spese generali legate alle prestazioni oggetto del contratto.
3. La richiesta di revisione del prezzo avviene a seguito di istanza documentata da parte dell'operatore economico incaricato e sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla ricezione della richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento percentuale da riconoscere in conformità alle risultanze dell'istruttoria predetta.
4. Nell'ipotesi di riduzione dei prezzi, l'aggiornamento avviene d'ufficio da parte da questa Stazione Appaltante, previo contraddittorio, a mezzo corrispondenza scritta, con l'aggiudicatario.
5. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del Codice.

Art. 11 – Spese contrattuali

1. Le spese contrattuali e gli oneri fiscali, comprese le imposte di bollo saranno integralmente poste

a carico dell'operatore economico aggiudicatario.

2. In caso d'uso, al presente contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro, con ogni relativo onere a carico dell'operatore economico aggiudicatario. Ai soli fini della eventuale registrazione saranno omessi gli atti/documenti allegati.

Art. 12 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione alla validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente contratto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Rieti.

Art. 13 – Rinvio alle norme regolamentari e legislative

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si rinvia a quanto stabilito nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale, all'offerta Tecnica ed Economica presentata, alle norme del codice civile e all'ulteriore normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto il

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI RIETI

Il Direttore Amministrativo

Il _____

L'Aggiudicatario

Il _____

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile l'aggiudicatario dichiara di accettare incondizionatamente gli artt. 1-13 del presente contratto.

L'Aggiudicatario

Il _____

Allegati:

- offerta economica (allegato n. 1);
- Patto di integrità

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577	 REGIONE LAZIO
---	---	---

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(Art. 26 D. Lgs. 81/2008)

“FORNITURA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO FULL RISK DI UN SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ANALISI RELATIVE A MARCATORI BIOMOLECOLARI PROGNOSTICO-PREDITTIVI NELLE PATOLOGIE TUMORALI E RELATIVI CONSUMABILI E DI KIT DIAGNOSTICI PER L'ESECUZIONE DI TEST MOLECOLARI MEDIANTE TECNICHE DI BIOLOGIA MOLECOLARE ESTRATTIVA E DI IBRIDAZIONE IN SITU FLUORESCENTE (FISH) PER LA DIAGNOSI, LA CLASSIFICAZIONE, LA PROGNOSI E LA SCELTA DELL'ITER TERAPEUTICO IN PAZIENTI ONCOLOGICI”

INDICE

1. VALIDAZIONE DOCUMENTO	3
2. INTRODUZIONE.....	4
3. SCOPO	4
4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	5
5. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI	7
6. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO.....	10
6.1 ANAGRAFICA APPALTATORE.....	10
6.2 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO	11
7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE	12
7.1 ATTIVITA' COMMITTENTE	12
7.2 ATTIVITA' APPALTANTE	16
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	19
8.1 FASE 1 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	21
9. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA	27
10. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE.....	28
10.1 DIVIETO DI FUMO.....	29
10.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO	30
10.3 RISPETTO DELL'UTENZA.....	30
10.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	30
11 PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO	31
10.5 RISCHI STRUTTURALI	31
10.6 RISCHIO ELETTRICO.....	31
10.6.1 NORME PRECAUZIONALI	32
10.7 RISCHIO DI INCENDIO.....	33
10.7.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA.....	33
10.8 RISCHIO BIOLOGICO	34
10.8.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI.....	35
10.9 RISCHIO RADIOLOGICO	35
10.9.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI.....	37
10.10 RISCHIO LASER	37

10.10.1	NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI	39
10.11	RISCHIO CHIMICO	40
10.11.1	NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI	40
10.12	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	41

1. VALIDAZIONE DOCUMENTO

Azienda Sanitaria Locale di Rieti					
Documento Unico Valutazione Rischi d'Interferenza					DATA 04/09/2024
APPALTATORE			COMMITTENTE		
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:	FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
DATORE DI LAVORO			RUP	Dott.ssa Barbara Barattelli	
RSPP			RSPP	Dott.ssa Antonella Martini	

2. INTRODUZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i. in linea con la politica organizzativa della Regione Lazio volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro.

3. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le Imprese appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso le Strutture Sanitarie regionali che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

Così come esplicitato nei capitoli successivi, l'Azienda Sanitaria presso la quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, provvederà ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei propri luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, andrà ad integrare gli atti contrattuali.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture delle Aziende Sanitarie (degenti, utenti, visitatori, ecc...).

4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), (nota 1) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo

deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

5. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SPP: Servizio di Prevenzione e Protezione

SSL: Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

RUP: Responsabile Unico del Progetto

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività,

ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08;

Contratto di appalto: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.Lgs. 163/06 s.m.i.)

Contratto d'opera: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti redatto nella fase istruttoria della gara d'appalto, nei casi richiamati dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/01 s.m.i., recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potenzialmente possono derivare dall'esecuzione del contratto.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (Responsabile Unico del Progetto): Soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Responsabile della Procedura per l'espletamento d'appalto: Soggetto della Regione Lazio che coordina le attività relative alle procedure di affidamento nelle varie fasi di esecuzione del contratto, può coincidere con il RUP in fase di appalto.

Responsabile del Procedimento Gestionale dell'Azienda Sanitaria destinataria dell'opera o del servizio: Soggetto responsabile della Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria che per conto della Regione usufruirà dell'opera o del servizio oggetto del contratto. Gestirà i rapporti in materia di D.U.V.R.I. con l'appaltatore, sovrintenderà le riunioni cooperazione e coordinamento nonché le segnalazioni di non conformità rilevate nel servizio.

6. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

RAGIONE SOCIALE	ASL RIETI
INDIRIZZO SEDE LEGALE	VIA DEL TERMINILLO N.42 - 02100 RIETI
RECAPITO TELEFONICO	0746/2781
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	DOTT. MAURO MACCARI (Commissario Straordinario)
RUP/ D.L. COMMITTENTE	RUP DOTT.SSA Barbara Barattelli
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	b.barattelli@asl.rieti.it
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	Dott.ssa Antonella Martini a.martini@asl.rieti.it
DELEGATO DEL D.L. IN MATERIA DI SICUREZZA	Dirigente Delegato Direttore/Responsabile della pertinente UOC DOTT. LIBERATI FABRIZIO

6.1 ANAGRAFICA APPALTATORE

Azienda appaltatrice	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
Preposto	Da comunicare prima dell'inizio della fornitura
RECAPITO TELEFONICO	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
DATORE DI LAVORO	Da comunicare prima dell'inizio della fornitura

RSPP

Da comunicare prima dell'inizio della fornitura

CONTATTI RSPP

6.2 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

Noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) (Lotto 2)

DURATA CONVENZIONE

36 mesi + con riserva di proroga di 9 mesi e rinnovo di 24 mesi

**AREA LAVORI/SERVIZIO/REPARTO/
PIANO/AREA SPECIFICA**

*P.O. San Camillo De Lellis di Rieti
U.O.C. Anatomia patologica*

**NUMERO LAVORATORI
IMPIEGATI**

Da comunicare prima dell'inizio della fornitura

**INDIVIDUAZIONE DEI
LAVORATORI**

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)

**ADDETTI ALLA GESTIONE
EMERGENZE
(APPALTATORE)**

Da comunicare prima dell'inizio della fornitura

ORARIO DI LAVORO

Da comunicare prima dell'inizio della fornitura

PERIODICITÀ DEI LAVORI

Da concordare con il DEC, la U.O.S.D. Ingegneria Clinica, e il reparto di interesse prima dell'inizio della fornitura:

**QUOTIDIANA,
SETTIMANALE
MENSILE, VARIABILE**

Consegna, installazione, verifica e collaudo;
 Manutenzione preventiva;
 Manutenzione correttiva (su chiamata) con n.
 interventi illimitati

**INTERFERENZA CON ALTRI
APPALTATORI**

Con tutti gli operatori dipendenti di altre Ditte Appaltatrici ospitate e con i dipendenti dall'Azienda ASL Rieti, nell'area oggetto di fornitura

INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO

Da comunicare prima dell'inizio della fornitura

**INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI
LAVORI/SERVIZIO**

Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato dell'Impresa appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

7.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

SANITARIA / OSPEDALIERA / UNIVERSITARIA

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

AGENTI CHIMICI	Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Onco-ematologia, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
---------------------------	--

AGENTI BIOLOGICI 	E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro Trasfusionale. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RADIAZIONI IONIZZANTI 	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi - in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI 	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
CAMPI MAGNETICI 	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RADIAZIONI LASER 	Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

ENERGIA ELETTRICA 	In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di transpallets, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'Impresa appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
CADUTE 	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONI	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
STRUTTURE E FABBRICATI	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
LUOGHI DI LAVORO	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
--	--

7.2 ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

Fornitura del servizio di Noleggio full risk di un sistema per l'esecuzione di analisi di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva (Lotto 1) e di un sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici (Lotto 2), per le esigenze della U.O.C. Anatomia patologica del P.O. di Rieti. I servizi comprendono:

- consegna ed installazione;
- collaudo e formazione del personale;
- servizio di manutenzione e assistenza tecnica di tipo full-risk per tutta la durata del periodo di noleggio;

La fornitura sarà suddivisa in n. 2 Lotti come successivamente riportato e specificato.

Le apparecchiature e i relativi consumabili oggetto della fornitura, devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, all'importazione, all'immissione in commercio e all'uso e dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura.

Le apparecchiature da fornire e da installare devono essere comprensive di tutti gli accessori e/o moduli necessari al funzionamento, nessuno escluso. Se ai fini della manutenzione è necessaria ulteriore strumentazione dedicata, la stessa dovrà essere inclusa nella fornitura.

La strumentazione fornita dovrà essere nuova di fabbrica e dovrà essere fornito il modello più recente presente sul mercato, assicurando massima funzionalità, produttività, semplicità d'utilizzo.

Dovranno essere fornite tutte le caratteristiche delle apparecchiature tramite apposita scheda tecnica e dépliant illustrativo. Eventuali adeguamenti saranno a costo zero per l'Azienda.

In particolare, l'intera fornitura dovrà rispettare almeno i seguenti requisiti di conformità:

- Marcatura di conformità CE;
- Conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza stabilite dal D.L.gs n°81/2008;

- Conformità ai requisiti stabiliti dal Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745 e dalla Direttiva CEE 93/42, ratificata dal D.Lgs. n. 46 del 24/02/1997 e s.m.i., per il periodo transitorio di entrata in vigore del citato Regolamento;
- Conformità alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, alla importazione ed alla immissione in commercio;
 - Conformi GDPR Regolamento UE 2016/679 e, in generale alla normativa vigente in materia di protezione dati.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti che saranno emanati durante il periodo contrattuale.

La fornitura "in service" dovrà comprendere:

- materiale di consumo nella tipologia di seguito riportata e nelle quantità di cui al fabbisogno, per il quale l'impresa dovrà formulare offerta economica;
- concessione in service degli strumenti con manutenzione del tipo FULL RISK omnicomprensiva (nulla escluso), assistenza tecnica, costo della formazione del personale, materiale usurabile.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta, in caso di rottura o danneggiamento dei materiali, alla loro sostituzione a titolo gratuito. Saranno considerati esclusi dalla copertura solo gli interventi necessari in seguito ad attività dolose. L'assistenza sopra descritta dovrà essere a totale carico del fornitore, il quale non avrà nulla a pretendere dal Committente.

I prodotti offerti devono corrispondere, per ciascun lotto, alle seguenti caratteristiche di minima.

LOTTO 1: sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Biologia Molecolare estrattiva, inclusivo di:

1. Piattaforma di estrazione automatica e quantificazione degli acidi nucleici e relativo backup;
2. Piattaforma di analisi Real-Time PCR e relativo backup;
3. Sistema strumentale per il sequenziamento di nuova generazione (NGS) completo di piattaforme di analisi bioinformatica automatica del dato NGS. La gestione del dato deve avvenire nel pieno rispetto delle normative Italiane nell'ambito della privacy e dell'utilizzo del dato genetico sensibile;

4. Reagenti, materiali di consumo e strumentazioni accessorie necessarie alla Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASL di Rieti per il soddisfacimento dei fabbisogni sotto descritti.

Requisiti Minimi indispensabili della fornitura:

- il noleggio dovrà essere comprensivo dell'assistenza tecnica full risk per l'intero periodo contrattuale.

LOTTO 2: sistema per l'esecuzione di analisi relative a marcatori biomolecolari prognostico-predittivi nelle patologie tumorali e relativi consumabili e di Kit diagnostici per l'esecuzione di test molecolari mediante tecniche di Ibridazione In Situ Fluorescente (FISH) per la diagnosi, la classificazione e la scelta dell'iter terapeutico in pazienti oncologici.

Service di 36 mesi con possibilità di rinnovo per ulteriori 24 mesi per l'esecuzione di indagini mediante la tecnica di Ibridazione In Situ in Fluorescenza (FISH) comprensivo di materiale di consumo (SONDE ed ANCILLARI).

Caratteristiche di minima essenziali e necessarie:

1. Le sonde ed i reagenti devono essere certificati CE-IVD (ai sensi della direttiva 98/79/CE).
2. Le sonde devono essere pronte all'uso senza necessità/possibilità di diluizione oppure stoccabili/prediluite.
3. Il volume di ciascun test deve essere calcolabile in quantità pari a 0,01 ml.
4. Il confezionamento delle sonde per FISH deve poter essere variabile tra 5 e 20 test (non superiore).
5. Il materiale fornito non deve avere una scadenza inferiore ai 12 mesi dalla consegna.
6. Le sonde devono essere utilizzabili sia su sezioni istologiche di tessuto fissato ed incluso in paraffina che su preparati citologici ed istologici.
7. Le probe devono essere conservabili ad una temperatura da +2°C a + 8°C o comunque ad una temperatura compatibile con le risorse dei laboratori (T.A., 4°C, -20°C).
8. La Ditta offerente deve essere in grado di proporre tutte le sonde ed i reagenti del lotto con le relative caratteristiche richieste al fine di soddisfare l'esecuzione di circa 120 test annui con una tollerabilità del +5% -5%.
9. Pepsina liquida pronta all'uso, conservabile ad una temperatura da +2°C a +8°C.

10. E' richiesta la fornitura di n. 2 bagni termostatati con resistenza ad immersione (capienza almeno 5 litri) e che raggiunga almeno i 98°C.
11. E' richiesta la fornitura di n. 2 sistemi semiautomatici per proteolisi, denaturazione ed ibridazione marchiati CE-IVD.
12. Termometro da laboratorio.
13. Il noleggio dovrà essere comprensivo dell'assistenza tecnica full risk per l'intero periodo contrattuale.

Per le specifiche della fornitura si rinvia alle disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto all'ART. 2 DEFINIZIONE DELLA FORNITURA.

La società aggiudicataria dovrà prevedere una sessione formativa di informazione, formazione e addestramento teorico/pratico all'utilizzo dell'apparecchiatura fornita, ivi compresi i dispositivi opzionali, rivolta sia al personale sanitario che al personale tecnico **di almeno 3 ore**. La formazione dovrà comprendere:

- Uso delle apparecchiature in ogni loro funzione;
- Procedure per la soluzione degli inconvenienti più ricorrenti;
- Gestione operativa quotidiana;
- Modalità di comunicazione con il servizio di assistenza per eventuali richieste d'intervento;

Contestualmente al collaudo il fornitore dovrà prevedere una sessione o più sessioni, in funzione della complessità, dell'apparecchiatura per la formazione degli operatori utilizzatori della suddetta apparecchiatura.

Il corso di formazione per l'uso delle apparecchiature fornite in service, dovrà essere espletato presso i reparti interessati del P.O. dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti, concordando tempi e modalità con i Responsabili delle strutture.

La formazione dovrà comprendere:

1. Uso delle apparecchiature in ogni loro funzione;
2. Procedure per la risoluzione degli inconvenienti più ricorrenti;
3. Gestione operativa quotidiana;
4. Modalità di comunicazione con il servizio di assistenza per eventuali richieste d'intervento.

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Rischi di natura infortunistica dovuti alle attività di seguito elencate e riassumibili in: intralcio di mezzi necessari alla consegna, ad attrezzature e utensili di lavoro utilizzati dalla ditta in appalto per installazioni, manutenzioni e intervento diretto sull'attrezzatura/apparecchiatura in esame.

Nello specifico le attività che potranno generare interferenze saranno:

- consegna al piano delle apparecchiature;
- posa in opera delle apparecchiature e dei loro elementi accessori e funzionali;
- collegamenti elettrici ed impianti fisici dei sistemi all'impianto elettrico e agli altri servizi/utenze necessari per il funzionamento dell'apparecchiatura oggetto dell'appalto;
- imballaggio, trasporto, carico/scarico, consegna, e installazione delle apparecchiature;
- collaudo delle apparecchiature e delle attrezzature connesse;
- formazione/addestramento personale preposto al funzionamento attrezzature;
- recupero e smaltimento degli imballaggi;
- manutenzione ordinaria/straordinaria per il periodo contrattuale nonché la manutenzione preventiva e correttiva;
- assistenza tecnica e logistica di supporto per il periodo contrattuale;

N.B. Durante le operazioni di consegna, installazione, verifica e collaudo delle apparecchiature oggetto di appalto sarà cura del Fornitore aggiudicatario adottare tutti gli strumenti e le precauzioni necessarie per non interferire ed interrompere l'attività lavorativa del reparto. Eventuali danni che il Fornitore aggiudicatario causerà sul funzionamento della strumentazione

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP del Committente in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente;*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto

dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto.

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività

- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

8.1 FASE 1 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.O.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze standard è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza standard cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore; tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze comuni:

TABELLA RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (Px D)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni - Incendio • Black out	Gli impianti dell'A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	basso	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S.
Rischio meccanico	• uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	trascurabile	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.S. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (Px D)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	• utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	basso	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.

Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	• Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi	Pavimenti antiscivolo.	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	• Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale Impresa e personale A.S. e/o personale altre imprese	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.S.

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio biologico	• contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione antiepatiteB, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	• in caso di sversamenti spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose.	trascurabile	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.S. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.

Rischio incendio	• Esodo forzato - Inalazione gas tossici • Ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiama). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	alto	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze infiammabili	• in caso di sversamenti / spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza.

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	• Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	trascurabile	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	• altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. • rischio materiali con presenza di Amianto	Le strutture dell'A.S. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento. Vista possibilità di presenza di amianto in alcune porzioni dei luoghi di lavoro della ASL, si effettuano continui monitoraggi e sono messi in atto i necessari piani di controllo e manutenzione per la gestione del rischio	trascurabile sotto controllo	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge). In attuazione delle disposizioni vigenti l'ASL ha predisposto, per il tramite del Responsabile del Rischio Amianto tutte le attività di gestione del rischio. È fatto divieto assoluto a chiunque (ad eccezione delle imprese con specifici requisiti) di intervenire su MCA.

Rischi trasversali / organizzativi	Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.S., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	pazienti, visitatori, personale Impresa, personale di altre Imprese e personale A.S.	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento

				rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.S. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.
--	--	--	--	--

9. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Nel caso specifico e sulla base dell'ipotesi analitica del ciclo di lavoro all'interno dei locali del Committente, si ipotizza che la prevenzione e protezione dai rischi interferenti dovuti alle attività oggetto dell'appalto è perseguita nel modo sottostante e calcolata in base a "ricerca di mercato":

CATEGORIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	UNITÀ DI MISURA	COSTO UNITARIO	COSTO PARZIALE	COEF. F. ABBA.	COSTO FINALE
Riunione di cooperazione e coordinamento	Esecuzione di riunione di cooperazione e coordinamento	1	/	€75,00	/	/	€ 75,00
Segnaletica di Sicurezza	Cartelli con scritta "es. ATTENZIONE: Lavori in corso ALLONTANARSI e SGOMBERARE accesso e passaggio in quest'area"	2	N	/	15 €	/	30,00 €

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA = € 105,00

L'Aggiudicatario svolgerà il servizio garantendo una continua interazione ed integrazione con la ASL RIETI, attraverso un costante rapporto e coordinamento con il R.U.P. e con il Dirigente Delegato della struttura dove verrà svolta l'attività oggetto dell'appalto.

Si ricorda che le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi aggiuntivi per la sicurezza rispetto a quelli propri dell'appaltatore.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e Sopralluogo congiunto)

In sede di riunione congiunta tra l'Impresa e la ASL di Rieti verranno eventualmente individuate ulteriori misure di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza e gli eventuali costi aggiuntivi. A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale per il tramite del RSPP, il Rappresentante designato dall'Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro.

10. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della ASL RIETI. In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.

- a) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- b) L'accesso agli edifici del personale afferente a Imprese appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.
- c) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Resp. Dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- d) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti

contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.

- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- f) Obbligo di recintare eventuali zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- g) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- h) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- k) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- l) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- m) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura sanitaria.

10.1 DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



**E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE
IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA**

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

10.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

10.3 RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.

La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Azienda Sanitaria durante l'espletamento del servizio.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

10.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	<u>Cartelli di divieto</u>	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli antincendio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.

	<u>Cartelli di avvertimento</u>	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di prescrizione</u>	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di salvataggio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

11. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

11.1 RISCHI STRUTTURALI

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi



piano;

I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia:

- potrebbero essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano;
- si potrebbero presentare superfici bagnate e nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio;
- può essere presente controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;
- possono essere presenti porte a vetri o altre superfici vetrate.

11.2 RISCHIO ELETTRICO

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle

immediate vicinanze.



Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

11.2.1 NORME PRECAUZIONALI

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre, la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta

considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

Le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

Per la probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito. Si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

11.3 ISCHIO DI INCENDIO



Ogni singola Azienda Sanitaria è dotata di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza.

11.3.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rissa, minaccia folle, ecc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica per ogni Azienda Sanitaria.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

11.4 RISCHIO BIOLOGICO

Il D.Lgs. 81/08 s.mi. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o

intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.



I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

11.4.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.

11.5 RISCHIO RADIOLOGICO

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:



In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli

apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti “isotopi radioattivi”, utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di ricerca biomedica. Il maggior contributo deriva senza dubbio dall’uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.

In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- TEMPO
- DISTANZA
- SCHERMATURE

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchio non eroga radiazioni.

Anche nei locali all'interno dei quali vengono effettuate manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni. Comunque, in quest'ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi),
- inalazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo

smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

11.5.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari

Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è sversamento di sostanze radioattive o in caso di incidenti, contattare immediatamente il Numero di Emergenza secondo le procedure definite dalle Aziende Sanitarie.

11.6 RISCHIO LASER

L'utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l'osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto.



Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: **PERICOLO RADIAZIONE LASER**

Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

Classe I : laser sicuri; l'osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.

classe II : nell'osservazione diretta del fascio la protezione dell'occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.

Classe IIIA : l'osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).

Classe IIIB : l'osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.

Classe IV : è pericolosa l'osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d'incendio. E' necessario evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa.

Nella tabella seguente sono indicate le precauzioni generali che devono essere adottate nell'utilizzo delle sorgenti laser a seconda della classe di appartenenza:

Laser di Classe I: nessuna precauzione
Laser di Classe II: non osservare direttamente il fascio laser
Laser di Classe III: non fissare il fascio né ad occhio nudo né utilizzando strumenti ottici
Laser di Classe IV: evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle a radiazione diretta o diffusa; usare particolare cautela in quanto probabile fonte di incendio.

11.6.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

L'accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate.

Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento.

Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli apparecchi siano in funzione).

Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione.

In caso di incidente comunicare al Responsabile l'accaduto.

11.7 RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.



Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

11.7.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).

Alcune note particolari

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione;
- è vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti c/o reparti/servizi/divisioni dell'Azienda;
- se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici;
- segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica.
- se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti) mai con carta o stracci;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
- aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente.

11.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale



definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi possono essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione con le singole Aziende Sanitarie nella riunione di

Cooperazione e Coordinamento e nella integrazione del DUVRI che verrà allegato al contratto.

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 - 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577
Tel. 0746-2781- PEC:asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

ALLEGATO AL DUVRI

RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI

RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI

- A. UFFICI AMMINISTRATIVI
- B. LABORATORI
- C. REPARTI CLINICI DI DEGENZA E SERVIZI DI TERAPIA
- D. AMBULATORI
- E. SALE OPERATORIE
- F. CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI
- G. SERVIZI GENERALI

La ricognizione dei Rischi proposta nelle schede che seguono evidenzia, per ciascuna delle attività, i Rischi per la sicurezza (Rischi infortunistici) e Rischi per la salute (Rischi igienico ambientali ed organizzativi). Per ognuno di essi vengono riportati i corrispondenti interventi di prevenzione e/o protezione o la eventuale misura di sicurezza più adeguata alla risoluzione della problematica emersa.

ATTIVITA' LAVORATIVA (A) - UFFICI AMMINISTRATIVI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVORO D'UFFICIO	Strutture: • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti) Impianti elettrici: • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L.46/90)	Microclima: • temperatura, U. R., ventilazione. Condizionamento aria: • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • aumento di CO₂ e div.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella).	• Controllo ed intervento sui parametri • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T 18°-20° C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers
		Qualità dell'aria: • inquinamento indoor Fotocopiatrice: - ozono O₃ (lampade) - formaldeide (carta patinata)	Ambiente ampio, ventilato e manutenzione: • efficienza e sostituzione periodica dei filtri • cambio e smaltimento del toner (appalto d'opera tramite ditta autorizzata)

		- polvere di toner - idrocarburi volatili (v.o.c.).	
		Mobili d'ufficio in truciolato: • formaldeide • monomeri isocianici	• Ventilazione
		Liquidi e prodotti per pulizia mobili: • emissione nel tempo di: - alcoli; - cellosolve - fenoli; - v.o.c.	• Utilizzo di prodotti non irritanti • Uso moderato • Specifica di appalto d'opera
		Rivestimenti e moquette: • formaldeide • acrilati • v.o.c.	• Pulizia idonea • Idoneo numero di ricambi d'aria
		Coibentanti: • fibre di lana di vetro • lana di roccia • fibre di amianto (in caso di ambienti con protezione incendio)	• Controllo emissione polvere e fibre per usura o per interventi tecnici (perforazione, tagli, ecc.)
		Carte autocopianti: uffici copia e centri meccanografici	• Tipologia priva di P.C.B.
		Videoterminali (VDT): • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi)	• Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • U. R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
LAVORO DI SPORTELLLO	Strutture: • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite	Illuminazione	• Oltre 1000 lux (tenendo conto del VDT)
	• rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri	Lavoro usurante e ripetitivo • stress da pubblico • rischi di patologia infettiva	• Turnazione e procedure standardizzate e non complesse • protezione mediante separazione con lastre antirapina e anticontagio (microfoni, griglie)

	e urti) Impianti elettrici: • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90).		
--	---	--	--

		Videoterminali (VDT): • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi)	• Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • U. R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		Microclima: • temperatura, U. R., ventilazione	• Controllo ed intervento sui parametri
		Condizionamento aria: • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • - aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella).	• Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T = 18°-20°C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³/h/pers
		Carte autocopianti: • uffici copia e centri meccanografici	• Tipologia priva di P.C.B.
LAVORO D'ARCHIVIO	Strutture: • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite	Illuminazione	• Controllo posizionamento numero dei corpi illuminanti
	• rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli	Microclima: • temperatura, U. R.,	• Controllo e intervento sui parametri

		ventilazione	
	- soppalchi (h, uso e stabilità) - luce emergenza - pareti attrezzate (ingombri e urti)	Qualità dell'aria polveri e bioaerosol	Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers
	Scaffalature: - stabilità e posizionamento carico Pavimenti: - stabilità e antisdrucchiolo Passaggi: - agevoli Impianto elettrico: - normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). Sistema antincendio: - rilevatori e impianto antincendio	Condizionamento aria: - temperatura, U. R., ventilazione; - quantità di aria e ricambi orari; - aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo - inquinamento microbico (es. legionella). Carte autocopianti: - uffici copia e centri meccanografici	- Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% - Controllo: CO₂ < 0,1% ≡ 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. = 50± 5% - Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³/h/pers Tipologia priva di P.C.B.
	-	Videoterminali (VDT): Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi)	- Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; - posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) U. R. > 40% - assenza di inquinanti chimici - ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		Trasporto manuale dei carichi	30 Kg agevolmente trasportabili disposti in modo equilibrato

ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVORO DI MAGAZZINO	Strutture: • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite	Illuminazione	• Controllo posizionamento numero dei corpi illuminanti
	• rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h, uso e stabilità)	Microclima: • temperatura, U. R., ventilazione	• Controllo e intervento sui parametri
	• luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti)	Qualità dell'aria • polveri e bioaerosol	• Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers
	Scaffalature: • stabilità e posizionamento carico Pavimenti: • stabilità e antisdrucchiolo Passaggi: • agevoli Impianto elettrico: • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). Sistema antincendio: • rilevatori e impianto antincendio	Condizionamento aria: • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • aumento di CO₂ e div.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). Carte autocopianti: • uffici copia e centri meccanografici	• Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% ≡ 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³/h/pers • Tipologia priva di P.C.B.
		Videoterminali (VDT): • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi)	• Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		Trasporto man	• 30 Kg agevolmente trasportabili disposti in

		uale dei carichi	modo equilibrato
SERVIZI ELABORAZIONE DATI	Strutture - rispondenti alle destinazioni d'uso - pavimentazione sopraelevata (trasmissione di energia elettrica e impianto di ventilazione per raffreddamento delle apparecchiature informatiche) Impianto elettrico: - normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). - a sicurezza ridondante Sistema antincendio: - rilevatori e impianto antincendio	Condizionamento aria: - temperatura, U. R., ventilazione; - quantità di aria e ricambi orari; - aumento di CO₂ e div.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo inquinamento microbico (es. legionella). Qualità dell'aria	- Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% - Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. 50± 5% - Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers - Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers - in particolare in questi casi va esercitata una specifica attenzione alla compatibilità dell'aria prelevata dal sottopavimento (inquinamento chimico, microbico, ecc.)

ATTIVITA' LAVORATIVA	TIPO DI IMPRESA	PROCEDURE OPERATIVE	
APPALTI: <u>Appalto d'opera</u> -	Es.: Imprese di pulizia	Appaltatore: Capitolato d'appalto con rischi associati all'ambiente interessato Ditta Appaltatrice: Piano di lavoro che tiene conto di rischi di cui al capitolato	Ambedue concordano le modalità di esecuzione del piano e ne aggiornano insieme le modalità operative
☐ <u>Appalto di servizio</u>	Es.: Impresa di vigilanza	Appaltatore: Capitolato d'appalto con rischi associati all'ambiente interessato Ditta Appaltatrice: Piano di lavoro che tiene conto dei rischi di cui al capitolato.	Ambedue concordano le modalità di esecuzione del piano e ne aggiornano insieme le modalità operative
I rischi connessi con la specifica attività della Ditta appaltatrice sono di responsabilità della stessa Ditta che peraltro deve provvedere alla INFORMAZIONE, FORMAZIONE, SCELTA E ADDESTRAMENTO NELL'USO DI IDONEI MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE.			

N.B. Per quanto attiene al personale esposto al VDT o che effettua la movimentazione manuale dei carichi o che è altresì esposto per tempi prolungati a fattori ambientali di rischio previsti dalla tabella delle malattie professionali è richiesta la visita medica periodica, secondo le modalità ed i protocolli sanitari messi a punto dal Medico Competente sulla base della Valutazione dei Rischi.

ATTIVITA' LAVORATIVA (B) - LABORATORI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
B ₁ - LABORATORI CHIMICI	STRUTTURE • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli • soppalchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, stabilità)	AGENTI CHIMICI Sostanze chimiche manipolazione di: - reagenti acidi; - basici; - reagenti salini; - solventi organici	• Informazione sui rischi • formazione sulle modalità operative: - individuazione delle caratteristiche di pericolosità e di rischio associato attraverso l'esame dell'etichettatura - procedure stabilite dal responsabile del laboratorio
	• materiale da costruzione (grès, vetri temperati, materiali plastici)	• rischi da contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossico nocive;	• procedure idonee e D.P.I. (guanti, occhiali, camici)
	• vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi	• rischi da inalazione di sostanze irritanti, tossiche o nocive;	• procedure idonee ed uso delle cappe di aspirazione (0,5 m/sec)
	• bombolai con segregazione tra gas incompatibili IMPIANTI ELETTRICI Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90) • impianti a sicurezza intrinseca materiali infiammabili • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) impianto distribuzione gas	• rischi di inalazione da: - polveri (preparazione dei campioni) - fumi (prodotti della combustione ed emissione da strumentazione) - nebbie (spray, aerosolizzazione di solventi altobollenti - oli, glicoli, ecc. - gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione);	• cappa di aspirazione: (0,5 m/sec in ogni punto del vano libero)
	• laboratorio (ispezionabile con	• rischi da sostanze cancerogene;	• procedure idonee, possibilmente a ciclo chiuso, ovvero senza possibilità di esposizione né per contatto né per inalazione.

	indicazione dei gas infiammabili -H₂, rilevatore di gas infiammabile) IMPIANTI A PRESSIONE Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione - valvole di sicurezza con eventuale sistema di abbattimento gas (Norme ISO 29000-29004)		Lavorazioni con D.P.I. e sottocappa
	MATERIALI INFIAMMABILI O/E ESPLOSIVI - protezione dalle fiamme e dall'impianto elettrico - sistemi di allarme e antincendio MATERIALE CON IL RISCHIO DI TAGLIO - D.P.I.	- rischi di emissioni chimiche provenienti dall'impiego di strumentazioni analitiche; - A..A.S. fumi tossici - fluorimetri - lampade U.V. (ozono) - gascromatografia (oli e solventi)	lavorazione sotto cappa o con cappe aspiranti localizzate.
		NOTE CONCLUSIVE L'attività nel laboratorio chimico comporta un rischio da esposizione a sostanze chimiche diversificate, difficilmente quantificabili, ma definibile come rischio da attività complessiva di laboratorio.	Ne deriva la necessità di: - interventi di prevenzione strutturali, procedurali (informazione, formazione), organizzativi, interventi di protezione - sorveglianza sanitaria attraverso protocolli specifici o comunque correlati a rischi di esposizione o protocolli generalizzati comuni alle normali attività di laboratorio - Monitoraggio biologico, test di esposizione e di effetto
	RISCHI DA USTIONI - termiche (spie luminose) - chimiche (D.P.I.)	AGENTI FISICI - Rischi da agenti fisici: - microclima, t, U.R., ventilazione	- Controllo e misura dei parametri In caso di impianto di ventilazione e condizionamento. - Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30%. - Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T 18°-20° C, U.R. = 50± 5% - Ventilazione v = 0,1 - 0,2

			m/sec., portata Q = 20 m ³ /h/pers
	RISCHI DI IMPLOSIONE • Apparecchiature funzionanti sottovuoto - protezione meccanica	• rumore (apparecchiature rumorose, impianti di aspirazione e/o ventilazione)	• isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	RISCHI DA PRESENZA OD USO CONTEMPORANEO DI SOSTANZE INCOMPATIBILI • acido + base • ossidante + riducente • soda + alluminio → H₂ • HCl + cianuri → HCl • cloruro di tionile + H₂O → SO₃ + HCl → H₂ SO₄ + HCl • O₂ + Sost. Org. → Espl. NORMA PROCEDURALE le quantità di sostanze conservate in laboratorio devono essere inferiori mediamente a 5 volte il fabbisogno giornaliero, sia per motivi di sicurezza che igienico ambientali.	• illuminazione	• adeguamento dell'intensità alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
DEPOSITO REAGENTI	STRUTTURA con ventilazione forzata con rialzi di appoggio per contenitori di adeguata resistenza e pavimenti idonei al contenimento e al recupero	• Rischio da contatto o inalazione specie in caso di emergenza.	• Ventilazione di emergenza e D.P.I.
B ₂ - LABORATORI DI FISICA, CHIMICO-FISICI	STRUTTURE • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli	AGENTI CHIMICI: • Rischi di esposizione ad eventuali sostanze utilizzate per la realizzazione di prove e/o apparati sperimentali	• Come nei laboratori chimici con riferimento alle quantità ed al tipo di impegno - cappe di aspirazione - ventilazione R/h - D.P.I.
	• soppalchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, stabilità) • materiale da costruzione	RISCHIO DI EMERGENZA	• Ventilazione emergenza

	vetri temperati, materiali plastici) • vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi	AGENTI FISICI Rischi da agenti fisici • rumore, apparecchiature rumorose	• isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	• norme igienico e igienico-ambientali per quanto attiene la superficie e la cubatura	• microclima, t, U.R., ventilazione • ultrasuoni (P > 300 W, v > 10 KHZ)	• T = 18°-20°C, U.R. $\cong$ 50$\pm$ 5%, vent. 0,1 - 0,2 m/sec. Controllo impianti in caso di presenza di ventilazione e/o condizionamento. • Apparecchiatura schermata per evitare l'emissione verso l'esterno, in modo da garantire il rispetto dei limiti di riferimento igienico-ambientali (A.C.G.I.H.) per gli ultrasuoni
	• materiali compatibili con la sperimentazione fisica prevista • bombolai con segregazione tra gas incompatibili	• illuminazione	• adeguamento dell'intensità, alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
	IMPIANTI ELETTRICI Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90) • impianti a sicurezza intrinseca • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) • impianto distribuzione gas laboratorio (ispezionabile con indicazione dei gas	RADIAZIONI IONIZZANTI • Sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive ecc.	• Rispetto delle norme del D. L.gs. 230/95
	• indicazione dei gas infiammabili - H₂, rilevatore di gas infiammabile) IMPIANTI A PRESSIONE (Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione) Norme ISO 29000-29004 IMPIANTI SOTTOVUOTO	RADIAZIONI NON IONIZZANTI: Radiofrequenze Microonde Radiazione ottica Radiazione UV/B e UV/C Luce laser (classe 3)	Le sorgenti di Radiazioni non ionizzanti che emettono fasci di energia all'esterno dell'apparecchiatura devono essere schermate in modo da blindare il fascio mediante idonee strutture che non ne consentano la diffusione nell'ambiente. Le apparecchiature devono essere dotate di dispositivi di interdizione della erogazione del fascio, in caso di mancata o difettosa chiusura della struttura di protezione. Per quell che concerne il controllo

	protezione meccanica		dell'ambiente di lavoro si fa riferimento a limiti di esposizione igienico-ambientali (A.C.G.I.H.).
B ₃ - LABORATORI BIOLOGICI E MICROBIOLOGICI	STRUTTURE • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli • soppalchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti,	AGENTI CHIMICI: • Rischi di esposizione ad eventuali sostanze utilizzate per la realizzazione di prove e/o apparati sperimentali	• Come nei laboratori chimici con riferimento alle quantità ed al tipo di impegno - cappe di aspirazione - ventilazione R/h - D.P.I.
	• stabilità) • materiale da costruzione (gres,	RISCHIO DI EMERGENZA	• Ventilazione emergenza
	vetri temperati, materiali plastici) • vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi,	AGENTI FISICI Rischi da agenti fisici • rumore, apparecchiature rumorose	• isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	• infettanti • norme igienico e igienico-ambientali per quanto attiene la superficie e la cubatura • materiali compatibili con la sperimentazione prevista	• microclima, t, U.R., ventilazione	• T = 18° C U.R. $\approx$ 50-55 %, vent. 0,1 - 0,2 m/sec. Controllo impianti in caso di presenza di ventilazione e/o condizionamento.
	• bombolai con segregazione tra gas incompatibili	• illuminazione	• adeguamento dell'intensità, alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
	IMPIANTI ELETTRICI Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90) • impianti a sicurezza intrinseca • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) • impianto distribuzione gas laboratorio (ispezionabile con indicazione dei gas	RADIAZIONI IONIZZANTI • Sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive ecc.	• Rispetto delle norme del D. L.gs. 230/95

	infiammabili, H ₂) rivelatore di gas infiammabile		
	IMPIANTI A PRESSIONE Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione - valvole di sicurezza con eventuale recupero gas. Norme ISO 29000-29004		
	MATERIALE CON RISCHIO DI PUNTURE E TAGLIO vetrerie, siringhe ed altri oggetti taglienti anche potenzialmente infetti - D.P.I. RISCHI DA USTIONI • termiche (spie) • chimiche (dis) CONTENITORI DI RIFIUTI IN MATERIALE RIGIDO	AGENTI BIOLOGICI La manipolazione di materiale biologico per attività di ricerca e/o di controllo, eseguite sia in 'vitro' che in 'vivo', comporta rischi di esposizione a organismi e/o microrganismi patogeni o non, naturali e/o geneticamente modificati: - batteri; - virus; - rickettsie; - alghe; - miceti; - protozoi; nonché di rischi diversificati connessi con la 'collezione' e 'produzione' di 'colture cellulari' e 'endo parassiti umani'	Le misure di Sicurezza e gli interventi di Prevenzione e/o Protezione devono essere preceduti da una accurata: - Informazione sui rischi - Formazione sulle modalità operative - Addestramento alle procedure operative - Misure di sicurezza. - Adozione dei livelli di 'contenimento': 1,2,3,4, a seconda della tipologia di agente Biologico. - Impianti di ventilazione con filtri Hepa (liv. di cont. 3-4); - Ambienti in depressione liv. di cont. 3-4 - Cappe di aspirazione a flusso laminare - Finestre e/o dispositivi di controllo dall'esterno (liv. di cont. 4); - Superfici impermeabili di facile pulizia e disinfezione; - Trattamento dei reflui e dei rifiuti.
			INTERVENTI DI PROTEZIONE • Organizzazione del lavoro attraverso idonei criteri procedurali • Corretto impiego delle apparecchiature e strumentazioni • Controllo periodico degli imp. filtrazione • Disinfezione ,

			sterilizzazione materiali e superfici: Es: -Ossido di etilene - Formaldeide - Glutaraldeide • Uso dispositivi di sicurezza • Propipette e siringhe di sicurezza • Pipettatrici automatiche • Automazione di laboratorio • Precauzioni universali (commissione AIDS) • Sorveglianza sanitaria • protocolli • test di esposizione e di effetto • esami diagnostici
--	--	--	--

ATTIVITA' LAVORATIVA (C) - REPARTI CLINICI DI DEGENZA E SERVIZI DI TERAPIA	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
LAVORO NEI REPARTI E NEI SERVIZI DI: Medicina Fisiopatologia respiratoria Cardiologia ed emodinamica Reumatologia Pediatria Angiologia Endocrinologia Diabetologia Ematologia Allergologia Dermatologia Malattie infettive	VEDI UFFICI AMMINISTRATIVI (A) RISCHI CONNESSI CON LA ATTIVITA' DI PREPARAZIONE DEL MEDICAMENTO E DI MEDICAZIONE: - Taglio e/o puntura da vetreria e presidi tecnici quali forbici, aghi, cannule, butterfly; ecc. • Adozione di procedure tecniche e dei D.P.I. RISCHI CONNESSI: • CON L'IMPIEGO: - di Dispositivi Medici (es. elettromedicali, strumentazione per dialisi, ecc.); - di apparecchiature di Diagnostica portatili (RX, ecografo, E.C.G., ecc.);	AGENTI CHIMICI • Rischi da esposizione a sostanze chimiche con particolare riferimento ai: - medicinali, - disinfettanti, - chemioterapici, - antiblastici AGENTI FISICI • Microclima (condizionamento) • Illuminamento	• Osservazione delle specifiche procedure, • Impiego dei D.P.I. • vedi allegato I • vedi A • numero e posizione dei corpi illuminanti in relazione alle specifiche

Oncologia Radioterapia Chirurgia Chirurgia estetica Ginecologia ed Ostetricia Ortopedia Oftalmologia Otorinolaringoiatria Urologia Dialisi Neurochirurgia Cardiochirurgia e chirurgia vascolare Neurologia - Psichiatria Odontoiatria terapia intensiva Rianimazione Trapianti d'organo	- AL CONTATTO: - con componenti sottotensione (elettrici) - parti meccaniche in movimento; - componenti ad alta temperatura. - Conformità delle apparecchiature alle norme previste (DPR 547/55, Direttiva Macchine per le nuove; Direttiva 93/42 CEE per i Dispositivi Medici) - osservazione delle procedure operative; - uso dei D.P.I.	AGENTI BIOLOGICI - Rischi di esposizione in tutti i reparti e servizi di terapia a: - microrganismi (anche nell'eventualità di microrganismi geneticamente modificati), - endoparassiti umani, - vettori virali e cellule somatiche modificate nel caso di terapia genica. - Nei reparti di malattie infettive o reparti con rischio simile l'esposizione ad agenti biologici patogeni è insito con tutte le attività del reparto. - Rischi da trasporto e movimentazione manuale dei carichi.	attività. - Particolare attenzione alla specifica informazione e formazione del personale: - procedure operative - misure di contenimento alla sorgente - Precauzioni Universali (commissione A.I.D.S.) - D.P.I. in relazione alla diversa tipologia di agente biologico cui l'operatore potrebbe essere esposto - Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 81/08, vedere inoltre all. II - E' necessaria particolare attenzione per quanto attiene alle misure di sicurezza ed agli interventi di prevenzione e protezione nonché agli aspetti procedurali nei reparti di malattie infettive e similari - Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 626/94, vedere inoltre all. II - Si consigliano inoltre le idonee vaccinazioni. - Organizzazione del lavoro; - osservazione delle procedure operative con l'impiego di idonee attrezzature
ATTIVITA' LAVORATIVA (D) - AMBULATORI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
Medicina Fisiopatologia respiratoria	VEDI RISCHI PER LA SICUREZZA PREVISTI PER IL LAVORO NEI LABORATORI	AGENTI CHIMICI vedi Reparti di degenza e servizi di terapia. AGENTI FISICI	

Cardiologia	Rischi da impiego di 'Dispositivi Medici' (elettromedicali, ecc.) vedi Direttiva 93/42 CEE	- Microclima, (t., U.R., ventilazione) - Condizionamento e qualità dell'aria sotto il profilo chimico e biologico - Illuminamento	- Controllo ed intervento sui parametri - Totale ricambio, riciclo < 30%, CO₂ = 0,1% = 1000 ppm. - Sostituzione dei filtri e disinfezione - Numero e posizione dei corpi illuminanti. - vedi legge 230/95. - Nell'impiego di apparecchiature che utilizzano tali grandezze fisiche, la protezione dev'essere intrinseca ovvero direttamente realizzata sulle apparecchiature in fase progettuale (eventuali controlli e verifiche per l'accertamento dell'efficienza). - vedi reparti di degenza e servizi di terapia (vedi C)
Reumatologia			
Pediatria			
Angiologia			
Endocrinologia			
Diabetologia			
Ematologia			
Dietologia			
Allergologia			
Malattie infettive			
Dermatologia			
Oncologia			
Radioterapia			
Chirurgia			
Chirurgia estetica			
Ginecologia ed Ostetricia			
Ortopedia			
Otorinolaringoiatria			
Oftalmologia			
Urologia			
Neurochirurgia			
Chirurgia e Chirurgia vascolare			
Neurologia			
Psichiatria			
Odontoiatria			
Medicina legale			

ATTIVITA' LAVORATIVA (E) - SALE OPERATORIE	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
		AGENTI CHIMICI	PER I DISINFETTANTI Procedure operative finalizzate ad evitare il contatto, l'inalazione e

Chirurgia	Rischi Strutturali	Rischi di esposizione per contatto ed inalazione di disinfettanti e per inalazione di anestetici (isofluorano, enflurano, metossifluorano alotano, protossido di azoto - Circolare del Ministero della Sanità del 5/4/89)	l'impiego; se necessario adozione dei D.P.I.
Ginecologia ed Ostetricia	Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso.		
Ortopedia	Rischi elettrici		PER GLI ANESTETICI
Otorinolaringoiatria	Impianto elettrico a norma, a sicurezza intrinseca		- manutenzione del gruppo anestesilogico;
Oftalmologia			- procedure operative ed organizzative;
Urologia	Rischio da esplosione ed incendio	Per quanto concerne l'esposizione agli anestetici esso deriva da:	- controllo dell'inquinamento residuo mediante ventilazione dell'ambiente che garantisca almeno 10 ricambi d'aria effettivi;
Neurochirurgia	Veicolazione, canalizzazione e avvisatori in continuo.	- perdite dal gruppo anestesilogico;	- pressione positiva $\cong 2$ mm di H ₂ O;
Cardiochirurgia e Chirurgia Vascolare	Rischi dall'impiego di macchine	- fase di induzione,	- monitoraggio ambientale;
Odontoiatria	Rischi da contatto con componenti in movimento.	- aria espirata dal paziente.	- monitoraggio biologico
Chirurgia estetica	Rispondenza alle norme del DPR 547/55; DIRETTIVA MACCHINE (CE) per le nuove		
Trapianti d'organo	Rischi dall'impiego di autoclavi od altre apparecchiature per la sterilizzazione. Controllo e verifica dei componenti di sicurezza, valvole, dell'apparecchiatura in pressione (Norme UNI-EN 29000-29004)	AGENTI FISICI	Controllo ed intervento sui parametri
		Microclima (t. U.R., ventilazione) connesso all'impianto di ventilazione e/o condizionamento	
		Illuminazione (scialitica)	Indipendente dalla scialitica, controllo del numero e posizione dei corpi illuminanti distribuiti nella sala operatoria al fine di ottenere una illuminazione idonea secondo quanto previsto dalle norme di Buona Tecnica.
		- Radiazioni ionizzanti - Radiazioni non ionizzanti (vedi D)	
		AGENTI BIOLOGICI	- vedi legge 230/95 - vedi D
		Rischi connessi a esposizione ad agenti biologici patogeni durante l'intervento operatorio vedi C (Reparti di Degenza e Servizi di Terapia)	vedi C. Al riguardo si dovrà tener conto della eventualità di sale operatorie in strutture

		TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (vedi C)	ospedaliere specializzate in malattie infettive o caratterizzate da condizioni simili

ATTIVITA' LAVORATIVA (F) - CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
Radiodiagnostica (RX, TAC) Medicina Nucleare Risonanza magnetica Endoscopia ed Ecografia	- Rischi strutturali Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso. - Rischi elettrici Impianto elettrico in conformità alle caratteristiche di potenza e di impiego - Rischi dall'impiego di macchine - Rispondenza alle norme di sicurezza convenzionali (DPR 547/55, Direttiva macchine per le nuove) e conformi alle norme specifiche (RX, RMN, ecc.) - Informazione e formazione sulle procedure operative - Rischi da impiego di dispositivi medici (elettromedicali, ecc.) - Direttiva 93/42 CEE. - Rischi da taglio o puntura in relazione all'impiego di materiale in vetro e di presidi tecnici quali forbici, aghi, cannule, ecc.	AGENTI CHIMICI - vedi Uffici Amministrativi - Rischi di contatto con sostanze impiegate in: - mezzi di contrasto - disinfettanti - composti marcati AGENTI FISICI - vedi D AGENTI BIOLOGICI - vedi E	- vedi Uffici Amministrativi - Informazione e formazione sulle procedure operative; disponibilità di D.P.I. idonei. - vedi D - vedi E

(G) - SERVIZI GENERALI			
ATTIVITA' LAVORATIVA (G1) - SERVIZI TECNICI E DI MANUTENZIONE	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(A) LAVORO DI CONTROLLO TECNICO E DI EVENTUALE INTERVENTO IN LOCO DI MANUTENZIONE	RISCHI DIVERSIFICATI A TIPOLOGIA GENERALE Gli interventi di controllo e manutenzione 'in loco' comportano Rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire ed, in particolare, in relazione alle caratteristiche dell'attività lavorativa dell'ambiente dove si deve intervenire (rep. di malattie infettive, Servizio di medicina nucleare, ecc.). Ne deriva che le relative Misure di Sicurezza vanno definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che prevedono anche idonei D.P.I., approvate dal Responsabile del Settore che ha richiesto l'intervento e dal responsabile del Servizio di manutenzione. Nel caso di impiego di ditte appaltatrici, il Responsabile del S.P.P., del Settore e il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un Piano di lavoro 'combinato' ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.		
(B) LAVORO DI MANUTENZIONE E ATTIVITA' LAVORATIVA IN OFFICINA MECCANICA, ELETTROTECNICA, FALEGNAMERIA, TIPOGRAFIA, LEGATORIA, ECC.	Rischi da Strutture: Adeguate alle norme dei luoghi di lavoro in relazione alla particolare destinazione d'uso. OFFICINE Rischi Meccanici da: <u>Macchine</u> Rispondenti alle norme di sicurezza sulle macchine utensili previste dal DPR 547/55 (macchine vecchie) la Direttiva Macchine (nuove). Rischio Elettrico conformità alle Norme CEI alla legge 46/90. Rischi da Sostanze Infiammabili ed Esplosive Presenza di solventi per sgrassaggio, vernici, lacche, bombole, ecc. Adeguate misure di sicurezza comprendenti locali di deposito, procedure di impiego, ventilazione e	AGENTI CHIMICI - Rischi di esposizione a sostanze chimiche irritanti, tossiche e nocive, derivanti da lavorazione e/o operazioni quali: - Lavorazioni idrauliche (HCl) - Lavorazioni tipografiche (solventi) - Lavorazioni taglio e saldatura (fumi e gas) - Lavorazioni falegnameria (polveri di legno e di materie plastiche) AGENTI FISICI <u>Esposizione rumore</u> <u>Microclima</u>	- Informazione e Formazione del personale - Definizione di procedure operative - Disponibilità di Impianti e Misure di Sicurezza - Disponibilità ed uso di D.P.I. - Interventi sulle macchine e sorgenti di rumore - Impiego di D.P.I. - Misure ed intervento sui parametri - Adeguamento impianti di condizionamento - Adeguate numero e

	bambolaio. Uso di D.P.I. antinfortunistici (guanti, occhiali, indumenti protettivi, ecc.)	• <u>Impianti di condizionamento</u> controllo standard di qualità dell'aria • <u>Illuminazione</u> misura intensità illuminazione ai posti di lavoro AGENTI BIOLOGICI • Rischi di esposizione ad agenti biologici patogeni provenienti da eventuali lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature e/o componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti.	disposizione corpi illuminanti • Informazione e Formazione del personale • Disponibilità di apposite procedure operative • Impiego di appositi D.P.I. • La scelta degli interventi va fatta in relazione alla tipologia del Rischio segnalato dal responsabile del settore di provenienza del materiale in manutenzione.

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITA' LAVORATIVA (G2) - FARMACIA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
LAVORO CONNESSO CON LA GESTIONE DELLA FARMACIA DELL'OSPEDALE	STRUTTURE: Adeguate alla destinazione d'uso (locale deposito, locale vendita al pubblico, 'se esistente', locale preparazione) Impianti Elettrici a norma con certificati di conformità al L. 46/90 Gas Compressi	AGENTI CHIMICI • Rischi di esposizione a sostanze chimiche di interesse farmaceutico nelle preparazioni officinali. • Rischi di esposizioni accidentali a solventi o altre sostanze chimiche con particolare riferimento ai prodotti volatili. • Nel caso di preparazione di prodotti chemioterapici antitumorali (C. A.) il Rischio di esposizione può comprendere:	• vedi laboratori • Informazione e formazione • Definizione di procedure operative • Disponibilità di misure di sicurezza (cappe) e di D.P.I. • Vedi Allegato I

	Ancoraggio Sostanze Infiammabili (vedi laboratori)	- Rischio cancerogeno - Rischio teratogeno - Rischio mutageno - Rischio embiotossico AGENTI FISICI Vedi Uffici Amministrativi	Vedi Uffici Amministrativi

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITA' LAVORATIVA (G3) - CAMERA MORTUARIA (A), SALE SETTORIE (B)	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(A) - LAVORI CONNESSI CON I TRATTAMENTI PER LA PREPARAZIONE DELLE SALME	Vedi Ambulatori	AGENTI CHIMICI - Esposizione a sostanze detergenti, disinfettanti in formulazioni liquide o in pasta AGENTI FISICI - Microclima - Illuminazione AGENTI BIOLOGICI - Rischio di esposizione nel caso di trattamento di salme provenienti da reparti infettivi o comunque possibilità di trasmissione di infezioni	- Informazione e Formazione - Definizione di procedure operative - Disponibilità di misure di sicurezza e di D.P.I. - Indumenti di protezione - Controllo del numero e del posizionamento dei corpi illuminanti - Informazione e Formazione sui Rischi di esposizione specifici - Procedure operative che prevedono specifiche indicazioni dell'eventuale Rischio infettivo da parte del settore di provenienza - Adeguati sistemi di sicurezza e D.P.I. - Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia

		Movimentazione manuale dei carichi	degli agenti biologici come indicato nel D. L.gs 626/94, vedere inoltre all. II Organizzazione del lavoro ed uso delle attrezzature adatte
(B) - LAVORI CONNESSI CON L'ATTIVITA' AUTOPTICA	- Vedi Sale operatorie con esclusione di Rischio da Incendio ed esplosione - Impiego di idonei D.P.I.	AGENTI CHIMICI - Rischio di esposizione e sostanze detergenti , disinfettanti, sterilizzanti (HCHO) AGENTI FISICI - Microclima (vedi sale operatorie) - Illuminazione (vedi sale operatorie) AGENTI BIOLOGICI - Vedi sale operatorie - Spostamento manuale dei carichi	- Informazione e Formazione - Definizione di procedure operative - Disponibilità di misure di sicurezza e di D.P.I. - Vedi sale operatorie - Vedi sale operatorie - Vedi sale operatorie - Impiego di idonei D.P.I. - Organizzazione del lavoro ed uso delle attrezzature adatte

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITA' LAVORATIVA (G4) - GESTIONE REFLUI E RIFIUTI	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(A) - LAVORO CONNESSO ALLE ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRASPORTO, COLLEZIONE ED EVENTUALE	Rischi da taglio e puntura da materiale acuminato.	AGENTI CHIMICI	

TRATTAMENTO DI RIFIUTI SOLIDI	• Adozione di contenitori rigidi e D.P.I. • Uso di carrelli • Rispetto delle corrette procedure di impiego	• No AGENTI FISICI • No AGENTI BIOLOGICI • La raccolta dei contenitori di rifiuti solidi potrebbe comportare Rischio di esposizione ad agenti infettanti se il contenitore non è adeguato alla raccolta di materiale infettante.	• Informazione e formazione del personale • Disponibilità di procedure specifiche; • Misure di Sicurezza e Interventi di Prevenzione, livelli di contenimento in relazione alle tipologie degli agenti biologici, come indicato nel D. L.gs. 626/94 (vedi Allegato II)
(B) - LAVORI CONNESSI CON L'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI REFLUI	Rischi connessi con la conduzione degli impianti di depurazione delle acque reflue con particolare attenzione alle acque reflue ospedaliere per quanto attiene al Rischio di esposizione ed agenti infettanti.		

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a) Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, **precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori** dell'Azienda Sanitaria di Rieti;
- b) Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria di Rieti:
- 1) deve indossare gli indumenti di lavoro;
 - 2) deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
 - 3) non deve fumare;
 - 4) **prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.):** la fornitura dei DPI è a carico della ditta appaltatrice.
 - 5) la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
 - 6) non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria di Rieti;
 - 7) **negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;**
 - 8) **non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'Asl e/o da utenti e pazienti;**
 - 9) non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente la direzione lavori e il responsabile della U.O. interessata per gli eventuali provvedimenti del caso;
 - 10) non usare abusivamente attrezzature, materiali, impianti di proprietà dell'Asl o di altre ditte;
 - 11) è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
 - 12) le modalità di utilizzo di impianti e attrezzature di proprietà dell'Asl vanno concordate con i responsabili delle unità operative interessate;
 - 13) **seguire correttamente la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di dispositivi di protezione individuale;**

14) in situazioni di emergenza utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente, comunque conformarsi alle procedure interne secondo i **Piani di Emergenza** Incendio pubblicati sulla pagina web SPP;

15) **qualora in corso lavori si presentassero situazioni particolari rivolgersi al responsabile della U.O. interessata;**

16) qualora si veda un pericolo in corso o potenziale o una situazione che si discosti dalla normalità **segnalare immediatamente il fatto;**

17) **conformarsi alle prescrizioni della segnaletica di divieto e di obbligo;**

18) **conformarsi alle procedure ASL sulla gestione dei rifiuti;**

ACCESSO E TRANSITO NELLE AREE ESTERNE DI COMPETENZA DELLA ASL

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi:

- per l'accesso e il transito nelle aree esterne di competenza della ASL sono valide le norme del Codice della Strada;
- rispettare scrupolosamente i cartelli e le indicazioni;
- indipendentemente dai limiti indicati, la velocità deve essere limitata entro livelli tali da evitare ogni rischio per i pedoni o per altri mezzi, tenendo presente la tipologia di persone che accedono o transitano in aree sanitarie (pazienti, ricoverati, utenti, ecc...), e tenendo presente la tipologia di mezzi in transito (mezzi di soccorso, ambulanze, ecc....);

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

ACCESSO DI MACCHINE OPERATRICI

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

- la programmazione del lavoro deve tener conto delle attività svolte nelle UU.00 della Asl di volta in volta coinvolte; tali attività infatti, salvo eccezioni, non possono essere sospese e/o interrotte;
- le modalità di accesso alle UU.00 devono essere concordate con i relativi responsabili;
- l'operatore che accede deve conformarsi alle indicazioni di prevenzione e protezione, alle norme comportamentali e ai divieti fornite dal responsabile e dal preposto della UU.00;

UTILIZZO DI CARRELLI O SIMILI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI O ATTREZZATURE

- usare la massima prudenza per non creare danni a personale ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci tra corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- la velocità e le modalità di spostamento dei carrelli devono tener conto anche della natura e dello stato di conservazione delle pavimentazioni, al fine di garantire la massima sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice o di terzi;
- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.

FORNITURA DI APPARECCHI O DISPOSITIVI DA PARTE DELLA DITTA AI DIPENDENTI ASL

Qualora la ditta appaltatrice fornisca in uso apparecchi o dispositivi ai dipendenti ASL:

- gli apparecchi e i dispositivi devono rispettare tutti i requisiti di idoneità previsti dalle vigenti norme, ed in particolare:
 - a) marchio CE (se previsto)
 - b) attestato di certificazione (se prevista)
 - c) informazioni sul corretto uso e sulla manutenzione
- la ditta appaltatrice deve provvedere alla informazione e alla formazione dei dipendenti dell'ASL che utilizzeranno dette attrezzature.

INFORTUNIO SUL LAVORO

- i dipendenti della ditta appaltatrice devono comunicare al proprio datore di lavoro qualsiasi infortunio sul lavoro, anche di lieve entità;
- qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto deve essere comunicato immediatamente al servizio prevenzione e protezione della ASL di Rieti;
- a seguito di qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto, l'infortunato deve recarsi al più vicino pronto soccorso dell'ASL di Rieti;
- a seguito di un infortunio con rischio di contaminazione, e' necessario conformarsi alla procedura interna dell'Asl (pubblicata nella pagina web SPP);
- L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria di Rieti un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici della ASL devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione della ASL eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della ASL non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI ASL

L'impresa deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

L'utilizzo di impianti elettrici o apparecchiature elettriche di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

La ditta dovrà comunque conformarsi alla norma interna di sicurezza: **NORME DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E DEGLI UTILIZZATORI ELETTRICI.**

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine" e ss.mm.ii..

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

GAS

L'ingresso di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzato e concordato con la ASL.

L'utilizzo di bombole contenenti gas o di impianti di distribuzione gas di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito, archivio, magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI e MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, **anche temporanea** di carichi sui solai, in misura superiore al limite, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'ufficio Tecnico della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI

L'utilizzo di sostanze o preparati chimici deve essere ridotto al minimo indispensabile. I prodotti utilizzati devono rispondere a tutte le normative di sicurezza vigenti, essere correttamente etichettate, dotate della scheda di sicurezza, del kit di emergenza in caso di sversamenti accidentali, essere correttamente conservate, utilizzate, smaltite.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici ASL deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e del competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Gli interventi che necessitano di prodotti chimici saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici o nei luoghi di competenza ASL rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Qualsiasi situazione di emergenza connessa all'utilizzo di sostanze o preparati chimici, va comunque comunicata tempestivamente al Dirigente delle UU.OO. ASL direttamente interessate e al SPP della ASL.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

FIAMME LIBERE O FONTI DI INNESCO

L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede impartiscano informazioni sulla predisposizione (da parte ASL) di mezzi estinguenti e della segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), e precise istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza designata dalla ASL (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione, sia dei referenti ASL Rieti per il contratto (RUP/DEC) che degli organi di vigilanza, tutta la documentazione comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

L'ASL RIETI si riserva la verifica, anche con ispezioni, del rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.

REGOLAMENTAZIONE DELLE ZONE CLASSIFICATE

1 - ZONE CLASSIFICATE CON RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Nella struttura della ASL Rieti esistono ambienti in cui sono presenti sorgenti sigillate e non sigillate di radiazioni ionizzanti.

Precisamente gli ambienti si possono considerare suddivisi in quattro tipologie:

1. uso di apparecchi che erogano solo radiazioni elettromagnetiche (macchine Rx): in questi ambienti le zone controllate o sorvegliate esistono solamente al momento dell'erogazione;
2. uso dell'acceleratore di elettroni (Linac): in questi ambienti le zone controllate e sorvegliate esistono solamente al momento dell'erogazione e dopo un'attesa di almeno 6 (sei) minuti prima di accedere nel bunker;

Le Zone controllate e Zone sorvegliate in presenza di apparecchiature radiogene possono essere:

- comprese all'interno della sala al momento della erogazione delle radiazioni
- comprese all'interno della zona delimitata al momento dell'esame al letto del paziente

Le "zone classificate" sono opportunamente segnalate e regolamentate, ai sensi del D.Lgs. 101/20, con i regolamentari segnali indicanti pericolo da irradiazione, e delimitate, se del caso, con opportune barriere (catenelle, reti, porte chiuse a chiave, etc.).

All'ingresso delle zone sono affisse le norme interne e, se ritenuto necessario, l'elenco delle persone autorizzate all'uso delle sorgenti e il nome del responsabile della zona.

Tutti coloro che entrano nelle zone classificate sono tenuti a prendere conoscenza e a rispettare le norme interne.

Nel caso in cui personale della ditta esterna debba erogare prestazioni, ovvero accedere nelle zone controllate in cui si fa uso dei radiazioni ionizzanti durante l'attività con produzione di radiazioni ionizzanti, questi debbono seguire quanto indicato negli artt. 112 e 113 del D.Lgs. 101/2020.

Precisamente, la classificazione di radioprotezione del personale esterno viene assicurata dall'Esperto di Radioprotezione dell'Ente di appartenenza e il giudizio di idoneità che ne consegue viene rilasciato dal Medico Autorizzato del medesimo Ente di appartenenza.

Qualora il giudizio di idoneità debba essere rinnovato durante il periodo di frequenza presso la ASL Rieti, sarà compito dell'Ente di appartenenza provvedere al rinnovo del giudizio.

Qualora il personale esterno sia classificato come "Esposto di Categoria A" il giudizio di idoneità è riportato sul Libretto Personale di Radioprotezione, che dovrà essere presentato ogni qualvolta accede alle strutture della ASL Rieti.

La ASL Rieti nell'autorizzare l'accesso presso le zone classificate per i rischi da radiazioni ionizzanti, deve fornire al personale esterno gli idonei dispositivi di protezione individuale stabiliti dall'Esperto di

Radioprotezione della ASL Rieti, sentito l'Esperto di Radioprotezione dell'Ente di appartenenza, eccezion fatta per dispositivi di protezione individuale personalizzati (Es: occhiali anti-x graduati).

La ASL Rieti deve provvedere a informare il personale esterno sui regolamenti e/o procedure di radioprotezione in vigore presso le zone classificate in cui si svolgerà l'attività del personale.

La ASL Rieti si impegna a rispettare quanto previsto dall'Art. 113 del D.Lgs. n. 101 del 2020.

- L'Ente di appartenenza del personale esterno si impegna a garantire la formazione di base prevista dal D.Lgs. n. 81 del 2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, nonché la formazione specifica in materia di radioprotezione di cui al D.Lgs. n.101 del 2020.
- L'Ente di appartenenza si impegna a fornire al personale esterno gli idonei mezzi di sorveglianza dosimetrica – dedicati per l'utilizzo esclusivo all'interno dei locali della ASL Rieti – stabiliti dal proprio Esperto di Radioprotezione, sentito l'Esperto di Radioprotezione della ASL Rieti.
- L'Esperto di Radioprotezione dell'Ente di appartenenza fornirà, almeno con cadenza semestrale, le risultanze dosimetriche all'Esperto di Radioprotezione della ASL Rieti così che lo stesso possa effettuare le valutazioni di dose relative alla permanenza presso gli ambienti della ASL Rieti e quindi ritrasmetterle all'Esperto di Radioprotezione dell'Ente.

Qualora il personale esterno sia classificato come "Esposto di Categoria A" l'Esperto di Radioprotezione della ASL Rieti provvede a compilare il Libretto Personale di Radioprotezione con periodicità almeno semestrale riportando le dosi assorbite dal personale esterno.

L'Ente di appartenenza del personale esterno si impegna a rispettare quanto previsto dall'Art. 112 del D.Lgs. n. 101 del 2020.

Per consentire l'opportuno coordinamento per gli adempimenti di cui agli Artt. 112 e 113 del D.Lgs. n. 101 del 2020, **l'Ente di appartenenza del personale esterno e la ASL Rieti devono assicurare adeguati contatti tra i rispettivi Esperti di Radioprotezione e Medici Autorizzati.**

- L'Ente di appartenenza del personale esterno e la ASL Rieti concordano di concerto il seguente Vincolo di Dose ai sensi dell'Art. 112 punto 1 lettera c) e lettera l) come di seguito stabilito.

	Vincolo di dose proposto		
	N.E. (mSv/anno)	B (mSv/anno)	A (mSv/semestre)
Corpo intero	0,90	5,40	9,00
Arto/Pelle	45,00	135,00	225,00
Cristallino	13,50	13,50	9,00

2 - ZONE CLASSIFICATE CON RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI – RISONANZA MAGNETICA

Nella struttura della ASL Rieti ci sono ambienti in cui sono presenti campi magnetici intensi.

Le zone controllate in presenza di apparecchi di Risonanza Magnetica sono tutte all'interno della sala del magnete (tomografo RM).

Le zone controllate sono tutte all'intorno esterno della sala magnete, ma **entro il Reparto RM.**

Nel caso in cui personale della ditta esterna debba erogare prestazioni, ovvero accedere nelle zone controllate del sito RM deve essere autorizzato dal Medico Responsabile della Sicurezza Clinica e dell'Efficacia Diagnostica dell'Apparecchiatura RM.

Si precisa che, **nel caso in cui il personale della ditta esterna debba accedere nella zona controllata della Risonanza Magnetica, la ditta esterna deve dare evidenza dell'avvenuta formazione e dell'idoneità per il medesimo rischio specifico, nonché seguire le indicazioni del personale di reparto nel compilare la scheda di accesso per i lavoratori esterni.**

3 - ZONE CLASSIFICATE CON RISCHIO DA RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI COERENTI – LASER

Nella struttura della ASL Rieti ci sono ambienti in cui sono presenti apparecchiature emettitrici radiazioni ottiche artificiali coerenti: LASER.

Le zone controllate in presenza di apparati LASER corrispondono alle sale in cui le apparecchiature sono posizionate. Tale classificazione perdura solo per il tempo di utilizzo del LASER.

 ASL RIETI	Integrazione DUVRI per accesso a ZONE CONTROLLATE	 REGIONE LAZIO
--	--	--

Nel caso in cui personale della ditta esterna debba erogare prestazioni, ovvero accedere nella zona controllata in cui sia in uso un LASER deve essere autorizzato dal responsabile o da persona da lui ufficialmente delegata.

Si precisa che, nel caso in cui il personale della ditta esterna debba accedere nelle zona controllata in cui sono in uso dei LASER, la ditta esterna deve dare evidenza dell'avvenuta formazione e dell'idoneità per il medesimo rischio specifico, nonché seguire le indicazioni del personale di reparto nel compilare la scheda di accesso per i lavoratori esterni.